Spedizione in abbonamento postale
Legge 662/96, art. 2, comma 20/c - Filiale di Padova
In caso di mancato recapito inviare
al detentore del conto, per la restituzione al mittente
che si impegna a pagare la relativa tariffa

Anno XXXVI - N. 38

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA
REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 22 settembre 1999 **Lire 2.500 - Euro 1,29**

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 5 luglio 1999, n. 15/SG/RAG.

Assestamento dei capitoli dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 relativi alle quote comunitaria, statale e regionale, del programma comunitario Leader II in relazione alle modifiche apportate dalla Commissione delle Comunità Europee con propria decisione n. C(99) 940, provvedendo per la quota regionale mediante prelevamento dal «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario», ai sensi dell'articolo 13ter, comma 7, della legge regionale 10/1982.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che con propria decisione n. C(99) 940 del 16 aprile 1999 la Commissione delle Comunità europee ha modificato la decisione n. C(95) 3618/2 del 27 dicembre 1995 relativa alla concessione di un contributo del Fondo Europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) - Sezione orientamento, del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) per il programma operativo nell'ambito dell'iniziativa comunitaria LEADER II della Regione Friuli-Venezia Giulia a favore delle zone beneficiarie dell'obiettivo n. 5b in Italia;

PREMESSO inoltre che la citata decisione della Commissione delle Comunità europee ha sostituito il piano finanziario relativo agli interventi da realizzarsi nella Regione Friuli-Venezia Giulia, che era stato da ultimo modificato con decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(97) 2461/3 del 6 agosto 1997, con un nuovo piano finanziario in EURO e ritenuto di applicare a detto piano il tasso di cambio di lire 1936,27 per EURO considerato che a partire dal 1º gennaio 1999 sono stati irrevocabilmente fissati i tassi di conversione delle valute nazionali;

CONSIDERATO che in base al nuovo piano finanziario viene fissato in euro 6.121.328 pari a lire 11.852.543.767 il contributo comunitario che viene ripartito tra i fondi strutturali in ragione di euro 4.505.925 pari a lire 8.274.687.400 a carico del FESR, euro 836.696 pari a lire 1.620.069.364 a carico del FEAOG e euro 778.707 pari a lire 1.507.787.003 a carico del FSE, e considerato inoltre che in base al nuovo piano finanziario viene fissato in complessivi euro 7.481.621 pari a

lire 14.486.438.294 il contributo nazionale a carico dello Stato;

VISTO che in relazione alla suddetta iniziativa comunitaria Leader II è stata prevista nel bilancio regionale - con l'articolo 77, commi 4, 5, e 6 della legge regionale 8 agosto 1996, n. 29 e con l'articolo 22, comma 3, lettere a), b) e c) della legge regionale 6 luglio 1998 n. 11 - la quota di cofinanziamento comunitario ripartita tra i fondi strutturali FESR; FEAOG e FSE, ed iscritta per gli anni dal 1996 al 1999 sui capitoli corrispondenti rispettivamente ai capitoli 1063, 1064 e 1065 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 e che correlativamente è stato previsto per i medesimi anni dal 1996 al 1999 l'accertamento delle entrate sui capitoli corrispondenti rispettivamente ai capitoli 213, 214 e 215 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci predetti nella misura di lire 8.064.115.000 relativamente al FESR, di lire 2.479.950.000 relativamente al FEAOG e di lire 1.539.805.000 relativamente al FSE;

CONSIDERATO inoltre che nel bilancio regionale - con l'articolo 77, commi 1, 2, e 3 della legge regionale 8 agosto 1996, n. 29 - è stata prevista la quota di cofinanziamento statale ripartita fra i fondi strutturali FESR; FEAOG e FSE iscritta per gli anni dal 1996 al 1999 sui capitoli corrispondenti rispettivamente ai capitoli 1060, 1061 e 1062 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 e che correlativamente è stato previsto l'accertamento delle entrate sui capitoli corrispondenti rispettivamente ai capitoli 210, 211 e 212 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci predetti nella misura di lire 7.993.334.000 a titolo di cofinanziamento statale FESR, di lire 2.468.890.000 a titolo di cofinanziamento statale FEAOG e di lire 1.515.776.000 a titolo di cofinanziamento statale FSE;

RILEVATO infine che a titolo di anticipazione della quota di cofinanziamento statale non ancora deliberata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) è stata prevista, nel bilancio regionale - con l'articolo 22, comma 4, lettere a), b) e c) della legge regionale 6 luglio 1998, n. 11 - una quota di fondi regionali ripartita fra i fondi strutturali FESR; FEAOG e FSE iscritta per gli anni dal 1998 al 1999 sui capitoli corrispondenti rispettivamente ai capitoli 1066, 1067 e 1068 dello stato di previsione della spesa dei bilanci predetti nella misura di lire 1.872.538.000 come anticipo regionale del cofinanziamento statale FESR, di lire 562.028.000 come anticipo regionale del cofinanziamento statale FEAOG e di lire 356.604.000 come anticipo regionale del cofinanziamento statale FSE;

RITENUTO di dover provvedere all'assestamento degli stanziamenti di bilancio ai sensi dell'articolo 13 ter, comma 7, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10 avuto riguardo alla differenza tra quanto iscritto, come indicato ai capoversi quarto, quinto e sesto e quanto assegnato secondo il nuovo piano finanziario approvato, come indicato al terzo capoverso;

RITENUTO peraltro di dover provvedere, relativamente alle riduzioni, a carico dei capitoli originari ovvero di quelli relativi alle anticipazioni, tenendo conto delle effettive disponibilità esistenti sui capitoli medesimi, operando ove necessario, con riaccertamenti dei residui attivi e corrispondenti accertamenti di economie di spesa;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

I residui attivi accertati sui seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata e gli stanziamenti iscritti sui correlati capitoli dello stato di previsione della spesa dei bilanci predetti - corrispondenti a parte delle quote non utilizzate al 31 dicembre 1998 e trasferite ai sensi dell'articolo 11, ottavo e nono comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze del 10 febbraio 1999, n. 16 - in sede di accertamento dei dati di chiusura dell'esercizio 1999 sono ridotti degli importi a fianco di ciascuno indicati:

a) capitoli 211 dell'entrata e 1061 della spesa - lire 753.937.981 (Fondi statali FEAOG);

b) capitoli 214 dell'entrata e 1064 della spesa - lire 859.880.636 (Fondi FEAOG);

c) capitoli 215 dell'entrata e 1065 della spesa - lire 32.017.997 (Fondi FSE).

Art. 2

Gli stanziamenti dei seguenti capitoli dello stato di previsione dell'entrata e dei correlati capitoli dello stato di previsione della spesa dei bilanci predetti sono elevati degli importi a fianco di ciascuno indicati per l'anno 1999:

a) capitoli 210 dell'entrata e 1060 della spesa: lire 753.937.981 (Fondi statali FERS);

b) capitoli 213 dell'entrata e 1063 della spesa: lire 660.572.400 (Fondi FERS).

Art. 3

Gli stanziamenti del capitolo 1067 (Fondi regionali anticipazione fondi statali FEAOG) e del capitolo 1068 (Fondi regionali anticipazione fondi statali FSE) dello stato di previsione della spesa dei bilanci predetti sono ridotti rispettivamente di lire 296.895.800 e di lire 29.529.739 corrispondenti a parte delle quote non utilizzate al 31 dicembre 1998 e trasferite ai sensi dell'articolo 11, ottavo e nono comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze del 10 febbraio 1999, n. 16.

Art. 4

In relazione al disposto di cui all'articolo 13ter,

comma 7, della legge regionale 10/1982 l'importo di lire 326.425.539 di cui all'articolo 3, affluisce al «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» iscritto al capitolo 9600 dello stato di previsione dei bilanci citati.

Art. 5

Lo stanziamento del capitolo 1066 (Fondi regionali anticipazione fondi statali FERS) dello stato di previsione della spesa dei bilanci predetti è elevato di lire 43.693.832 per l'anno 1999.

Art. 6

All'onere derivante dall'articolo 5, si provvede ai sensi del citato articolo 13ter, comma 7, della legge regionale 10/1982 mediante prelevamento di lire 43.693.832 dal precitato «Fondo per il finanziamento e l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario» iscritto al capitolo 9600 dello stato di previsione della spesa dei bilanci citati, avuto riguardo alle somme ivi affluite ai sensi del comma 4.

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 5 luglio 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 22 luglio 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 297

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 luglio 1999, n. 16/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 490 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 7726 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 788.056.818 per l'anno 1999, per le finalità di cui all'articolo 17 della legge 317/1991.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Direttore generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con proprio decreto del 25 maggio 1998, ha disposto l'assegnazione alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'importo di lire 793.566.143, successivamente rettificato con proprio decreto del 1º luglio 1998 nell'importo di lire 788.056.818, per la concessione di contributi a favore dei consorzi e le società consortili di cui all'articolo 17 della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di cui all'articolo 17 della legge n. 317/1991;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 non esistono gli appropriati capitoli cui fare affluire la predetta assegnazione complessiva di lire 788.056.818;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge 6 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito al titolo II - categoria 2.3. - il capitolo 490 (2.3.2.) con la denominazione «Acquisizione di fondi per il finanziamento di interventi diretti a promuovere lo sviluppo, la razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e della gestione delle imprese di cui all'articolo 17 della legge 5 ottobre 1991, n. 317» e con lo stanziamento di lire 788.056.818 per l'anno 1999.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito alla rubrica n. 26 - programma 0.21.1 - spese d'investimento - categoria 2.4 - sezione X - il capitolo 7726 (2.1.243.3.10.28) con la denominazione «Contributi ai consorzi di cui al D.M. 1º luglio 1998, diretti a promuovere lo sviluppo, la razionalizzazione della produzione, della commercializzazione e della gestione delle imprese di cui all'articolo 17 della legge 5 ottobre 1991, n. 317» e con lo stanziamento di lire 788.056.818 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 18 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 303

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 luglio 1999, n. 17/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 492 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 7727

dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 373.112.823 per l'anno 1999, per le finalità di cui all'articolo 27 della legge 317/1991.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Direttore generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con proprio decreto del 25 maggio 1998, ha disposto l'assegnazione alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'importo di lire 373.112.823, per la concessione di contributi a favore delle società consortili a capitale misto pubblico e privato di cui all'articolo 27 della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di cui all'articolo 27 della legge n. 317/1991;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 non esistono gli appropriati capitoli cui fare affluire la predetta assegnazione complessiva di lire 373.112.823;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge 6 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito al titolo II - categoria 2.3. - il capitolo 492 (2.3.2.) con la denominazione «Acquisizione di fondi per la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa alle piccole imprese di cui all'articolo 27 della legge 5 ottobre 1991, n. 317» e con lo stanziamento di lire 373.112.823 per l'anno 1999.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito alla rubrica n. 26 - programma 0.21.1 - spese d'investimento - categoria 2.4 - sezione X - il capitolo 7727 (2.1.243.3.10.28) con la denominazione «Contributi alle società consortili a capitale misto pubblico e privato di cui al D.M. 25 maggio 1998, per la prestazione di servizi per l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa alle piccole impresse di cui all'articolo 27 della legge 5 ottobre 1991, n. 317» e con lo stanziamento di lire 373.112.823 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 30 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 340

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 20 luglio 1999, n. 18/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 493 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 7728 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 166.085.802 per l'anno 1999, per le finalità di cui all'articolo 34 della legge 317/1991.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Direttore generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, con proprio decreto del 25 maggio 1998, ha disposto l'assegnazione alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'importo di lire 166.085.802, per la concessione di contributi a favore delle società consortili a capitale misto pubblico e privato di cui all'articolo 34 della legge 5 ottobre 1991, n. 317;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di cui all'articolo 34 della legge n. 317/1991;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 non esistono gli appropriati capitoli cui fare affluire la predetta assegnazione complessiva di lire 166.085.802;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge 6 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito al titolo II - categoria 2.3. - il capitolo 493 (2.3.2.) con la denominazione «Acquisizione di fondi per il finanziamento dei centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale di cui all'articolo 34 della

legge 5 ottobre 1991, n. 317» e con lo stanziamento di lire 166.085.802 per l'anno 1999.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito alla rubrica n. 26 - programma 0.21.1 - spese d'investimento - categoria 2.4 - sezione X - il capitolo 7728 (2.1.243.3.10.28) con la denominazione «Contributi ai centri per l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale di cui al D.M. 25 maggio 1998, ai sensi dell'articolo 34 della legge 5 ottobre 1991, n. 317» e con lo stanziamento di lire 166.085.802 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 luglio 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 18 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 304

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 luglio 1999, n. 19/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 239 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 5917 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 1.760 milioni per l'anno 1999, per l'attuazione del progetto «Euroformazione Difesa».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Commissione europea con decisione n. C(94) 3495 del 15 dicembre 1994 ha approvato, nell'ambito del quadro comunitario di sostegno relativo all'obiettivo 3, il Programma operativo n. 940029I3 denominato «Investimenti per la formazione e l'occupazione», a titolarità del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

CHE nell'ambito dell'attuazione del citato P.O., cofinanziato dal Fondo sociale europeo, il Ministero del lavoro e della previdenza sociale con decreto direttoriale n. 250/VII/98 del 10 luglio 1998 ha disposto il finanziamento del progetto «Euroformazione Difesa», a titolarità del Ministero della difesa, per la formazione professionale dei militari di leva e dei volontari in ferma breve;

CHE il Ministero della difesa ha convenuto e stipulato, in sede di Protocollo d'intesa sottoscritto il 20 aprile 1999, di affidare alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia la realizzazione del progetto per la parte relativa al programma «Formazione ai mestieri», impegnandosi a coprirne integralmente le spese per complessive lire 1.760 milioni - ivi comprese pertanto le quote di cofinanziamento comunitario, statale e regionale;

CHE con successiva Convenzione sottoscritta dal Ministero e dalla Regione il 4 maggio 1999 sono state concordate le modalità operative di attuazione del progetto e formalizzato l'impegno al finanziamento delle relative spese per il predetto importo di lire 1.760 milioni;

RITENUTO pertanto di provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale della predetta somma di lire 1.760 milioni per le finalità di cui in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 non esistono gli appropriati capitoli cui fare affluire la predetta somma;

VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

1 - Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito al titolo II - categoria 2.3 - il capitolo 239 (2.3.1) con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione del programma "Formazione ai mestieri F.V.G." nell'ambito del progetto nazionale "Euroformazione Difesa" in attuazione del P.O. "Investimenti per la formazione e l'occupazione" cofinanziato dal F.S.E.» e con lo stanziamento di lire 1.760 milioni per l'anno 1999.

2 - Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito - alla rubrica n. 23 - programma 0.28.0 - spese correnti - categoria 1.6 - sezione X - il capitolo 5917 (1.1.163.2.10.05) con la denominazione «Contributi ad imprese, loro associazioni e consorzi e ad altri enti vari per la realizzazione di progetti formativi rivolti ai militari di leva e volontari in ferma breve previsti dal programma "Formazione ai mestieri F.V.G." nell'ambito del progetto nazionale "Euroformazione Difesa" attuativo del P.O. "Investimenti per la formazione e l'occupazione" cofinanziato dal F.S.E.» e con lo stanziamento di lire 1.760 milioni per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Trieste, 28 luglio 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 19 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 322

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 30 luglio 1999, n. 20/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 592 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 3183 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 315.612.010 per l'anno 1999, per l'attuazione del progetto «Wetlands».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la Commissione della Comunità europea con decisione C(97) 2458 del 6 agosto 1997 ha approvato il Programma operativo (P.O.) denominato «Cadses» concernente un insieme di misure pluriennali relative all'iniziativa comunitaria Interreg II C negli Stati membri Austria, Germania, Italia e Grecia per gli anni dal 1997 al 1999, ammettendolo a contributo a valere sulle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

CHE il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con deliberazione 3 dicembre 1997, n. 215, ha autorizzato il cofinanziamento nazionale del suddetto programma operativo «Cadses» a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;

CHE il Comitato trasnazionale direttivo per l'attuazione del suddetto P.O. ha approvato nella seduta del 28 gennaio 1998 il progetto denominato «Integrated management of Wetlands» - (Gestione integrata delle zone umide) - di seguito indicato come «Wetlands» - i cui contenuti ineriscono al recupero, alla conservazione, alla programmazione territoriale ed all'uso economico equilibrato e sostenibile delle zone umide dei territori dei partners che per l'Italia sono le Regioni: Emilia-Romagna - capofila del progetto - Abruzzo, Friuli-Venezia Giulia, Puglia e Veneto;

CHE il Ministro dei lavori pubblici con decreto 16 settembre 1998, n. 622, ha disposto l'assegnazione delle risorse disponibili per l'esecuzione del progetto «Wetlands» in favore della Regione Emilia-Romagna, prevedendo che la medesima provveda a stipulare apposite convenzioni con le altre Regioni interessate ai fini dell'attuazione delle azioni attribuite nel progetto alla competenza di ciascuna;

CHE a tal fine in data 16 luglio 1999 è stata sottoscritta in Bologna apposita Convenzione fra le Regioni Emilia-Romagna e Friuli-Venezia Giulia, nella quale si conviene che per l'attuazione delle azioni di competenza della Regione Friuli-Venezia Giulia è ad essa assegnata dall'Emilia-Romagna la somma di lire 315.612.010 a finanziamento delle spese relative a: studi sulla interazione tra avifauna e attività alieutica e itticola; collaborazione con gli altri partners per la redazione di un manuale per la gestione integrata delle zone umide; raccolta, catalogazione e sistematizzazione di materiale informativo; realizzazione di un'azione pilota di sensibilizzazione ed informazione della popolazione e delle piccole e medie imprese locali in relazione al recupero e ripristino naturalistico nella zona umida fra Foce Isonzo e Foce Tagliamento;

RITENUTO pertanto di provvedere all'iscrizione nel bilancio regionale della predetta somma di lire 315.612.010 per le finalità di cui in premessa;

VISTO che negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 non esistono appropriati capitoli su cui iscrivere la predetta somma di lire 315.612.010;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

1 - Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito al titolo II - categoria 2.3 - il capitolo 592 (2.3.2) con la denominazione «Acquisizione di fondi per la realizzazione del progetto "Wetlands" (Gestione integrata delle zone umide) in attuazione del P.O. "Interreg II C-Cadses" cofinanziato dal FESR e dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183» e con lo stanziamento di lire 315.612.010 per l'anno 1999.

2 - Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito - alla rubrica n. 15 - programma 0.28.4 - spese d'investimento - categoria 2.1 - sezione X - il capitolo 3183 (2.1.210.3.10.29) con la denominazione «Spese per la realizzazione del progetto "Wetlands" (Gestione integrata delle zone umide) in attuazione del P.O. "Interreg II C-Cadses" cofinanziato dal FESR e dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183» e con lo stanziamento di lire 315.612.010 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 30 luglio 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 19 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 314

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 21/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 325 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 5814

dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 5.825.624.866 per l'anno 1999, per le finalità di cui all'articolo 9, comma 3, del D.L. 148/1993, convertito nella legge 236/1993.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale con decreto del 3 agosto 1999, n. 275, ha assegnato alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, a valere sul Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al F.S.E., di cui all'articolo 25 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, la somma di lire 5.825.624.866, a titolo di integrazione per l'annualità 1999, da destinare alla realizzazione di azioni di formazione aziendale e di formazione individuale dei lavoratori occupati, nell'ambito delle finalità previste dall'articolo 9, comma 3, del decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni nella legge 19 luglio 1993, n. 236;

RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità indicate in premessa;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 esistono già gli appropriati capitoli cui fare affluire la predetta somma di lire 5.825.624.866;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

1 - Sul capitolo 325 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 5.825.624.866 per l'anno 1999.

2 - Sul capitolo 5814 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 5.825.624.866 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 agosto 1999

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 23 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 332

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 16 agosto 1999, n. 22/SG/RAG.

Iscrizione sui capitoli 1074 e 1075 dello stato di previsione della spesa e sui corrispondenti capitoli 262 e 263 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento complessivo di lire 62.080.000 per l'anno 1999, per l'attuazione di programmi e progetti di pianificazione territoriale nell'ambito dell'azione pilota «Spazio Alpino».

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con propria deliberazione del 6 maggio 1998 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 22 luglio 1998), ai fini della realizzazione dell'azione pilota per la cooperazione transnazionale nel campo dell'assetto del territorio denominata «Spazio alpino», da realizzarsi nelle Regioni Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e nelle Province autonome di Trento e Bolzano, per il periodo 1997-1999 ha autorizzato un cofinanziamento nazionale pubblico di 2 MECU corrispondenti, al tasso di cambio di 1.940 lire per ECU, a 3,880 miliardi di lire a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTA la deliberazione n. 1857 del 5 giugno 1998, con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del programma citato in premessa attribuendone la gestione secondo l'attribuzione delle competenze previste dalla legge regionale 1 marzo 1988, n. 7;

VISTO che con decreto del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale - del 24 maggio 1999 sono stati assegnati alla Regione Friuli-Venezia Giulia per il progetto denominato A2 - «Guida alle buone pratiche» per la realizzazione di programmi e progetti di pianificazione territoriale e regionale sostenibile euro 32.000 pari a lire 62.080.000 dei quali euro 16.000 pari a lire 31.040.000 di contributo comunitario e euro 16.000 pari a lire 31.040.000 di cofinanziamento nazionale;

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 esistono già i capitoli 262 e 263 cui fare affluire i fondi rispettivamente assegnati a titolo di cofinanziamento del FESR e a titolo di cofinanziamento dello Stato e ritenuto pertanto di iscrivere su tali capitoli le predette assegnazioni;

VISTO inoltre che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 non esistono gli appropriati capitoli operativi sui quali iscrivere le assegnazioni relative al finanziamento del progetto di cui in premessa e ritenuto pertanto di provvedere alla istituzione di distinti

capitoli di spesa sui quali far confluire le risorse statali e comunitarie;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Sui capitoli 262 e 263 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto lo stanziamento di lire 31.040.000 ciascuno per l'anno 1999.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 alla rubrica n. 8 - programma 0.28.4 - titolo 1 - categoria 1.4. - sezione X - sono istituiti i seguenti capitoli:

a) capitolo 1074 (2.1.142.2.10.12) - con la denominazione «Interventi per l'attuazione del progetto denominato A2 - "Guida alle buone pratiche" per la realizzazione di programmi e progetti di pianificazione territoriale e regionale sostenibile» - cofinanziamento statale FESR e con lo stanziamento di lire 31.040.000 per l'anno 1999;

b) capitolo 1075 (2.1.142.2.10.12) - con la denominazione «Interventi per l'attuazione del progetto denominato A2 - "Guida alle buone pratiche" per la realizzazione di programmi e progetti di pianificazione territoriale e regionale sostenibile» - fondi FESR e con lo stanziamento di lire 31.040.000 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 16 agosto 1999

per IL PRESIDENTE
IL VICEPRESIDENTE: CIANI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 23 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 333

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 23 agosto 1999, n. 23/SG/RAG.

Iscrizione sul capitolo 286 dello stato di previsione dell'entrata e sul corrispondente capitolo 4574 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 dello stanziamento di lire 851.184.936 per l'anno 1999, per le finalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.L. 509/1995, convertito nella legge 34/1996.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che il Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha autorizzato con decreto n. 164183 del 14 luglio 1999 - ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto legge 1º dicembre 1995, n. 509, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 gennaio 1996, n. 34 - il pagamento in favore della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia dell'importo complessivo di lire 1.785.982.716 in conto annualità 1997 e 1998 dell'assegnazione per interventi di parte corrente nel settore materno-infantile (attivazione e gestione di nuovi consultori familiari);

VISTO che nello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio per l'anno 1999 a fronte dell'assegnazione per le finalità di cui in premessa risulta già previsto lo stanziamento di lire 934.797.780 sui capitoli 286 dell'entrata e 4574 della spesa;

RITENUTO pertanto di iscrivere sui citati capitoli 286 dell'entrata e 4574 della spesa la differenza fra l'assegnazione di cui in premessa e lo stanziamento già previsto a bilancio pari a lire 851.184.936;

VISTO l'articolo 11, sesto comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTA la legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

1 - Sul capitolo 286 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 851.184.936 per l'anno 1999.

2 - Sul capitolo 4574 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 851.184.936 per l'anno 1999.

Il presente decreto verrà trasmesso per la registrazione alla Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 23 agosto 1999

ANTONIONE

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 3 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 344

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 10 settembre 1999, n. 0281/Pres.

Legge regionale 1/1998, articolo 31. Ricostituzione del Comitato programmatico e di verifica dei ri-

sultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1 recante «Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonchè norme in materia di formazione professionale e personale regionale» e, in particolare, il titolo II della medesima concernente l'Agenzia regionale per l'impiego;

VISTI l'articolo 30 della predetta legge regionale che individua tra gli organi dell'Agenzia il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali e il successivo articolo 31 che ne indica la relativa composizione;

VISTO l'articolo 89 della legge regionale medesima, il quale prevede che, in via transitoria, i componenti di cui all'articolo 31, comma 1, lettera b), sono designati, in proporzione alla rappresentatività, dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori dipendenti, operai e impiegati, presenti alla data di entrata in vigore della stessa legge regionale 1/1998 (14 gennaio 1998) nel Comitato regionale dell'I.N.P.S. del Friuli-Venezia Giulia e restano in carica non oltre il 31 dicembre 1998;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale di concerto con il Ministro del tesoro del 24 marzo 1995, con il quale è stato ricostituito il Comitato regionale I.N.P.S. per il Friuli-Venezia Giulia in cui sono indicate le suddette organizzazioni;

VISTO il D.P.G.R. n. 0178/Pres. del 20 maggio 1998, con cui è stato nominato il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego;

VISTO il D.P.G.R. n. 082/Pres. dell'11 marzo 1999, con cui è stato sciolto il suddetto Comitato e nominato un commissario straordinario;

VISTO l'articolo 41 della legge regionale 20 aprile 1999, n. 9 con cui è stata abrogata la previsione del termine del 31 dicembre 1998 di cui all'articolo 89 della legge regionale 1/1998 e previsto che l'Amministrazione regionale provveda a costituire il suddetto Comitato, assicurando la partecipazione delle organizzazioni sindacali confederali che hanno firmato il protocollo regionale di concertazione per le politiche economiche e sociali alla data del 31 dicembre 1998;

VISTA la nota prot. 2842/UL-c/30.5-6974/99 del 28 giugno 1999, con cui l'Ufficio legislativo e legale, richiesto di esprimere un parere in merito all'interpretazione degli articolo 89 della legge regionale 1/1998 e 41 della legge regionale 9/1999, ha ritenuto che l'articolo 41 della legge regionale 9/1999 non possa ritenersi abrogativo dell'articolo 89 della legge regionale 1/1998 e che pertanto tale articolo mantiene il suo valore precettivo nella sua funzione di norma transitoria volta alla determinazione della composizione del Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali;

CONSIDERATO che le due norme vanno lette ed interpretate in connessione tra loro e che la disposizione di cui all'articolo 41 della legge regionale 9/1999 integra la disciplina relativa alla costituzione del Comitato così come prevista dall'articolo 89 della legge regionale 1/1998;

RITENUTO che il legislatore abbia voluto introdurre un ulteriore elemento di selezione all'interno delle varie entità sindacali al fine di scegliere quelle che, oltre ad essere maggiormente rappresentative, hanno altresì firmato il protocollo regionale di concertazione per le politiche economiche e sociali alla data del 31 dicembre 1998;

VERIFICATO che le organizzazioni sindacali dei lavoratori in possesso di entrambi i requisiti di rappresentatività richiesti dall'articolo 89 della legge regionale 1/1998 e dall'articolo 41 della legge regionale 9/1999 sono CGIL, CISL e UIL;

RITENUTO opportuno, per quanto concerne le organizzazioni sindacali dei datori di lavoro, confermare, quali maggiormente rappresentative sul territorio regionale, quelle già presenti nel Comitato programmatico di verifica dei risultati gestionali costituito con D.P.G.R. 0178/Pres. del 20 maggio 1998, individuate sulla base degli indicatori per la valutazione della rappresentatività di cui alla circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 14/95 dell'11 gennaio 1995, con l'esclusione dell'Associazione INTERSIND confluita nella associazione sindacale della Confindustria in data 1 gennaio 1999, come comunicato con nota prot. R.Ec/79/BB/db del 16 giugno 1999 della Confindustria - Federazione dell'industria del Friuli-Venezia Giulia;

VISTA la nota n. 053/99/ad del 3 agosto 1999 con la quale la Confederazione generale italiana del lavoro - C.G.I.L. regionale - designa il sig. Giorgio Uboni, la sig.ra Gabriella Giorgi e il sig. Paolo Liva;

VISTA la nota del 20 luglio 1999, con la quale la Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL regionale - designa il sig. Gianfranco Patuanelli e il sig. Paolo Moro;

VISTA la nota n. 248/LV/es del 16 luglio 1999, con la quale l'Unione italiana del lavoro - UIL regionale - designa il sig. Fernando Della Ricca;

VISTA la nota n. 144/99 del 23 giugno 1999, con la quale la Federazione regionale artigiani del F.V.G designa il dott. Gianfranco Trebbi;

VISTA la nota n. S79/98/99 dell'1 luglio 1999, con la quale la Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - C.N.A. - Federazione regionale del Friuli-Venezia Giulia - designa il sig. Diego Desco;

VISTA la nota n. R.EC./079/BB/db del 16 giugno 1999, con la quale la Confindustria, Federazione dell'in-

dustria del F.V.G. - designa il dott. Mario D'Olif e il dott. Claudio Hauser;

VISTA la nota n. 31/PP/bv del 25 giugno 1999, con la quale la Confederazione italiana della piccola e media industria - A.P.I. - Unione regionale - designa la dott.ssa Grazia De Rosa;

VISTA la nota n. 30-GLO/if del 17 giugno 1999, con la quale l'Unione regionale del commercio e turismo e servizi del F.V.G. designa il dott. Sandro Marchetti;

VISTA la nota del 18 giugno 1999, con la quale la Confesercenti - Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi del Friuli-Venezia Giulia - designa il sig. Giorgio Moretti;

VISTA la nota n. 174 del 9 giugno 1999, con la quale l'Unione regionale della cooperazione, Confcooperative F.V.G. - designa il sig. Virgilio Maiorano;

VISTA la nota n. 140/UD/R99-LSmc del 9 giugno 1999, con la quale l'Associazione generale delle cooperative italiane - AGCI Federazione regionale Friuli-Venezia Giulia - designa il sig. Adriano Ruchini;

VISTA la nota n. 455/FV/RV del 10 giugno 1999, con la quale la Lega delle Cooperative - Legacoop F.V.G. - designa il sig. Mario ZARLI;

VISTA la nota n. 355/29 del 21 giugno 1999, con la quale la Confagricoltura - Federazione regionale delle unioni agricoltori del F.V.G. - designa il dott. Sergio Vello;

VISTA la nota del 22 luglio 1999, con la quale la Confederazione italiana agricoltori - C.I.A. del F.V.G - designa il sig. Alberto Silvestri;

VISTA la nota n. 647/gz del 17 giugno 1999, con la quale la Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione regionale coltivatori diretti del F.V.G. - designa il sig. Guido De Michielis;

VISTE le note prot. n. 241 del 22 giugno 1999, 395/99 del 20 luglio 1999 e 17974/99 del 21 luglio 1999, con le quali, rispettivamente, i Consigli provinciali dei consulenti del lavoro di Gorizia, Trieste e Udine designano il sig. Arnaldo Rossi;

VERIFICATO che il Consiglio provinciale dei consulenti del lavoro di Pordenone, nonostante i ripetuti solleciti, non ha provveduto ad alcuna segnalazione;

RITENUTO di nominare quale dirigente regionale il dott. Ruggero Cortellino, direttore del Servizio progetti formativi ammissibili ai programmi comunitari e nazionali;

RITENUTO di nominare in conformità a quanto sopra il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2752 del 6 settembre 1999;

DECRETA

– È ricostituito il Comitato programmatico e di verifica dei risultati gestionali dell'Agenzia regionale per l'impiego di cui all'articolo 31 della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1 con la seguente composizione:

a) *Presidente:* l'Assessore regionale pro tempore al lavoro e alla previdenza, alla cooperazione e all'artigianato;

b) *componenti:*

sig. Uboni Giorgio, sig.ra Giorgi Gabriella, sig. Liva Paolo in rappresentanza della Confederazione generale italiana del lavoro - C.G.I.L. regionale;

sig. Patuanelli Gianfranco e sig. Moro Paolo in rappresentanza della Confederazione italiana sindacati lavoratori - CISL regionale;

sig. Della Ricca Fernando in rappresentanza dell'Unione italiana del lavoro - UIL regionale;

dott. Trebbi Gianfranco in rappresentanza della Federazione regionale artigiani del F.V.G.;

sig. Desco Diego in rappresentanza della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa - C.N.A. - Federazione regionale del Friuli-Venezia Giulia;

dott. D'Olif Mario e dott. Hauser Claudio in rappresentanza della Confindustria - Federazione dell'industria del F.V.G.;

dott.ssa De Rosa Grazia in rappresentanza della Confederazione italiana della piccola e media industria - A.P.I. - Unione regionale;

dott. Marchetti Sandro in rappresentanza dell'Unione regionale del commercio e turismo e servizi del F.V.G.;

sig. Moretti Giorgio in rappresentanza della Confesercenti - Confederazione italiana esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi del Friuli-Venezia Giulia;

sig. Maiorano Virgilio in rappresentanza dell'Unione regionale della cooperazione - Confcooperative del F.V.G.;

sig. Ruchini Adriano in rappresentanza dell'Associazione generale delle cooperative italiane - A.G.C.I. Federazione regionale F.V.G.;

sig. Zarli Mario in rappresentanza della Lega delle Cooperative - Legacoop. del F.V.G.;

dott. Vello Sergio in rappresentanza della Confagricoltura, Federazione regionale delle unioni agricoltori del F.V.G.;

sig. Silvestri Alberto in rappresentanza della Confederazione italiana agricoltori - C.I.A. del F.V.G.;

sig. De Michielis Guido in rappresentanza della

Confederazione nazionale coltivatori diretti - Federazione regionale coltivatori diretti del F.V.G.;

sig. Rossi Arnaldo in rappresentanza dei Consigli provinciali dei Consulenti del lavoro della Regione Friuli-Venezia Giulia;

sig.ra Vendrame Maria Grazia, consigliere di parità di cui all'articolo 8, comma 1, della legge 125/1991;

dott. Cortellino Ruggero, dirigente regionale.

– Svolge le funzioni di segretario del Comitato un dipendente dell'Agenzia regionale per l'impiego avente qualifica non inferiore a segretario, nominato dal Comitato stesso.

– Il Comitato dura in carica quattro anni a decorrere dalla data del presente decreto che sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 10 settembre 1999

ANTONIONE

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 9 luglio 1999, n. 39/RAG.

Reiscrizione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 278.414.461 per l'anno 1999 dal capitolo 9682 «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco, facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione ammistrativa, sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi ai pertinenti capitoli di spesa nella misura a fianco di ciascuno di seguito indicata, mediante prelevamento di complessive lire 278.414.461 dal capitolo 9682 - «Oneri per spese obbligatorie derivanti da riassegnazione di residui perenti delle spese di parte corrente reclamati dai creditori» - dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, e precisamente:

CAPITOLO	IMPORTO
1474	268.167.024
5903	5.636.090
5904	4.611.347

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Sui sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 sono iscritti gli importi a fianco di ciascuno indicati:

CAPITOLO	IMPORTO
1474	268.167.024
5903	5.636.090
5904	4.611.347

Art. 2

Dal capitolo 9682 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 278.414.461.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 luglio 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 22 luglio 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 295

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
1246/1995	Insiel S.p.A. - Trieste	268.167.024	1474
317/1993	Sanitari Pozzi S.p.A. - Milano	5.636.090	5903
317/1993	Sanitari Pozzi S.p.A. - Milano	4.611.347	5904
	TOTALE	278.414.461	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 9 luglio 1999, n. 40/RAG.

Reiscrizione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di alcuni residui perenti conservati nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 222.927.727 per l'anno 1999 dal capitolo

9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che gli importi corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservati nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono stati reclamati dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detti importi ai pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 mediante prelevamento dell'importo complessivo di lire 222.927.727 dal capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» - del medesimo stato di previsione, e precisamente:

– al capitolo 2367, da istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, l'importo di lire 117.399.491;

– al capitolo 4433, da istituire nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, l'importo di lire 71.984.916;

– ai seguenti capitoli già previsti dal bilancio per l'anno 1999, gli importi a fianco di ciascuno indicati:

CAPITOLO	IMPORTO
2020	25.072.300
3294	8.471.020

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 viene istituito alla Rubrica n. 13 - Programma 0.5.2.- Spese d'investimento - Categoria 2.1. - Sezione VIII - il capitolo 2367 (2.1.210.3.08.16) con la denominazione: «Spese per la progettazione e la realizzazione di opere acquedottistiche nella destra Tagliamento - finanziato con contrazione di mutuo» - e con lo stanziamento di lire 117.399.491.

Art. 2

Nello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 viene istituito alla Rubrica n. 20 - Programma 0.13.1.- Spese d'investimento - Categoria 2.3. - Sezione VIII - il capitolo 4433 (2.1.237.5.08.08) con la denominazione: «Finanziamenti alle aziende per i servizi sanitari, al centro di riferimento oncologico di Aviano ed all'ospedale di S. Maria Maddalena di Trieste per l'acquisto di attrezzature per laboratori, ambulatori, servizi immuno-trasfusionali e reparti ospedalieri destinati ad accogliere pazienti affetti da A.I.D.S.» - e con lo stanziamento di lire 71.984.916.

Art. 3

Sui sottoelencati capitoli dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 sono iscritti gli importi a fianco di ciascuno indicati:

CAPITOLO	IMPORTO
2020	25.072.300
3294	8.471.020

Art. 4

Dal capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo complessivo di lire 222.927.727; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG. del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 luglio 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 22 luglio 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 293

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
47/1993	Comune di Pinzano al Tagliamento	3.009.100	2020
99/1993	Comune di San Pietro al Natisone	22.063.200	2020
1005/1990	C.R.E.A. - Costruzione riordino esercizio acquedotti S.r.l. - Milano	117.399.491	2367
3321/1976	I.A.C.P. di Udine	8.471.020	3294
505/1991	Unità sanitaria locale n. 7 Udinese - Udine	14.984.916	4433
525/1991	Unità sanitaria locale n. 2 Goriziana - Gorizia	15.000.000	4433
595/1991	Unità sanitaria locale n. 1 Triestina - Trieste	42.000.000	4433
	TOTALE	222.927.727	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 9 luglio 1999, n. 41/RAG.

Reiscrizione al capitolo 6305 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 di un residuo perento conservato nel conto patrimoniale mediante prelevamento dell'importo di lire 22.428.150 per l'anno 1999 dal capitolo 9690 «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori;

RAVVISATA la necessità di reiscrivere al capitolo 6305 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 l'importo di lire 22.428.150 mediante prelevamento dal capitolo 9690 - «Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori» del medesimo stato di previsione;

VISTO l'articolo 15 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 6305 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 é iscritto l'importo di lire 22.428.150.

Art. 2

Dal capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 22.428.150; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 1998 e trasferita ai sensi dell'articolo 6, II comma, della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, con decreto dell'Assessore alle finanze n. 9/RAG del 28 gennaio 1999.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 luglio 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 22 luglio 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 294

ELENCO DEI RESIDUI PERENTI DA REISCRIVERE NEI CAPITOLI DI PERTINENZE DEL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 1999

Decr. d'imp.	Creditore	Importo	Capitolo
4691/1991	Medeossi Domenico	7.155.000	6305
2394/1992	Beneficiari vari	9.382.650	6305
2674/1993	Beneficiari vari	5.890.500	6305
	TOTALE	22.428.150	

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 9 luglio 1999, n. 42/RAG.

Iscrizione della somma di lire 50 milioni sul capitolo 5000 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e per l'anno 1999 mediante prelevamento dello stesso importo per l'anno 1999 dal capitolo 9680 «Oneri per le spese obbligatorie e d'ordine» del medesimo stato di previsione.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 1956 del 17 giugno 1999, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di lire 50 milioni dal capitolo 9680 - «Oneri per spese obbligatorie e d'ordine» - dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, da destinare in aumento al capitolo 5000 «Restituzione agli aventi diritto delle tasse di concessione regionale di pertinenza della direzione regionale della sanità e delle politiche sociali» (spesa obbligatoria);

VISTI gli articoli 13 e 31 della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10;

VISTO l'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 5000 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 50 milioni.

Art. 2

Dal capitolo 9680 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è prelevato l'importo di lire 50 milioni.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazio-

ne, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 9 luglio 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 22 luglio 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 292

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 4 agosto 1999, n. 43/RAG.

Istituzione «per memoria» del capitolo 1434 nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 per l'acquisizione dei rimborsi da parte dello Stato per le spese sostenute dall'Amministrazione regionale, in attuazione del disposto dell'articolo 2, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'assunzione di personale tecnico a tempo determinato da destinare alle autorità di bacino di rilievo interregionale e regionale.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

PREMESSO che con proprio decreto datato 1 aprile 1999 il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha provveduto ad autorizzare - in conseguenza dell'avvenuta ripartizione dei fondi assegnati dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 1998, n. 267, effettuata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 gennaio 1999 (rilevati dalla nota del Ministero citato n. 125567 del 7 aprile 1999) - il pagamento, a favore della Regione Friuli-Venezia Giulia, della somma di lire 423.913.908, giusta quietanza n. 30 del 20 aprile 1999 da utilizzarsi per il finanziamento degli oneri derivanti dall'assunzione di personale tecnico a tempo determinato ai sensi dell'articolo 2, comma 2, della predetta legge;

VISTO che le spese, tanto fisse quanto accessorie, relative ai dipendenti neo-assunti di cui sopra fanno carico ai capitoli ordinari di gestione del personale, che anche per le finalità di cui in premessa presentano sufficiente disponibilità;

RILEVATO che la predetta assegnazione statale è pertanto da considerarsi a rimborso delle spese sostenute sui pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa, cui fanno carico gli oneri diretti ed indiretti relativi al personale regionale;

VISTA la necessità di istituire, «per memoria», un nuovo capitolo - non esistendone uno appropriato - nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999;

VISTO l'articolo 8, della legge regionale 15 febbraio 1999, n. 5;

DECRETA

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e del bilancio per l'anno 1999 è istituito «per memoria» - al Titolo IV - Categoria 4.3 - il capitolo 1434 (4.3.6) con la denominazione «Rimborsi da parte dello Stato per le spese sostenute dall'Amministrazione regionale, in attuazione del disposto dell'articolo 2, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 267, per l'assunzione di personale tecnico a tempo determinato da destinare alle autorità di bacino di rilievo interregionale e regionale.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 4 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 20 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 324

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLE FINANZE 25 agosto 1999, n. 44/RAG.

Iscrizione della somma di lire 200 milioni sul capitolo 567 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 1999-2001 e per l'anno 1999 mediante prelevamento dello stesso importo per l'anno 1999 dal capitolo 564 del medesimo stato di previsione, ai sensi dell'articolo 13 bis della legge regionale 10/1982.

L'ASSESSORE ALLE FINANZE

VISTA la deliberazione n. 2461 del 29 luglio 1999, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 13bis della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, come inserito con l'articolo 3, comma 12, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3, il prelevamento di lire 200 milioni dal capitolo 564 - «Spese per la sorveglianza sanitaria sul personale in servizio alla Regione, per la collaborazione di medici specialisti e per ogni attività di spettanza del medico competente» (spesa di funzionamento) - dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999, da destinare in aumento al capitolo 567 «Spese per la partecipazione di personale regionale a corsi, convegni e seminari di studio di particolare interesse per la Regione, all'interno ed all'estero» (spesa di funzionamento);

VISTO l'articolo 13bis della legge regionale 20 gennaio 1982, n. 10, come inserito con l'articolo 3, comma 12, della legge regionale 12 febbraio 1998, n. 3;

DECRETA

Art. 1

Sul capitolo 567 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è iscritto l'importo di lire 200 milioni.

Art. 2

Lo stanziamento del capitolo 564 dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno 1999 è ridotto per l'importo di lire 200 milioni.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla delegazione della Corte dei conti di Trieste e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 25 agosto 1999

ROMOLI

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 3 settembre 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 345

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE SOSTITUTO DELL'AMBIENTE 24 agosto 1999, n. 716-UD/ESR/3193.

Autorizzazione alla Società EXE S.p.A. di Udine a conferire nella discarica di I categoria di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis, rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani.

IL DIRETTORE REGIONALE
SOSTITUTO DELL'AMBIENTE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto;

VISTO l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'articolo 18 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'articolo 17, comma 58 della legge 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 85691/98 del 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società EXE S.p.A., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987;

VISTO il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/96 del 24 ottobre 1996, con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine) in località Merlanis e la Società EXE S.p.A., con sede legale in piazza Patriarcato, n. 3, Udine, è stata autorizzata a costruire per quattro singoli lotti funzionali la citata discarica, a servizio e/o supporto dell'impianto tecnologico per lo smaltimento rifiuti del Consorzio smaltimento rifiuti sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine n. 2/98 del 12 gennaio 1998, con la quale è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto e la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata a realizzare detta variante;

ATTESO che il Tribunale Amministrativo Regionale con sentenza n. 679 Reg. Sent./99 del 7 maggio 1999 ha annullato il precitato provvedimento del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine, con caducazione degli atti susseguenti, pronunciandosi su un ricorso promosso da terzi;

RILEVATO, peraltro, che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale con ordinanza n. 1889/99 del 28 luglio 1999 ha accolto l'istanza di sospensiva richiesta dalla Società EXE S.p.A. in sede di appello avverso la citata sentenza del T.A.R., sospendendo l'esecuzione della sentenza impugnata;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/98 del 21 maggio 1998, così come modificata dalla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/98 del 10 settembre 1998 e dal decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./1568-UD/ESR/3193 del 31 dicembre 1998, con la quale la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata alla gestione della discarica in parola per un periodo di cinque anni dalla data di ottemperanza dei disposti di cui all'articolo 2 della determina stessa;

RILEVATO che all'articolo 6, lettera a), della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/98 del 21 maggio 1998, come successivamente modificata, è previsto che i rifiuti con-

feriti dovranno essere pressati in balle, quelli materialmente non pressolegabili saranno conferiti tal quali;

VISTA l'istanza della Società EXE S.p.A. del 9 agosto 1999, trasmessa alla Direzione regionale dell'ambiente per quanto di competenza dalla Provincia di Udine con nota del 10 agosto 1999, con la quale la stessa, nel comunicare che l'impianto di pressolegatura di S. Giorgio di Nogaro, propedeutico allo smaltimento dei rifiuti nella discarica di I categoria di Trivignano Udinese, dovrà attuare un fermo macchina per manutenzione straordinaria della pressa previsto a partire dal 30 agosto 1999 al 13 settembre 1999, ha chiesto l'autorizzazione a poter conferire i rifiuti tal quali per tutto il suddetto periodo;

VISTA la nota prot. n. 54341 del 10 agosto 1999, con la quale la Provincia di Udine ha comunicato che nulla osta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione richiesta;

VISTA la nota del 12 agosto 1999, con la quale il Direttore sostituto del Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione regionale dell'ambiente ha espresso parere favorevole all'accoglimento della suddetta istanza;

RITENUTO, pertanto, di autorizzare la Società EXE S.p.A. al conferimento nella discarica in argomento dei rifiuti senza la pressatura in balle nel periodo dal 30 agosto 1999 al 13 settembre 1999;

ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il presente provvedimento, ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987, come aggiunto dall'articolo 4 della legge regionale 13/1998;

CONSTATA l'assenza del Direttore regionale;

VISTO il decreto n. 682/Pers. del 19 ottobre 1994;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, la Società EXE S.p.A., con sede legale in piazza Patriarcato, n. 3, Udine, è autorizzata al conferimento nella discarica di I categoria, sita in Comune di Trivignano Udinese (Udine) in località Merlanis, dei rifiuti previsti dalla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/98 del 21 maggio 1998, così come modificata dalla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/98 del 10 settembre 1998 e dal decreto del Direttore regionale dell'ambiente n. AMB./1568-UD/ESR/3193 del 31 dicembre 1998, senza la pressatura in balle nel periodo dal 30 agosto 1999 al 13 settembre 1999.

Art. 2

Rimangono valide ed immutate tutte le altre condizioni e prescrizioni indicate nei provvedimenti citati in premessa che non siano in contrasto con il presente atto.

Il presente atto viene redatto e sottoscritto in triplice originale di cui uno, in bollo, viene rilasciato alla Società EXE S.p.A., uno all'Amministrazione provinciale di Udine ed uno rimane acquisito agli atti d'ufficio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Trieste, 24 agosto 1999

COZZARINI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI 20 settembre 1999, n. EST-655/E/1/9.

Articolo 23, legge regionale 9/1999. Bando di concorso per l'assegnazione di agevolazioni per interventi edilizi destinati all'acquisto, alla costruzione o suo completamento, al recupero o suo completamento di alloggi aventi le caratteristiche di edilizia residenziale pubblica.

IL DIRETTORE REGIONALE
DELL'EDILIZIA E DEI SERVIZI TECNICI

VISTO che l'articolo 23 della legge regionale 9/1999 autorizza l'Amministrazione regionale a costituire presso il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. un Fondo dotato di autonomia patrimoniale e finanziaria nella forma della gestione fuori bilancio per l'attivazione di agevolazioni da concedersi, tramite Banche convenzionate con lo stesso ovvero direttamente, a privati in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni, per interventi edilizi destinati all'acquisto, alla costruzione o suo completamento, ovvero al recupero o suo completamento di alloggi aventi le caratteristiche di edilizia residenziale pubblica;

VISTA la legge regionale 1 settembre 1982, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1539 del 14 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti il 2 giugno 1999, Registro 1, foglio 200 con la quale tra l'altro è stato approvato il programma di attività per l'anno 1999 della Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici;

VISTA la deliberazione giuntale n. 1540 del 14 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti l'1 luglio 1999, Registro 1, foglio 277 con la quale sono stati approvati i criteri e le modalità per la concessione delle agevolazioni in argomento, gli schemi di convenzione tra l'Amministrazione regionale ed il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e tra quest'ultimo e le banche, e lo schema di bando;

VISTO il proprio precedente decreto n. 520 del 14 luglio 1999, registrato alla Corte dei conti il 18 agosto

1999, Registro 1, foglio 305, con il quale è stata approvata la Convezione n. 7096 rep. Atti regionali di data 12 luglio 1999 stipulata tra l'Amministrazione regionale ed il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., è stato disposto l'impegno dello stanziamento disponibile di complessive lire 80.000.000.000, è stato determinato che alla ripartizione della suddetta somma nelle tre sezioni del Fondo si procederà in fase di approvazione della graduatoria tra le domande accoglibili;

VISTA la propria nota racc. r.r. n. 7349 del 18 agosto 1999 con la quale è stato comunicato al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. l'esecutività del suddetto decreto;

ATTESO che ai sensi dell'articolo 8 della Convenzione sopra citata il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ha provveduto entro 15 giorni dal ricevimento della suddetta nota a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 35 dell'1 settembre 1999 apposito avviso al fine di rendere noto alle Banche che ne fossero interessate la possibilità di convenzionarsi con il Mediocredito stesso al fine di concedere ai privati le agevolazioni di cui alla legge in oggetto indicata;

ATTESO altresì che, sempre ai sensi dell'articolo 8 della Convenzione in argomento, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. doveva procedere alla stipula delle convenzioni con le Banche entro il termine di 45 giorni dalla data della comunicazione di esecutività del suddetto decreto n. 520 del 14 luglio 1999;

VISTE le note in data 3 settembre 1999, 16 settembre 1999 e 17 settembre 1999 con le quali il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ha comunicato la conclusione dell'iter procedurale relativo alla stipula delle convenzioni suddette ed ha trasmesso copia di tutte le convenzioni medesime a tal senso stipulate;

VISTO il bando di concorso allegato quale parte integrante del presente decreto;

VISTO l'articolo 51 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

DECRETA

Art. 1

A seguito di quanto in premessa indicato è approvato il «Bando di concorso» allegato e facente parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Le banche convenzionate ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 presso le quali presentare domanda sono quelle indicate nell'elenco allegato al bando stesso.

Art. 3

Il «Bando di concorso» di cui al precedente articolo 1 verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 20 settembre 1999

SCUBOGNA

Allegato

Ai sensi dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 ed in attuazione della Convenzione Rep. n. 7096, del 12 luglio 1999 stipulata a tal fine tra l'Amministrazione regionale e il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., è emanato il seguente:

BANDO DI CONCORSO

per l'assegnazione di una delle seguenti agevolazioni per l'acquisizione della prima casa:

1) Tipologia delle agevolazioni

A) Interventi di cui al comma 2, lettera a) dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999

Finanziamenti non onerosi, integrativi di mutui attivati dalle Banche convenzionate per importi entro il limite massimo di lire 75.000.000 e comunque in misura non superiore alla quota finanziata dalla Banca concedente, talché l'importo complessivo mutuato sia contenuto entro l'80% del valore, accertato dalle banche stesse, dell'immobile, oggetto dell'acquisto, o dell'intervento edilizio.

I mutui ai privati saranno concessi, nei modi e nei tempi stabiliti dalla suddetta convenzione, per la realizzazione di interventi di cui al successivo punto 4), rimborsabili in un periodo massimo di 15 anni, comprensivo del periodo di preammortamento, in rate semestrali costanti posticipate con scadenze l'1 gennaio e 1 luglio di ogni anno. I mutui saranno senza oneri per la quota di provenienza regionale, entro il limite massimo previsto dalla legge regionale vigente, ed a tassi di interesse, fissi non superiori a quelli stabiliti dalle autorità monetarie per il comparto fondiario ed edilizio di volta in volta vigenti all'atto della stipula dei mutui stessi, con riduzione in percentuale, così come determinata nelle convenzioni tra Mediocredito e Banche, per gli interventi di recupero ed assimilati, per la quota di mutuo di provenienza bancaria. Gli interessi di preammortamento, sulla quota di mutuo onerosa, saranno determinati allo stesso tasso di interesse applicato all'ammortamento del mutuo.

B) Interventi di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999

Contributi in conto interessi, in misura predeterminata, per agevolare i mutui attivati dalle Banche convenzionate, fino all'importo di lire 150.000.000, e comunque non oltre l'80% del valore, accertato dalle Banche stesse, dell'immobile, oggetto dell'acquisto, o dell'inter-

vento edilizio, talché il beneficiario possa usufruire di un tasso agevolato in misura uguale al tasso globale di cui alla precedente lettera a).

I contributi in conto interessi saranno concessi ai privati, nei modi e nei tempi stabiliti dalla suddetta convenzione, a fronte di mutui accessi per la realizzazione di interventi di cui al successivo punto 4), agevolati entro il limite massimo previsto dalla legge regionale vigente, rimborsabili in un periodo massimo di 15 anni, comprensivo del periodo di preammortamento, in rate semestrali posticipate con scadenze il 1º gennaio e 1º luglio di ogni anno. Ai mutui saranno applicati tassi di interesse fissi non superiori a quelli stabiliti dalle autorità monetarie per il comparto fondiario ed edilizio di volta in volta vigenti all'atto della stipula dei mutui stessi, con riduzione in percentuale così come determinata nelle convenzioni tra Mediocredito e Banche, per gli interventi di recupero ed assimilati. Gli interessi di preammortamento saranno determinati allo stesso tasso di interesse applicato all'ammortamento del mutuo.

C) Interventi di cui al comma 2, lettera c) dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999

Contributi in conto capitale denominati «buoni casa» dell'importo massimo di lire 30.000.000, determinati in misura pari al 25% della spesa relativa ai lavori di costruzione o recupero, ovvero del prezzo d'acquisto, accertati dalle Banche concedenti i finanziamenti finalizzati agli interventi edilizi relativi.

I contributi in conto capitale denominati «buoni casa» saranno concessi ai privati, nei modi e nei tempi stabiliti dalla suddetta convenzione, per la realizzazione di interventi di cui al successivo punto 4), entro il limite massimo previsto dalla legge regionale vigente. Nella fattispecie di cui al II comma, lettera c) i contributi saranno concessi a fronte di mutui rimborsabili in un periodo massimo di 15 anni, comprensivo del periodo di preammortamento, in rate costanti semestrali posticipate a tassi di interesse fissi non superiori a quelli stabiliti dalle autorità monetarie per il comparto fondiario ed edilizio di volta in volta vigenti all'atto della stipula dei mutui stessi, con riduzione in percentuale, così come determinata nelle convenzioni tra il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e le Banche, per gli interventi di recupero. I suddetti contributi possono essere concessi anche indipendentemente da interventi di finanziamento bancario, nel qual caso l'erogazione è effettuata direttamente dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.

Gli interessati dovranno presentare, per una solamente delle suddette agevolazioni, entro il termine perentorio del 22 novembre 1999, apposita domanda esente da bollo ai sensi del D.P.R. 29 luglio 1973, n. 601, formulata secondo il modello allegato e corredata dalla prescritta documentazione.

Ai fini dell'ammissione alle agevolazioni si rende noto che:

2) È inammissibile il cumulo con qualsiasi altra forma agevolativa di edilizia residenziale pubblica, fatto salvo quanto previsto dal comma 11 dell'articolo 24 della legge regionale 75/1982, come da ultimo sostituito con l'articolo 9 della legge regionale 45/1993, e modificato dall'articolo 2 della legge regionale 31/1995 successivamente specificato nel presente bando.

Ai sensi dell'articolo 43 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni, non è consentito presentare più di una domanda di edilizia agevolata.

3) Soggetti che possono presentare domanda

Possono presentare domanda solo persone maggiorenni purchè in possesso dei requisiti di cui al successivo punto 6).

Può essere presentata domanda in forma associata solamente da:

- coniugi;
- conviventi more-uxorio od intenzionati a convivere more-uxorio;
- fidanzati (nubendi) che intendano contrarre matrimonio.

I soggetti titolari della domanda dovranno a suo tempo risultare unici proprietari dell'alloggio oggetto dell'intervento richiesto, nonchè unici intestatari dell'agevolazione, pena la decadenza dall'agevolazione stessa.

4) Tipologia degli interventi ammissibili e loro caratteristiche

Le agevolazioni possono essere concesse per le seguenti tipologie di intervento:

a) - *acquisto:* in tal caso il contratto di compravendita deve intervenire in data successiva alla presentazione della domanda.

L'intervento non deve riguardare l'acquisto di sole quote di alloggio, nè l'acquisizione da parenti ed affini entro il secondo grado, nè l'acquisto della nuda proprietà, nè l'acquisto di alloggi non completati, fermo restando che, al momento dell'erogazione a saldo del mutuo bancario per le agevolazioni di cui al sopraindicato punto 1) lettere A) e B) o del contributo di cui al punto 1) lettera C) medesimo, l'alloggio deve possedere i requisiti per essere abitato.

b) - *nuova costruzione:* in tal caso l'inizio dei lavori deve intervenire in data successiva alla presentazione della domanda.

Ai fini della concessione delle agevolazioni, la piena proprietà dell'area o la titolarità del diritto di superficie, sulla quale insiste l'intervento, dovrà risultare in capo al/i richiedente/i, titolare/i della concessione ad edificare.

La concessione edilizia dovrà risultare in capo al/i richiedente/i.

Per gli interventi ricadenti nella priorità di cui all'articolo 20, II comma, della legge regionale 10/1998, successivamente descritta, i progetti dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e criteri costruttivi propri della bioedilizia e dovranno altresì essere particolarmente attenti al risparmio delle risorse energetiche e naturali nonché prevedere l'adozione di sistemi informatici che consentano il monitoraggio e la programmazione degli interventi di assistenza e di servizio.

c) - *recupero:* in tal caso la proprietà dell'immobile da recuperare deve risultare, in capo ai richiedenti, già alla data del bando, mentre l'inizio dei lavori deve intervenire in data successiva alla presentazione della domanda.

I richiedenti dovranno quindi risultare titolari della concessione o dell'autorizzazione edilizia o della denuncia di inizio attività.

Sono ammissibili a finanziamento i soli interventi di restauro e risanamento conservativo (lettera c), articolo 31, legge 457/1978), ristrutturazione edilizia (lettera d), articolo 31, legge 457/1978) e di ristrutturazione urbanistica (lettera e), articolo 31, legge 457/1978), da realizzare anche su immobili o vani prima destinati ad uso diverso dall'abitazione o su più unità immobiliari al fine di ricavare un'unica abitazione.

La concessione o l'autorizzazione edilizia rilasciata dal Comune deve riportare il tipo di intervento di recupero secondo le suddette classificazioni, ai sensi dell'articolo 76 della legge regionale 52/1991. Qualora l'intervento venga attivato mediante una denuncia di inizio attività presentata al Comune, o la concessione/autorizzazione non contenga tale classificazione, l'atto dovrà essere integrato dalla suddetta classificazione rilasciata dal Sindaco ai sensi dell'articolo 76 medesimo.

È equiparato al restauro e risanamento conservativo l'intervento diretto al solo inserimento degli accorgimenti atti al superamento delle barriere architettoniche, sempreché il richiedente (o un componente del suo nucleo familiare, come definito dall'articolo 25 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni ed al punto 6, del presente bando) risulti, alla data del bando, portatore di handicap.

Per gli interventi ricadenti nella priorità di cui all'articolo 20, II comma, della legge regionale 10/1998, successivamente descritta, i progetti dovranno prevedere l'utilizzo di materiali e criteri costruttivi propri della bioedilizia e dovranno altresì essere particolarmente attenti al risparmio delle risorse energetiche e naturali nonché prevedere l'adozione di sistemi informatici che consentano il monitoraggio e la programmazione degli interventi di assistenza e di servizio.

È inammissibile a finanziamento la domanda di recupero inoltrata dal nudo proprietario dell'immobile da recuperare.

d) - *completamento:* tali interventi sono ammissibili solo ai fini delle agevolazioni di cui al punto 1), lettera A) o lettera B). Per completamento di costruzione o di recupero si intendono quegli interventi edilizi per i quali, pur essendo stati iniziati i lavori in data antecedente al bando, a tale data i lavori stessi non abbiano raggiunto rispettivamente, la fase di conclusione del grezzo così come definita all'articolo 53 della legge regionale 45/1993 (per il completamento di costruzione) o la metà dei lavori previsti dagli elaborati progettuali (per il completamento di recupero).

Lo stato di avanzamento dei lavori deve essere certificato in via esclusiva dal Comune territorialmente competente.

Salvo che per l'inizio dei lavori, valgono le prescrizioni già citate alle precedenti lettere b) e c).

5) Incrementi e riduzioni dei massimali di mutuo per le agevolazioni di cui al punto 1), lettere A) e B):

I massimali dei mutui a fronte dei quali possono essere concesse le agevolazioni di cui al punto 1, lettere A) e B) possono essere incrementati nei seguenti casi e nella misura sotto indicata:

– interventi ricadenti in zona sismica di grado S=12 e S=9 e solo per alloggi aventi caratteristiche di antisismicità (legge 64/1974):

- + 30% (fino a lire 195.000.000 - articolo 49 della legge regionale 26/1988);

– interventi ricadenti in zona montana:

- max. + 20% (fino a lire 180.000.000 - legge regionale 29/1973 e D.P.G.R. 0273/1984);

– interventi per il superamento delle barriere architettoniche (solo se il nucleo familiare dei richiedenti annovera un portatore di handicap):

- + 10% (fino a lire 165.000.000 - articolo 105, legge regionale 75/1982).

È consentito un solo incremento dei massimali di mutuo relativamente ad una sola delle fattispecie sopra indicate, per la cui applicazione è necessario formulare apposita richiesta all'atto della domanda.

Per gli interventi di completamento di costruzione e di completamento di recupero i massimali di mutuo sono ridotti al 50% (articolo 33 della legge regionale 18/1986).

6) Requisiti soggettivi dei richiedenti (legge regionale 75/1982, articoli 24, 25 e 25bis, legge 40/1998)

I richiedenti la concessione dell'agevolazione devono possedere i seguenti requisiti con riferimento alla data del presente bando.

a) - Avere la cittadinanza di uno Stato membro della Comunità Europea ovvero, nel caso di cittadini ex-

tracomunitari, possedere la carta di soggiorno, oppure essere regolarmente soggiornanti ed iscritti nelle liste di collocamento, oppure essere regolarmente soggiornanti ed esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.

b) - Essere residenti, ovvero prestare attività lavorativa, in regione ovvero essere emigranti. Sono parificati ai residenti nel Comune di nascita coloro che sono nati in regione ed intendono ristabilire la loro residenza nel territorio regionale.

c) - Non essere proprietari, o nudi proprietari, di altra abitazione, ovunque ubicata, adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare, intendendosi adeguato l'alloggio composto da un numero di vani catastali pari o superiore al numero, maggiorato di 3, dei componenti il nucleo familiare. È comunque considerato inadeguato un alloggio composto da non più di quattro vani catastali. In caso di proprietà o comproprietà di più alloggi, si sommano i vani di proprietà o i vani teoricamente corrispondenti alla quota di comproprietà di ogni singolo alloggio.

Viene inoltre considerato inadeguato l'alloggio dichiarato inabitabile dal Sindaco per motivazioni di natura statica o igienico-sanitaria, ovvero dichiarato non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, quando il richiedente il contributo, o altra persona con lui convivente, sia portatore di un handicap motorio.

d) - Non aver altra volta beneficiato di contributi di edilizia convenzionata od agevolata, ivi compresa la cessione di alloggio di edilizia sovvenzionata.

e) - Fruire di un reddito annuo complessivo imponibile, agli effetti dell'IRPEF, inferiore a lire 53.400.000. Il reddito cui fare riferimento è quello derivante dalla somma dei redditi imponibili dichiarati dai componenti il nucleo familiare quali risultano dalla dichiarazione dei redditi presentata prima della data di emanazione del bando.

Per gli emigranti che siano lavoratori dipendenti si prescinde dal requisito del reddito se prodotto all'estero.

Si prescinde altresì dal requisito del reddito per i richiedenti che recuperano un alloggio inserito negli ambiti soggetti a Piano di recupero.

Per ogni componente il nucleo familiare che non produce alcun reddito, è prevista una riduzione pari a lire 3.500.000; nel caso di redditi misti, la riduzione si opera sul reddito imponibile derivante da lavoro dipendente.

I redditi imponibili derivanti da lavoro dipendente, dopo la riduzione di cui sopra, sono calcolati nella misura del 60%.

Agli effetti delle agevolazioni di cui al presente bando si considerano emigranti coloro che prima dell'espatrio risiedevano in regione, hanno compiuto oltre due anni di permanenza all'estero e, se rimpatriati, lo sono da non più di un anno alla data del presente bando. Sono altresì equiparati agli emigranti i figli maggiorenni degli stessi, anche se nati all'estero, che, se rimpatriati, lo sono da non più di un anno alla data del presente bando.

Agli effetti del requisito di cui alla precedente lettera d) (non aver altra volta beneficiato di agevolazioni per la prima casa), può beneficiare di una delle agevolazioni previste dal presente bando anche chi, avendo ottenuto la concessione e/o l'erogazione anche parziale di un'agevolazione in materia di edilizia residenziale pubblica, vi abbia rinunziato ovvero sia decaduto ed abbia restituito quanto già percepito. La domanda di agevolazione può essere validamente presentata solo se la revoca e la completa eventuale restituzione dell'originaria agevolazione siano già intervenute.

I requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) (cittadinanza e residenza) sono richiesti in capo al/i solo/i richiedente/i, gli ulteriori requisiti devono sussistere nei confronti di tutti i componenti il nucleo familiare.

Ai sensi dell'articolo 1 della legge regionale 22/1995 per i richiedenti già beneficiari di agevolazioni a suo tempo concesse per l'acquisizione dell'alloggio di cui viene disposto l'esproprio per pubblica utilità, si prescinde dai requisiti di cui alle lettere c) e d), purché le procedure espropriative risultino già attivate alla data del bando.

Agli effetti dell'agevolazione, per nucleo familiare si intende quello composto dal richiedente, dal coniuge non legalmente separato, dal convivente more-uxorio, nonchè dai figli minori.

Ove i figli maggiorenni siano titolari della domanda, formano nucleo familiare a se stante.

Qualora la domanda sia presentata da soggetti intenzionati a convivere o a contrarre matrimonio, l'accertamento dei requisiti si valuta in forma cumulativa prescindendo dai nuclei familiari di provenienza. Qualora il richiedente fosse legalmente separato dovrà essere presentata in allegato alla domanda anche copia autentica dell'atto di separazione ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi della legge 15/1968.

7) Requisiti oggettivi dell'alloggio oggetto del mutuo

L'alloggio oggetto del finanziamento, ai fini della concessione delle agevolazioni di cui al presente bando, non deve avere caratteristiche di lusso, intendendosi tali caratteristiche quelle definite nel D.M. 6 agosto 1969, n. 1072 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 27 agosto 1969, n. 218.

Inoltre, il finanziamento per gli interventi di acquisto è consentito esclusivamente per alloggi che alla data del contratto di compravendita risultano completati e che, al momento dell'erogazione a saldo del mutuo bancario per le agevolazioni di cui al punto 1) lettere A) e B) o del contributo di cui al punto 1) lettera C), siano in possesso dei requisiti per essere abitati.

8) Criteri e priorità per la formazione della graduatoria

Ai sensi della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29, ed in attuazione della deliberazione Giunta regionale n. 1540 in data 14 maggio 1999, registrata alla Corte dei conti il 1º luglio 1999, Registro 1, foglio 277, per la formulazione della graduatoria tra le domande presentate sono osservati i seguenti criteri di priorità:

A. Domande presentate da parte dei seguenti soggetti:

A1. Portatori di handicap fisico (articolo 105, legge regionale 75/1982).

A2. Emigranti (articolo 12, legge regionale 51/1980 e articolo 90, legge regionale 75/1982).

A3. Soggetti investiti da provvedimento di rilascio dell'immobile adibito ad abitazione (articolo 109, legge regionale 75/1982).

A4. Interventi di recupero e nuova costruzione realizzati da persone anziane (articolo 20, II comma, legge regionale 10/1998).

A5. Coppie giovani che intendono formare una famiglia, persone sole con minori a carico, persone anziane (articolo 4, II comma, legge regionale 49/1993).

Per «coppie giovani che intendono formare una famiglia» si intendono quelle i cui componenti non superino, alla data del bando, i 35 anni di età e che contraggano matrimonio in data successiva alla data del bando purché precedentemente alla data di erogazione a saldo del mutuo agevolato ovvero del «buono casa».

Le «persone sole con minori a carico» devono risultare appartenenti a tale categoria dallo stato di famiglia riferito alla data del bando.

Per «persone anziane» si intendono le persone singole o i nuclei familiari composti da non più di due persone delle quali, alla data del bando, almeno una abbia superato il sessantesimo anno di età. Il nucleo familiare è quello risultante dalla certificazione anagrafica.

B. Interventi di recupero ed interventi di recupero inseriti in piani di recupero per i quali, ai sensi del 4º comma dell'articolo 24 della legge regionale 75/1982, come da ultimo sostituito con l'articolo 9 della legge regionale 45/1993 e modificato dall'articolo 2 della legge regionale 31/1995, si prescinde dal requisito del reddito.

C. Interventi di nuova costruzione ed interventi di acquisto.

Nell'ambito di ciascuna delle categorie sopra indicate dalla A1 alla A5, la graduatoria è formulata con priorità per gli interventi di recupero.

A parità di condizioni all'interno di ciascuna delle categorie suindicate, il posizionamento delle stesse in graduatoria è determinato mediante sorteggio con uso di strumenti informatici, come specificato nella lettera della Società INSIEL S.p.A. allegata e facente parte integrante della deliberazione giuntale n. 2446 dell'8 agosto 1997 di approvazione dei criteri e modalità per la concessione delle agevolazioni ai sensi del Titolo IV della legge regionale 45/1993.

9) Contenuto e termini di presentazione delle domande

La domanda per l'ammissione alla concessione delle agevolazioni di cui al presente bando, con la quale si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996, deve essere redatta sull'apposito modulo, fornito dalla Banca convenzionata a cui la stessa sarà indirizzata, e formulata in conformità a quanto previsto nello schema di domanda allegato A) al presente bando.

La domanda, ai fini del suo accoglimento, deve indicare il tipo di agevolazione prescelta, che potrà essere una soltanto delle forme descritte; inoltre, dovrà contenere, oltre agli estremi anagrafici dei richiedenti, il codice fiscale ed il luogo di residenza; il tipo di intervento, il Comune ove si intende attuare lo stesso e gli estremi catastali e/o tavolari atti ad identificare l'alloggio o il terreno; l'importo di mutuo richiesto e l'eventuale percentuale di incremento in relazione alla legge che lo consente; ovvero l'importo del contributo in conto capitale richiesto e la valuta prescelta per il relativo pagamento (Lire italiane o Euro). In fase di presentazione della domanda dovrà essere indicata anche la richiesta di applicazione dell'eventuale priorità secondo quanto stabilito al precedente punto 8.

Alla domanda stessa deve essere allegata la documentazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi riferiti alla data del presente bando, che, ove consentito, possono essere attestati mediante apposita dichiarazione resa ai sensi della legge 15/1968, in conformità a quanto previsto nello schema A/1 allegato al presente bando.

Ai fini dell'accertamento della priorità, per le «coppie giovani che intendono formare una famiglia», dovrà essere presentato il certificato ovvero apposita dichiarazione resa ai sensi della legge 15/1968 attestante il matrimonio intervenuto in data successiva alla data del bando, prima dell'erogazione a saldo del mutuo o del buono casa.

La domanda di cui sopra deve essere indirizzata ad una delle Banche convenzionate di cui all'elenco allegato al presente bando entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione del bando stesso. Ove il termine suindicato scada in un giorno non lavorativo per la Banca convenzionata esso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Qualora le domande siano inviate a mezzo raccomandata, ai fini del rispetto del termine, fa fede la data del timbro postale purché le stesse giungano comunque entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine suddetto.

Successivamente all'avvenuta approvazione della graduatoria tra le domande accoglibili, ma entro la data di concessione dell'agevolazione, è ammessa la possibilità di estensione dell'intestazione della domanda ad un

secondo beneficiario, o la riduzione ad un unico intestatario. Qualora la domanda oggetto di riduzione nell'intestazione sia stata a suo tempo posizionata in graduatoria in condizione prioritaria, derivata dal soggetto rinunciante l'agevolazione, la stessa verrà riposizionata in coda alla graduatoria medesima qualora il richiedente titolare definitivo della domanda non abbia presentato condizioni proprie di priorità.

Fatta salva limitatamente agli interventi di acquisto la variazione della partita catastale o tavolare, non sono in alcun caso consentite le variazioni della forma di finanziamento, del Comune e/o del tipo di intervento rispetto a quelli indicati in domanda.

10) Istruttoria delle domande e formulazione della graduatoria

Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., e le Banche con lo stesso convenzionate, per quanto di competenza, secondo il disposto dell'articolo 10 della convenzione già citata, effettuano l'istruttoria delle domande ricevute, allo scopo di accertare il possesso dei requisiti soggettivi dei richiedenti per l'ammissibilità alle agevolazioni. Il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. trasmette alla Direzione regionale dell'edilizia e dei servizi tecnici i dati relativi alle domande accoglibili unitamente alla relativa graduatoria formulata secondo i criteri di cui al precedente punto 8. Tale graduatoria verrà successivamente approvata dalla Giunta regionale e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione accompagnata dall'elenco delle domande non accolte.

Relativamente alle domande non accoglibili, viene data comunicazione agli interessati nei termini e con le modalità stabilite dall'articolo 10 della convenzione stessa.

11) Istruttoria per la concessione delle agevolazioni

Entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del provvedimento regionale di approvazione della graduatoria, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, indirizzata per conoscenza alla Banca interessata, richiede ai soggetti inseriti nella graduatoria stessa in posizione utile in relazione alle disponibilità finanziarie del Fondo, la presentazione, entro il termine perentorio indicato nella stessa, al proprio indirizzo o alla Banca interessata, della sottoriportata documentazione necessaria per la concessione dell'agevolazione in originale o in copia conforme all'originale o, qualora ne ricorressero le condizioni, mediante dichiarazioni ai sensi della legge 15/1968.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. o dalla Banca convenzionata su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

- *Agevolazioni per interventi di acquisto di cui al punto 1) lettere A), B) e C):*

1) Planimetria catastale rilasciata dall'Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.)

ovvero (se del caso)

1a) Rilievo dello stato di fatto sottoscritto da libero professionista al pertinente albo professionale

1b) Stralcio del progetto con evidenziato il bene oggetto dell'acquisto

1c) Piano di scomposizione in condominio vistato dall'Ufficio del catasto fondiario

2) Elementi di prezzo del contratto d'acquisto da stipularsi

ovvero

2a) Copia autentica del contratto di acquisto (se già stipulato)

3) Estratto tavolare sommario o nota d'iscrizione di eventuali ipoteche (se in regime di conservatoria)

ovvero se del caso:

In regime tavolare:

3a) Piano tavolare di frazionamento vistato dall'Ufficio del catasto fondiario

3b) Copia di mappa

3c) Estratto del foglio di possesso fondiario

In regime di conservatoria:

3a1) Estratto autentico di mappa N.C.T./Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.) riportante le particelle confinanti

3b1) Certificato storico ventennale N.C.T./Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.)

3c1) tipo di frazionamento approvato dall'U.T.E.

I documenti indicati dal n. 3) al n. 3c1) possono essere sostituiti da una relazione notarile sull'individuazione, la proprietà e gli aggravi dei beni oggetto di garanzia.

4) Per l'eventuale incremento dei massimali per interventi ricadenti in zona sismica, concedibili unicamente per gli interventi oggetto di domanda di agevolazione ai sensi del punto 1) lettere a) e b) del presente bando, certificato di collaudo statico con gli estremi di deposito presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici o presso i competenti Uffici del genio civile e certificato di abitabilità o certificato dall'Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.) o del Comune dal quale si rilevi la vetustà dell'alloggio situato in zona sismica.

L'incremento può essere concesso solo nel caso in cui l'alloggio oggetto dell'intervento sia stato costruito in data successiva all'inserimento del Comune in zona sismica.

Può altresì essere concesso l'incremento per i casi in cui l'alloggio sia stato costruito prima dell'inserimento del Comune in zona sismica, sempre che siano stati realizzati successivi interventi edilizi sull'alloggio e sia pertanto possibile produrre il certificato di collaudo statico.

Per l'acquisto di alloggi in fase di costruzione, ai fini dell'ottenimento dell'incremento deve essere presentata copia dell'atto di asseverazione predisposto dal progettista munito degli estremi di deposito presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici.

L'elenco dei documenti può essere integrato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia o dalle Banche convenzionate anche in relazione a situazioni particolari relative all'intervento oggetto di finanziamento.

- *Agevolazioni per interventi di nuova costruzione, recupero e completamenti di costruzione o recupero di cui al punto 1) lettere A), e B):*

1) Atto dimostrativo della proprietà dell'area o della titolarità del diritto di superficie (solo per interventi di costruzione o completamento di costruzione).

2) Concessione o autorizzazione edilizia, eventuali varianti ed eventuali autorizzazioni dei competenti organi in conseguenza di vincoli per l'edificazione ove previsti, ovvero denuncia di inizio di attività.

3) Progetto con preventivo di spesa sottoscritto da un libero professionista iscritto al pertinente albo professionale.

4) Atto di asseverazione predisposto dal progettista attestante l'adozione di materiali e criteri costruttivi propri della bioedilizia e la particolare attenzione al risparmio delle risorse energetiche e naturali nonché l'adozione di sistemi informatici che consentano il monitoraggio e la programmazione degli interventi di assistenza e di servizio (solo per interventi di cui all'articolo 20, II comma della legge regionale 10/1998).

5) Estratto tavolare sommario o nota d'iscrizione di eventuali ipoteche (se in regime di conservatoria);

e, se del caso:

In regime tavolare:

5a) Piano tavolare di frazionamento vistato dall'ufficio del catasto fondiario

5b) Copia di mappa

5c) Estratto del foglio di possesso fondiario

In regime di conservatoria:

5a1) Estratto autentico di mappa N.C.T./Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.) riportante le particelle confinanti

5b1) Certificato storico ventennale N.C.T./Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.)

5c1) Tipo di frazionamento approvato dall'U.T.E.

I documenti indicati dal n. 5) al n. 5c1) possono essere sostituiti da una relazione notarile sull'individuazione, la proprietà e gli aggravi dei beni oggetto di garanzia.

6) Per l'eventuale incremento dei massimali per interventi ricadenti in zona sismica, copia dell'atto di asseverazione predisposto dal progettista munito degli estremi di deposito presso la Direzione provinciale dei servizi tecnici. Ove i lavori non siano iniziati tale atto potrà essere sostituito da una dichiarazione del progettista relativa al rispetto delle norme antisismiche nella redazione del progetto delle strutture, fermo restando che la copia dell'atto di asseverazione dovrà comunque essere presentata ai fini della prima erogazione.

L'elenco dei documenti può essere integrato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia o dalle Banche convenzionate anche in relazione a situazioni particolari relative all'intervento oggetto di finanziamento.

- *Agevolazioni per interventi di nuova costruzione e recupero di cui al punto 1) lettera C):*

1) Atto dimostrativo della proprietà dell'area o della titolarità del diritto di superficie (solo per interventi di costruzione).

2) Concessione o autorizzazione edilizia, eventuali varianti ed eventuali autorizzazioni dei competenti organi in conseguenza di vincoli per l'edificazione ove previsti, ovvero denuncia di inizio di attività.

3) Progetto con preventivo di spesa sottoscritto da un libero professionista iscritto al pertinente albo professionale.

4) Atto di asseverazione predisposto dal progettista attestante l'adozione di materiali e criteri costruttivi propri della bioedilizia e la particolare attenzione al risparmio delle risorse energetiche e naturali nonché l'adozione di sistemi informatici che consentano il monitoraggio e la programmazione degli interventi di assistenza e di servizio (solo per interventi di cui all'articolo 20, II comma della legge regionale 10/1998).

5) Estratto tavolare sommario o nota d'iscrizione di eventuali ipoteche (se in regime di conservatoria)

e, se del caso:

In regime tavolare:

5a) Piano tavolare di frazionamento vistato dall'Ufficio del catasto fondiario

5b) Copia di mappa

5c) Estratto del foglio di possesso fondiario

In regime di conservatoria:

5a1) Estratto autentico di mappa N.C.T./Ufficio del

territorio (ex N.C.E.U.) riportante le particelle confinanti

5b1) Certificato storico ventennale N.C.T./Ufficio del territorio (ex N.C.E.U.)

5c1) Tipo di frazionamento approvato dall'U.T.E.

I documenti indicati dal n. 5) al n. 5c1) possono essere sostituiti da una relazione notarile sull'individuazione, la proprietà e gli aggravi dei beni oggetto di garanzia.

L'elenco dei documenti può essere integrato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia o dalle Banche convenzionate anche in relazione a situazioni particolari relative all'intervento oggetto di finanziamento.

12) Concessione dell'agevolazione

Entro 60 giorni dal ricevimento della documentazione completa di cui al precedente punto 11, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A., o le Banche convenzionate, effettuano l'istruttoria, concedono l'agevolazione e comunicano l'esito all'interessato, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, richiedendo la documentazione necessaria per la stipula e l'erogazione del mutuo ovvero l'erogazione del buono casa. Nella comunicazione, per la fattispecie delle agevolazioni in conto capitale «buono casa», deve essere indicato che la residenza dei beneficiari nell'alloggio oggetto del contributo medesimo dovrà risultare già alla data di erogazione dello stesso.

13) Domande ammesse in graduatoria con copertura finanziaria successiva

I titolari delle istanze agevolative ammesse in graduatoria in posizione utile con copertura finanziaria maturata successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria, possono comunque procedere alla stipula dei contratti di mutuo. A tal fine le Banche convenzionate possono acquisire la documentazione prevista al precedente punto 11. I mutui dovranno essere stipulati ed erogati in base alle condizioni e secondo le modalità definite nel presente bando e nella convenzione tra Amministrazione regionale e Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.

Accertata la presenza di disponibilità finanziarie per dare corso alla concessione delle agevolazioni a favore degli assegnatari ammessi in graduatoria, il Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. informa i beneficiari e le Banche convenzionate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento attivando l'iter di cui ai precedenti punti 11 e 12 per la concessione dell'agevolazione. Qualora i mutui siano totalmente erogati, l'agevolazione decorre dalla data di concessione.

14) Mutui di cui al punto 1, lettere a) e b) per interventi di acquisto

La Banca convenzionata procede alla stipula del contratto di mutuo.

Per l'erogazione a saldo del mutuo, il beneficiario dovrà inoltrare alla Banca convenzionata, entro e non oltre il termine perentorio di 2 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione, copia autentica del contratto di acquisto, dichiarazione resa ai sensi della legge 15/1968 che tra acquirente e venditore non sussistono vincoli di parentela o affinità entro il secondo grado e l'ulteriore documentazione inerente il rapporto di mutuo, compresa la garanzia.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dalla Banca convenzionata su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Ai fini dell'acquisizione delle garanzie a tutela dell'intero importo complessivamente erogato nel caso di operazioni ai sensi del già citato punto 1) lettera a) ovvero della somma del mutuo erogato maggiorata del contributo nel caso di operazioni ai sensi del punto 1) lettera b), la Banca convenzionata richiederà decreto ed estratto tavolare o dichiarazione notarile e nota d'iscrizione. La Banca convenzionata potrà richiedere la presentazione di una polizza incendio vincolata a favore della Banca medesima, da stipularsi con compagnia di gradimento della Banca stessa.

È ammissibile l'eventuale stipula simultanea dell'atto di acquisto e di mutuo, in tal caso la copia autentica del contratto d'acquisto dovrà essere prodotta entro 90 giorni successivi.

È altresì possibile l'erogazione del mutuo contestualmente alla stipula del contratto stesso.

Per i richiedenti la priorità prevista per le coppie giovani ai fini dell'erogazione a saldo del mutuo dovrà essere inoltrato il certificato di matrimonio, ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi della legge 15/1968, pena la revoca dell'agevolazione.

Per i mutui di cui al punto 1) lettera a) l'erogazione del finanziamento non oneroso avverrà con valuta pari a quello di provenienza bancaria.

Per i mutui di cui al punto 1) lettera b), l'erogazione dei contributi al beneficiario, tramite la Banca convenzionata, ha inizio successivamente all'erogazione a saldo del mutuo; i contributi eventualmente spettanti sulle scadenze già maturate sono riconosciuti al beneficiario con valuta corrispondente a quella di erogazione a saldo del mutuo. Dopo l'erogazione a saldo la Banca convenzionata reclamerà al beneficiario le rate di preammortamento e di ammortamento al netto dei contributi spettanti allo stesso.

Il mancato rispetto del suddetto termine comporta la revoca dell'agevolazione.

15) Mutui per interventi di cui al punto 1, lettere a) e b) di costruzione, recupero ed assimilati

La Banca convenzionata procede alla stipula del contratto di mutuo.

Per procedere all'erogazione del mutuo, il beneficiario dovrà inoltrare l'attestato rilasciato dal Comune di inizio dei lavori, salvo che per gli interventi di completamento per i quali tale attestato è già stato allegato alla domanda.

Le erogazioni per gli interventi di recupero e di nuova costruzione intervengono secondo quanto previsto dalla vigente disciplina bancaria sul credito fondiario.

A fronte di tali erogazioni saranno applicati gli interessi di preammortamento allo stesso tasso di interesse applicato all'ammortamento del mutuo. L'erogazione totale del mutuo deve avvenire prima dell'inizio dell'ammortamento previsto contrattualmente.

L'erogazione a saldo del mutuo deve intervenire entro il termine perentorio, posto al beneficiario, di 3 anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione di cui al precedente punto 12; a tal fine il beneficiario dovrà inoltrare, entro i medesimi termini, l'attestato rilasciato dal Comune di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di regolare esecuzione, redatta ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 75/1982, e il certificato di abitabilità (ovvero attestazione dell'avvenuta richiesta di rilascio del certificato di abitabilità) e l'ulteriore documentazione inerente il rapporto di mutuo compresa la garanzia.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dalla Banca convenzionata su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Ai fini dell'acquisizione delle garanzie a tutela dell'intero importo complessivamente erogato, nel caso di operazioni ai sensi del già citato punto 1) lettera a) ovvero della somma del mutuo erogato maggiorata del contributo nel caso di operazioni ai sensi del punto 1) lettera b), la Banca convenzionata richiederà decreto ed estratto tavolare o dichiarazione notarile e nota d'iscrizione. La Banca convenzionata potrà richiedere la presentazione di una polizza incendio vincolata a suo favore, da stipularsi con compagnia di gradimento della Banca stessa.

Per i richiedenti la priorità prevista per le coppie giovani, entro la data di erogazione a saldo del mutuo, dovrà essere inoltrato il certificato di matrimonio, ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi della legge 15/1968, pena la revoca suddetta.

Per i mutui di cui al punto 1) lettera a) l'erogazione del finanziamento non oneroso avverrà con valuta pari a quello di provenienza bancaria.

Per i mutui di cui al punto 1) lettera b), l'erogazione dei contributi al beneficiario, tramite la Banca convenzionata, ha inizio successivamente all'erogazione a saldo del mutuo; i contributi eventualmente spettanti sulle scadenze già maturate sono riconosciuti al beneficiario con valuta corrispondente a quella di erogazione a saldo del mutuo. Dopo l'erogazione a saldo la Banca convenzionata reclamerà al beneficiario le rate di preammortamento e di ammortamento al netto dei contributi spettanti allo stesso.

Per le agevolazioni di cui al punto 1) lettera a) il mancato rispetto del suddetto termine comporta la revoca dell'agevolazione con conseguente estinzione del contratto di mutuo per la quota di provenienza regionale e la corresponsione alla Banca convenzionata in unica soluzione delle quote eventualmente già percepite secondo le modalità ed i termini di cui al successivo punto 19.

Per le agevolazioni di cui al punto 1) lettera b) il mancato rispetto del suddetto termine comporta la revoca dell'agevolazione.

16) Estinzione anticipata totale o parziale dei mutui di cui ai precedenti punti 14 e 15.

L'estinzione anticipata totale dei mutui oggetto delle agevolazioni di cui ai precedenti punti 14 e 15, comporta automaticamente la revoca delle agevolazioni agli stessi correlate con decorrenza dalla data valuta di estinzione anticipata.

Qualora intervenga un'estinzione parziale dei mutui anche le agevolazioni ad essi correlate vengono proporzionalmente rideterminate a far tempo dalla data valuta di estinzione.

Le estinzioni anticipate possono avvenire solo in corrispondenza delle scadenze previste dal piano di ammortamento contrattuale e secondo le modalità di cui al successivo punto 19.

17) Erogazione del contributo di cui al punto 1, lettera c) per interventi di acquisto

Per ottenere l'erogazione del contributo in conto capitale «buono casa« il beneficiario dovrà inoltrare al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. o alla Banca convenzionata, entro e non oltre il termine perentorio di due anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione la copia autentica del contratto di acquisto, dichiarazione resa ai sensi della legge 15/1968 che tra acquirente e venditore non sussistono vincoli di parentela o affinità entro il secondo grado e documentazione inerente la garanzia così come sotto indicata. Nel caso di contributo con mutuo correlato, in ogni caso la documentazione richiesta, deve essere presentata per l'erogazione a saldo del mutuo stesso.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dal Mediocredito del Friuli-Venezia

Giulia S.p.A. o dalla Banca convenzionata su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Qualora tale contributo venga erogato da una delle Banche convenzionate, in quanto concesso unitamente ad un finanziamento ottenuto per la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione, l'ipoteca a favore della Banca a garanzia del medesimo finanziamento dovrà essere iscritta per importo tale da garantire anche la somma corrispondente al contributo «buono casa» e a tal fine la Banca richiederà la presentazione del decreto ed estratto tavolare o dichiarazione notarile e nota d'iscrizione. In caso di estinzione naturale o anticipata del mutuo nel quinquennio di vigenza degli obblighi di cui al successivo punto 20, la Banca deve comunque mantenere una garanzia corrispondente all'importo del contributo «buono casa» maggiorato del 30%.

Qualora invece tale contributo venga erogato direttamente dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. indipendentemente da interventi di finanziamento bancario, dovrà essere presentata apposita fidejussione bancaria o assicurativa quinquennale per un importo pari al contributo «buono casa» maggiorato del 30%.

Nel caso di mutuo con ipoteca iscritta sui beni del beneficiario, gli stessi dovranno essere coperti da una polizza assicurativa incendio vincolata a favore della Banca convenzionata, da stipularsi con compagnia di suo gradimento.

Per i richiedenti la priorità prevista per le «coppie giovani» entro il suddetto termine dovrà essere inoltrato il certificato di matrimonio ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi della legge 15/1968, pena la revoca del contributo.

Nel caso di buono casa con mutuo correlato, l'erogazione del contributo avverrà con valuta corrispondente a quella di erogazione a saldo del mutuo stesso. L'erogazione del contributo, in assenza di mutuo correlato, è disposta dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa all'uopo presentata dagli operatori.

18) Erogazione del contributo per interventi di cui al punto 1, lettera c) di costruzione o recupero

Ai fini dell'erogazione del contributo il beneficiario dovrà inoltrare, entro e non oltre il termine perentorio di tre anni dal ricevimento della comunicazione di concessione dell'agevolazione, gli attestati rilasciati dal Comune di inizio e ultimazione dei lavori, la dichiarazione di regolare esecuzione, redatta ai sensi dell'articolo 36 della legge regionale 75/1982, il certificato di abitabilità (ovvero attestazione dell'avvenuta richiesta di rilascio del certificato di abitabilità stesso) e la documentazione inerente la garanzia. Nel caso di contributo con mutuo correlato, in ogni caso la documentazione richiesta, deve essere presentata per l'erogazione a saldo del mutuo stesso.

Il termine perentorio sopra indicato può essere prorogato o rifissato dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. o dalla Banca convenzionata su richiesta motivata degli interessati ai sensi dell'articolo 93 della legge regionale 75/1982 come integrato dall'articolo 37 della legge regionale 30 maggio 1988, n. 37, e modificato dall'articolo 13 della legge regionale 14 febbraio 1995, n. 10 e dall'articolo 51 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31, per ragioni obiettive indipendenti dalla loro volontà.

Qualora tale contributo venga erogato da una delle Banche convenzionate, in quanto concesso unitamente ad un finanziamento ottenuto per la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione, l'ipoteca a favore della Banca a garanzia del medesimo finanziamento dovrà essere iscritta per importo tale da garantire anche la somma corrispondente al contributo «buono casa» e a tal fine la Banca richiederà la presentazione del decreto ed estratto tavolare o dichiarazione notarile e nota d'iscrizione. In caso di estinzione naturale o anticipata del mutuo nel quinquennio di vigenza degli obblighi di cui al successivo punto 20, la Banca deve comunque mantenere una garanzia corrispondente all'importo del contributo «buono casa» maggiorato del 30%.

Qualora invece tale contributo venga erogato direttamente dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. indipendentemente da interventi di finanziamento bancario, dovrà essere presentata apposita fidejussione bancaria o assicurativa quinquennale per un importo pari al contributo «buono casa» maggiorato del 30%.

Nel caso di mutuo con ipoteca iscritta sui beni del beneficiario, gli stessi dovranno essere coperti da una polizza assicurativa incendio vincolata a favore della Banca convenzionata, da stipularsi con compagnia di suo gradimento.

Per i richiedenti la priorità prevista per le coppie giovani, entro la data di erogazione del buono casa, dovrà essere inoltrato il certificato di matrimonio, ovvero apposita dichiarazione in tal senso resa ai sensi della legge 15/1968, pena la revoca del contributo.

Nel caso di buono casa con mutuo correlato, l'erogazione del contributo avverrà con valuta corrispondente a quella di erogazione a saldo del mutuo stesso. L'erogazione del contributo, in assenza di mutuo correlato, è disposta dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. entro 30 giorni dalla data di ricevimento della documentazione completa all'uopo presentata dagli operatori.

19) Obblighi dei beneficiari dei mutui ex lettere a) e b) 2° comma dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 e sanzioni per inadempienze

Ai sensi dell'articolo 39 della legge regionale

75/1982 e successive modifiche ed integrazioni i beneficiari hanno l'obbligo di richiedere al Comune sede dell'intervento la nuova residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione entro il termine di 90 giorni dalla data erogazione a saldo del mutuo, e di mantenerla per tutta la durata dello stesso per gli interventi di cui al punto 1) lettera a) e dell'erogazione del contributo per gli interventi d cui al punto 1) lettera b). In tale periodo è fatto altresì obbligo di non locare e non alienare l'alloggio medesimo. I contratti di mutuo devono espressamente riportare gli obblighi suddetti.

Annualmente e fino all'estinzione dei mutui, anche con riferimento ai disposti della legge regionale 46/1993, i beneficiari delle agevolazioni dovranno attestare il rispetto degli obblighi suddetti mediante dichiarazione resa ai sensi della legge 15/1968. L'obbligo e le modalità di rilascio delle dichiarazioni sono previsti nel contratto di mutuo.

Per le agevolazioni di cui alla lettera a) il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporta l'estinzione del mutuo per la quota di provenienza regionale e la corresponsione alla Banca convenzionata, in un'unica soluzione, entro 60 giorni dalla data di notifica al beneficiario della decadenza delle agevolazione, del capitale residuo maggiorato degli interessi calcolati al tasso legale dal momento del verificarsi dell'inosservanza alla data valuta di rimborso.

Per le agevolazioni di cui alla lettera b) il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporta la revoca del contributo regionale, a far tempo dal verificarsi dell'inosservanza, e la corresponsione alla Banca convenzionata, entro 60 giorni dalla data di notifica al beneficiario della decadenza delle agevolazioni, della somma relativa ai contributi percepiti e non spettanti maggiorati degli interessi calcolati al tasso legale dalla data di erogazione degli stessi alla data valuta di rimborso.

Le sanzioni di cui ai commi precedenti si applicano anche negli altri casi di risoluzione del contratto di mutuo conseguenti al mancato rispetto di obblighi previsti dalla legislazione di settore.

20) Obblighi dei beneficiari del contributo in conto capitale «buono casa« di cui al comma 2 lettera c) dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 e sanzioni per inadempienze

I beneficiari del «buono casa» sono tenuti a rispettare gli obblighi previsti dal comma 6 dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999. La residenza dei beneficiari nell'alloggio oggetto dell'agevolazione deve risultare alla data dell'atto di erogazione del contributo ed essere mantenuta per un quinquennio; in tale periodo è fatto altresì obbligo di non locare e non alienare l'alloggio medesimo. L'atto di erogazione dell'agevolazione, ovvero il contratto di mutuo correlato se esistente, deve espressamente riportare gli obblighi suddetti. Nei cinque anni successivi alla data di erogazione del buono casa i beneficiari dell'agevolazione, anche con riferimento ai disposti della legge regionale 46/1993, dovranno attestare il rispetto degli obblighi suddetti mediante dichiarazione resa ai sensi della legge 15/1968. L'obbligo e le modalità di rilascio delle dichiarazioni sono previsti nel contratto di mutuo o nell'atto di erogazione del buono casa.

Il mancato rispetto degli obblighi suddetti comporta la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso entro 60 giorni, decorrenti dalla notifica al beneficiario della declaratoria di decadenza, maggiorato degli interessi determinati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 46/1993 e successive modifiche ed integrazioni.

La sanzione di cui al comma precedente si applica anche negli altri casi di mancato rispetto di obblighi previsti dalla legislazione di settore.

21) Deroga agli obblighi di cui ai precedenti punti 19 e 20

Il lavoratore emigrato è dispensato dall'obbligo di risiedere nell'alloggio, fermo restando il divieto di vendita dell'alloggio stesso, previa apposita comunicazione - da inoltrare entro la data di erogazione a saldo del mutuo o del buono casa - alla Banca convenzionata o al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. La dispensa è consentita per un periodo non superiore ad anni 5 dalla data di erogazione a saldo del mutuo o del buono casa, nel caso in cui l'emigrante beneficiario debba prolungare la sua permanenza all'estero. In detto periodo è consentita la locazione dell'alloggio. Per l'emigrante che utilizza la dispensa di cui sopra, l'obbligo di residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione decorre dalla data di effettivo rientro in patria che dovrà essere comunicata alla Banca convenzionata o al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A.

In presenza di buoni casa con mutuo correlato, qualora l'estinzione naturale o anticipata del mutuo avvenga prima che i lavoratori emigrati assumano residenza nell'alloggio oggetto di agevolazione, le Banche convenzionate sono tenute ad acquisire apposita garanzia per l'ammontare del contributo percepito dai beneficiari che potrà essere svincolata solo decorsi i termini previsti per gli obblighi di cui al 6º comma dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 e relativa deroga suddetta. Nel caso di buono casa in assenza di mutuo correlato, la garanzia acquisita dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. ai sensi del comma 3 dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 dovrà prevedere lo svincolo solo decorsi i termini previsti per gli obblighi di cui al 6º comma dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 e relativa deroga suddetta.

22) Ulteriore deroga agli obblighi di cui ai precedenti punti 19 e 20

In caso di divorzio, separazione legale ovvero di scioglimento della convivenza more-uxorio, le agevolazioni di cui al punto 1) lettere a) e b) si trasferiscono in capo al coniuge o convivente che acquisisce l'intera pro-

prietà dell'alloggio e continua a risiedere nello stesso, purché in possesso dei requisiti soggettivi al momento dell'istanza di subentro. Sono fatti salvi i requisiti soggettivi già verificati nei confronti del subentrante già cobeneficiario dell'agevolazione. Non rileva, ai fini dell'inosservanza all'obbligo di mantenimento della residenza, il trasferimento di residenza del coniuge beneficiario avvenuto a seguito di sentenza giudiziale, così come previsto dal IV comma dell'articolo 155 del Codice civile.

Quanto sopra disposto è applicabile anche alle agevolazioni di cui al punto 1) lettere c) già concesse ma non ancora erogate.

23) Decesso del beneficiario (articolo 40 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni)

In caso di decesso dell'intestatario o cointestatario dell'agevolazione, il subentro nelle agevolazioni di cui al punto 1) lettere a) e b) è autorizzato in capo all'erede o al cointestatario superstite che, in possesso dei requisiti soggettivi prescritti alla data del decesso del beneficiario, subentra nella proprietà dell'alloggio, sempre che trasferisca la propria residenza nell'alloggio stesso entro 6 mesi dalla morte dell'intestatario; in caso contrario l'agevolazione si estinguerà a far data dal decesso.

Nel caso in cui la proprietà dell'alloggio si trasferisca «mortis causa» «pro-quota» al coniuge ed ai figli, il subentro nell'agevolazione è autorizzato in capo all'erede che, in possesso dei requisiti soggettivi prescritti, risiede o trasferisce la propria residenza nell'alloggio entro 6 mesi dal decesso del beneficiario, anche prescindendo dalla riunione della proprietà in capo allo stesso.

Ove l'erede subentrante sia già cointestatario dell'agevolazione, sono fatti salvi i requisiti soggettivi già accertati in sede di concessione del mutuo.

Quanto sopra disposto è applicabile anche alle agevolazioni di cui al punto 1) lettera c) già concesse ma non ancora erogate.

24) Scelta della valuta

I richiedenti le agevolazioni, in fase di presentazione della domanda, dovranno indicare il tipo di valuta (Lire italiane o Euro) da utilizzarsi per il rapporto in argomento.

25) Trattamento dei dati personali ai sensi della legge 675/1996.

I richiedenti le agevolazioni in argomento in fase di presentazione della domanda rilasceranno un'autorizzazione affinché, ai sensi della legge 675/1996 (sulla privacy), i dati personali possano essere trattati dall'Amministrazione regionale, dal Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A. e dalle Banche convenzionate con lo stesso, per le loro finalità istituzionali e dagli Enti che forniscono agli stessi semplici servizi elaborativi ovvero svolgono attività funzionali.

Trieste, 20 settembre 1999

SCHEMA DI DOMANDA

Spazio riservato alla Banca e al Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia

Alla Banca
. . . .
. . . .
. . . .
. . . .

... sottoscritt... . . . .

nat... a . . . . il . . . .

cod. fiscale . . . . residente in Comune di . . . .

via . . . .

E

. . . .

nat... a . . . . il . . . .

cod. fiscale . . . . residente in Comune di . . . .

via . . . .

in relazione al bando pubblicato in data . . . .

CHIEDE/CHIEDONO (1)

☐ Un mutuo agevolato di lire . . . . (2) della durata di anni . . . . . (3) ai sensi:

☐ della lettera a) del 2º comma dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 nella forma di finanziamento integrativo non oneroso di cui alla lettera A) del bando.

☐ della lettera b) del 2º comma dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 nella forma di contributi in conto interessi di cui alla lettera B) del bando.

☐ della lettera c) del 2º comma dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999 nella forma di buono casa di cui alla lettera C) del bando per l'importo di lire . . . . (3bis).

☐ Un contributo nella forma di «buono casa», senza finanziamento bancario correlato, ai sensi del 3º comma dell'articolo 23 della legge regionale 9/1999, di cui alla lettera C) del Bando per l'importo di lire . . . . (3bis).

per . . . . (4) di un alloggio in Comune di . . . . (5)

via . . . .

e distinto al catasto con la (6) p.c. . . . . . del foglio . . . . . o p.t. . . . . . del c.c. . . . . . usufruendo, per l'agevolazione del mutuo richiesto, dell'incremento percentuale previsto dalla legge regionale (7):

☐ n. 26/1988, articolo 49 (zona sismica)

☐ n. 29/1973 (territori montani)

☐ n. 75/1982, articolo 105 (superamento barriere architettoniche)

Si chiede, altresì, che per il rapporto agevolativo si utilizzi la seguente valuta (8): ☐ lire italiane ☐ euro

Si chiede, inoltre, ai fini della formulazione della graduatoria, l'applicazione della seguente priorità prevista per (9):

☐ A) Handicap

☐ B) Emigrante

☐ C) Sfrattato

☐ D) Nuova costr. o recupero anziani legge regionale 10/1998

☐ E) Coppia giovane

☐ F) Persona sola con minore a carico

☐ G) Persone anziane

Si allega la seguente documentazione:

- fotocopia del tesserino rilasciato dal Ministero delle finanze del codice fiscale relativo ai richiedenti;
- fotocopia del documento valido di identità personale dei richiedenti;
- dichiarazione rilasciata ai sensi della legge 15/1968 attestante la composizione del nucleo familiare, il possesso dei requisiti soggettivi (10);

ed inoltre, in originale o copia conforme all'originale, o mediante dichiarazione, ove possibile, ai sensi della legge 15/1968 (11):

☐ certificato rilasciato dall'A.S.R. (ex U.S.L.), o da altro organismo competente, attestante l'handicap fisico (se richiesta priorità - A -);

☐ certificato di iscrizione all'A.I.R.E. (se richiesta la priorità - B -);

☐ provvedimento esecutivo di sfratto (se richiesta la priorità - C -);

☐ atto dimostrativo di proprietà dell'immobile da recuperare alla data del bando (solo per interventi di recupero);

☐ dichiarazione comunale relativa allo stato di avanzamento dei lavori ed attestato di inizio dei lavori (solo per interventi di completamento).

Si dichiara di essere a conoscenza fin d'ora che, in relazione alla priorità richiesta alla precedente lettera «E» (coppia giovane), la mancata dimostrazione, entro il termine perentorio fissato per la presentazione dei documenti necessari all'erogazione a saldo del mutuo o del contributo «buono casa», del matrimonio intervenuto successivamente alla data del bando, comporta la revoca dell'agevolazione.

Si autorizza, ai sensi della legge 675/1996 (privacy) il trattamento dei dati personali, da parte della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, delle Banche convenzionate per l'erogazione delle agevolazioni ex articolo 23 della legge regionale 9/1999 e degli Enti o Società che forniscano agli Stessi servizi elaborativi o svolgano attività funzionali, per le finalità istituzionali e gestionali.

Data . . . . , ...

. . . .

Firme

PARTE RISERVATA ALLA BANCA

Con riferimento alla presente istanza si attesta che, in base alla documentazione acquisita agli atti, si è accertato il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti soggettivi previsti dalla legge regionale 1 settembre 1982, n. 75 e successive modifiche ed integrazioni, ed indicati nel bando.

. . . .

data Timbro e firma della banca

Note all'allegato B) al bando (schema di domanda):

(1) barrare solo la casella relativa al tipo di agevolazione alla quale si richiede di accedere: mutuo agevolato o contributo senza finanziamento bancario correlato; è ammessa solo una scelta;

(2) indicare l'importo del mutuo richiesto e sul quale si chiede venga concessa l'agevolazione nei limiti previsti dall'articolo 23 della legge 9/1999 e specificati nel Bando; barrare, nel dettaglio delle tre forme di intervento agevolativo sottoriportato, la casella corrispondente al tipo di agevolazione di cui si chiede di usufruire in relazione al mutuo. È ammessa solo una scelta;

(3) indicare, in lettere, la durata complessiva, in anni, del mutuo richiesto, compreso l'eventuale preammortamento;

(3bis) indicare l'importo del «buono casa» richiesto;

(4) indicare il tipo di intervento per cui si richiede l'agevolazione, tra una delle seguenti possibilità: l'acquisto, la costruzione, il recupero, il completamento di costruzione, il completamento di recupero; gli ultimi due sono non ammessi per l'agevolazione nella forma del «buono casa»;

(5) indicare il Comune ove si intende attuare l'intervento;

(6) indicare gli estremi catastali e/o tavolari identificativi dell'alloggio o del terreno;

(7) barrare la corrispondente casella - si può richiedere solo uno degli incrementi indicati;

(8) barrare la casella relativa alla valuta prescelta;

(9) barrare la casella in corrispondenza dell'indicazione della priorità di cui si intende avvalersi;

(10) tale dichiarazione può essere resa congiuntamente dai soggetti titolari della domanda;

(11) barrare la casella in corrispondenza del documento allegato.

SCHEMA DELLA DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO

(ai sensi degli articoli 2 e 4 della legge 15/1968
e degli articoli 2 e 3 del D.P.R. n. 403/1998)

L'anno . . . . , il giorno . . . .
del mese di . . . ., alle ore . . . . il/i sottoscritto/i:

1° DICHIARANTE:

Signor.. (nome e cognome) . . . . , nat.. a (Comune)
. . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . il . . . .
e residente in (Comune) . . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . ,
con abitazione in (via, piazza, etc.) . . . . n. . . . . ;

2° DICHIARANTE:

Signor.. (nome e cognome) . . . . , nat.. a (Comune)
. . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . il . . . .
e residente in (Comune) . . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . ,
con abitazione in (via, piazza, etc.) . . . . n. . . . . ;

sotto la propria personale responsabilità e a conoscenza che ai sensi dell'articolo 26 della legge 15/1968 le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi dell'articolo 496 del Codice penale e delle leggi vigenti in materia,

DICHIARA/DICHIARANO

1° DICHIARANTE:

di essere nat.. a (Comune) . . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . ,
il . . . . , di essere cittadin.. . . . . alla data del . . . .
(v. nota 1) e residente in (Comune) . . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . ,
con abitazione in (via, piazza, etc.) . . . . n. . . . . . . ,
alla data del . . . . (v. nota 1), ed inoltre di . . . .
. . . . (vedi nota 2);

2° DICHIARANTE:

di essere nat.. a (Comune) . . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . ,
il . . . . , di essere cittadin.. . . . . alla data del . . . .
(v. nota 1) e residente in (Comune) . . . . , (Provincia o Stato estero) . . . . ,
con abitazione in (via, piazza, etc.) . . . . n. . . . . . . ,
alla data del . . . . (v. nota 1), ed inoltre di . . . .
. . . . (vedi nota 2);

e che il/i proprio/i nucleo/i familiare/i, come da articolo 25 della legge regionale 75/1982 e successive modifiche ed integrazioni e visto il punto 6 del bando di concorso di data . . . . (v. nota 1), è/sono composto/i oltre che dal/i sottoscritto/i dichiarante/i, da:

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	LUOGO DI NASCITA	RAPPORTO DI FAMIGLIA
				coniuge non legalmente separato o convivente more-uxorio
				figlio minore
				figlio minore
				figlio minore
				figlio minore

Dichiara/dichiarano, altresì, che il/i nucleo/i familiare/i suddetto/i nell'anno 199.. ha/hanno percepito i seguenti redditi:

DESCRIZIONE REDDITI (in lire)	DICHIARANTE	CONIUGE O CONVIVENTE M.U. O 2° DICHIARANTE	FIGLI MINORI
dominicali	.000	.000	.000
agrari	.000	.000	.000
dei fabbricati	.000	.000	.000
di lavoro dipendente ed assimilati	.000	.000	.000
di imprese	.000	.000	.000
di partecipazione in società di persone	.000	.000	.000
di lavoro autonomo	.000	.000	.000
di capitale	.000	.000	.000
altri redditi	.000	.000	.000
REDDITO COMPLESSIVO	.000	.000	.000
+ crediti d'imposta sui div.	.000	.000	.000
- oneri deducibili (NON DETRAZIONI D'IMPOSTA)	.000	.000	.000
REDDITO IMPONIBILE	.000	.000	.000

e che per i suesposti redditi, presso l'Ufficio distrettuale/il Centro di servizio delle imposte dirette/il datore di lavoro (sostituto d'imposta)/il CAAF (v. nota 3, barrare le relative caselle):

☐ ha/hanno presentato la dichiarazione dei redditi MOD. . . . . il . . . . e MOD. . . . . il . . . . ;

☐ non ha/hanno presentato alcuna dichiarazione dei redditi;

☐ i redditi sono inclusi nella dichiarazione presentata il . . . . dal signor . . . . ;

☐ i redditi percepiti risultano dal MOD. . . . . .

Dichiara/dichiarano inoltre che i redditi da fabbricati sopra indicati derivano da (barrare le relative caselle):

☐ alloggio oggetto di contributo;

☐ alloggio venduto in data antecedente alla data del bando;

☐ alloggio inadeguato o dichiarato inabitabile dal Sindaco per motivazioni di natura statica o igienico-sanitaria ovvero non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, quando il richiedente il contributo, o altra persona con lui convivente, sia portatore di handicap motorio (vedi nota 4);

☐ altro immobile non classificato come abitazione.

Dichiara/dichiarano ancora che esso/i stesso/i e gli altri componenti del/i proprio/i nucleo/i familiare/i, alla data del bando (v. nota 4, barrare le relative caselle):

☐ non era/erano proprietario/i o nudo/i proprietario/i di un'abitazione adeguata alle necessità del proprio nucleo familiare;

☐ era/erano proprietario/i o nudo/i proprietario/i o comproprietario/i di una quota complessiva pari al . . . . . % di alloggio/i sito/i in . . . . (indirizzo, Comune, partita/e catastale/i), equivalente a complessivi . . . . . vani catastali e pertanto inadeguata al proprio nucleo familiare (vedi nota 4);

☐ era/erano proprietario/i dell'alloggio . . . . (indirizzo, Comune, partita catastale), dichiarato inabitabile dal Sindaco del Comune di . . . . per motivazioni di natura statica o igienico-sanitaria ovvero non conforme alla normativa sul superamento delle barriere architettoniche, quando il richiedente il contributo, o altra persona con lui convivente, sia portatore di handicap motorio, con atto n. . . . . . del . . . . (vedi nota 4);

☐ era/erano proprietario/i dell'alloggio da recuperare (v. nota 5).

Dichiara/dichiarano infine che esso/i stesso/i e gli altri componenti del/i proprio/i nucleo/i familiare/i (v. nota 3, barrare le relative caselle):

☐ non ha/hanno altra volta beneficiato di contributi di edilizia convenzionata o agevolata, ivi compresa la cessione di alloggio di edilizia sovvenzionata;

☐ ha/hanno già beneficiato di agevolazioni per l'acquisizione di un alloggio in Comune di . . . . distinto al catasto con la p.c./p.t. . . . . . . del fg/c.c. . . . . . . per il quale sono state attivate le procedure espropriative il . . . . con decreto di occupazione temporanea e d'urgenza del . . . . n. . . . . . . , ovvero con avviso di deposito degli atti di cui all'articolo 10 della legge 865/1971 del . . . . n. . . . . . . ;

☐ pur avendo già beneficiato dell'agevolazione prevista dalla legge . . . . (v. nota 6), tale contributo a suo tempo concesso è stato revocato con atto del . . . . numero . . . . . di data . . . . (v. nota 7) ed in ottemperanza sono state restituite le somme percepite.

IL 1º DICHIARANTE . . . .

IL 2º DICHIARANTE . . . .

AVVERTENZA

La seguente dichiarazione, in quanto contestuale alla domanda di agevolazione ex articolo 23 legge regionale 9/1999, è esente da autentica di firma - ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 403/1998 - e da imposta di bollo - ai sensi dell'articolo 14-tab. B del D.P.R. 642/1972.

Qualora la dichiarazione venga presentata da cittadini extracomunitari a comprova di stati, fatti e qualità personali non certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, è soggetta ad autentica di firma, ai sensi dell'articolo 20 della legge 15/1968.

AUTENTICA DI FIRME (se dovuta - vedi avvertenza)

La predetta dichiarazione è da me (nome, cognome e qualifica) . . . . ricevuta in base a quanto disposto dall'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e ne confermo la firma del 1º dichiarante, apposta in mia presenza ai sensi dell'articolo 20 della cennata legge n. 15 del 1968, identificato a mezzo . . . .

La predetta dichiarazione è da me (nome, cognome e qualifica) . . . . ricevuta in base a quanto disposto dall'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e ne confermo la firma del 2º dichiarante, apposta in mia presenza ai sensi dell'articolo 20 della cennata legge n. 15 del 1968, identificato a mezzo . . . .

. . . . , ...

BOLLO

IL SEGRETARIO COMUNALE O ALTRO SOGGETTO COMPETENTE A RICEVERE LA DICHIARAZIONE
. . . .

NOTE:

(1) Indicare la data del bando alla quale i requisiti devono essere storicamente riferiti.

(2) In caso di cittadini extracomunitari indicare il possesso della carta di soggiorno ovvero di essere regolarmente soggiornanti ed iscritti nelle liste di collocamento, oppure di essere regolarmente soggiornanti ed esercitare una regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, sempre comunque con riferimento alla data del bando.

-- Ove sia intervenuta la separazione legale dei coniugi deve essere allegata anche copia autentica dell'atto di separazione che deve essere intervenuta in data precedente alla data del bando, ovvero dichiarazione in tal senso rilasciata ai sensi della legge 15/1968.

(3) Contrassegnare e completare la parte che interessa.

(4) La dichiarazione deve riferirsi ad alloggi diversi da quello oggetto dell'intervento. Vedere al riguardo le indicazioni contenute nei punti 4 e 6 del bando.

(5) Solo per interventi di recupero.

(6) Indicare la legge e l'articolo di finanziamento.

(7) Indicare l'Ente che ha emesso l'atto e gli estremi dell'atto stesso.

ELENCO DELLE BANCHE CONVENZIONATE ALLEGATO AL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 23 DELLA LEGGE REGIONALE 9/1999

1. Banca Agricola - Kmecka Banka S.p.A.
2. Banca Antoniana Popolare Veneta S.c. a r.l.
3. Banca di Credito Cooperativo di Orsago S.c.r.l.
4. Banca Popolare di Cividale S.c. a r.l.
5. Banca Popolare di Trieste S.p.A.
6. Banca Popolare Friuladria S.p.A.
7. Banca Popolare Udinese S.p.A.
8. Banco Ambrosiano Veneto S.p.A.
9. Banco di Brescia S.p.A.
10. Banco di Sicilia S.p.A.
11. Cariverona S.p.A.
12. Cassa di Risparmio di Gorizia S.p.A.
13. Cassa di Risparmio di Trieste-Banca S.p.A.
14. Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone S.p.A.
15. Cassamarca Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana S.p.A.
16. Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Friuli-Venezia Giulia
    - A) Banca di Credito Cooperativo Alto Friuli S.c.r.l.
    - B) Banca di Credito Cooperativo del Carso S.c.r.l.
    - C) Banca di Credito Cooperativo del Friuli Centrale S.c.r.l.
    - D) Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana S.c.r.l.
    - E) Banca di Credito Cooperativo della Carnia S.c.r.l.
    - F) Banca di Credito Cooperativo di Basiliano S.c.r.l.
    - G) Banca di Credito Cooperativo di Cervignano del Friuli S.c.r.l.
    - H) Banca di Credito Cooperativo di Doberdò del Lago S.c.r.l.
    - I) Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli S.c.r.l.
    - L) Banca di Credito Cooperativo di Manzano S.c.r.l.
    - M) Banca di Credito Cooperativo di San Giorgio e Meduno S.c.r.l.
    - N) Banca di Credito Cooperativo di Savogna d'Isonzo S.c.r.l.
    - O) Banca di Credito Cooperativo di Staranzano S.c.r.l.
    - P) Banca di Credito Cooperativo di Turriaco S.c.r.l.
    - Q) Banca di Credito Cooperativo di Udine e Bressa S.c.r.l.
    - R) Banca di Credito Cooperativo di Villesse S.c.r.l.
    - S) Banca di Credito Cooperativo Pordenonese S.c.r.l.
    - T) Banca di Credito Cooperativo Sud Friuli S.c.r.l.
    - U) Credito Cooperativo - Cassa Rurale ed Artigiana di Lucinico Farra e Capriva S.c.r.l.
17. Rolo Banca 1473 S.p.A.

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 21 luglio 1999, n. EST. 531-D/ESP/4226. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare da parte del Comune di Tarvisio, per la realizzazione completamento ed allestimento Centro visite dei Laghi di Fusine.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Tarvisio è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alla ditta proprietaria degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Tarvisio

1) P.t. 187, c.t. 1º
foglio 11, particella 807/49, di are 4,20
superficie da espropriare: mq 68

P.t. 187, c.t. 1º
foglio 11, particella 811/12, di are 7,00
superficie da espropriare: mq 14
Indennità: mq (68 + 14) x L./mq 1.000 = L. 82.000
(Euro 42,35)

Ditta: Consorzio Pascoli Fusine.

Art. 2

(omissis)

Trieste, 21 luglio 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 21 luglio 1999, n. EST. 532-D/ESP/4278. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare da parte del Comune di Arta Terme, per la realizzazione dei lavori di sistemazione opere idrico-fognali e di viabilità - perizia suppletiva e di variante per nuovi lavori di sistemazione viabilità pedonale sulla via Marconi.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Arta Terme è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di Arta Terme

1) Fo. 28, mapp. 489 di are 23,60
da espropriare: mq 48
Indennità: 1/2 x mq 48 x (Valore venale L./mq 72.000 + 10 x Reddito Domenicale L/mq 6) = L. 1.729.440
L. 1.729.440 - 40% = L. 1.037.660
(Euro 535,91)

Ditta: Piazza Ernesto nato ad Arta Terme il 30 ottobre 1923; Piazza Ines nata ad Arta Terme il 21 dicembre 1921; Piazza Ireneo nato in Argentina il 5 marzo 1933.

2) Fo. 28, mapp. 516 di are 2,40
da espropriare: mq 87
Indennità: 1/2 x mq 87 x (Valore venale L./mq 72.000 + 10 x Reddito Domenicale L/mq 6) = L. 3.134.610
L. 3.134.610 - 40% = L. 1.880.770
(Euro 971,34)

Ditta: Cooperativa Carnica di consumo e produzione con sede in Tolmezzo.

3) Fo. 28, mapp. 518 di are 7,70
da espropriare: mq 99
Indennità: 1/2 x mq 99 x (Valore venale L./mq 72.000 + 10 x Reddito Domenicale L/mq 6) = L. 3.566.970
L. 3.566.970 - 40% = L. 2.140.180
(Euro 1.105,31)

Ditta: Moro Iolanda nata a Paularo l'1 ottobre 1935, proprietaria per 1/3; De Corti Anna nata a Paularo il 31 ottobre 1956, proprietaria per 1/3; De Corti Michele nato a Paularo, il 16 luglio 1960, proprietario per 1/3.

4) Fo. 28, mapp. 152 di are 5,34
da espropriare: mq 50
Indennità: 1/2 x mq 50 x (Valore venale L./mq 72.000 + 10 x Reddito Domenicale L/mq 6) = L. 1.801.500
L. 1.801.500 - 40% = L. 1.080.900
(Euro 558,24)

Ditta: Plazzotta Maria nata a Treppo Carnico il 10 luglio 1913.

5) Fo. 28, mapp. 153 di are 12,76
da espropriare: mq 51
Indennità: 1/2 x mq 51 x (Valore venale L./mq 72.000

+ 10 x Reddito Domenicale L/mq 6) = L. 1.837.530
L. 1.837.530 - 40% = L. 1.102.520
(Euro 569,40)

Ditta: Albergo Gardel S.a.s. di Garda G.B. & C.

6) Fo. 28, mapp. 311
da espropriare: mq 4
Indennità: 1/2 x mq 4 x (Valore venale L./mq 72.000 + 10 x Reddito Domenicale L/mq 6) = L. 144.120
L. 144.120 - 40% = L. 86.470
(Euro 44,66)

Ditta: Eredi Cozzi Giacomo di Cozzi Daniela S.a.s. con sede in Arta Terme.

Artt. 2 - 4
(omissis)

Trieste, 21 luglio 1999

PONARI

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI 22 luglio 1999, n. EST. 531-D/ESP/4340. (Estratto).

Determinazione dell'indennità da corrispondere a titolo provvisorio alle ditte proprietarie degli immobili ricadenti nei lotti 29-30 A/pi del P.I.P. comunale, da espropriare da parte del Comune di Amaro.

IL DIRETTORE
DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DECRETA

Art. 1

Salva restando l'eventuale riduzione di cui al successivo articolo 2, è determinata nella misura seguente l'indennità provvisoria che l'Amministrazione del Comune di Amaro è autorizzata a corrispondere, ai sensi dell'articolo 11 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, alle ditte proprietarie degli immobili da espropriare, per la realizzazione del Piano citato in premessa:

Comune di Amaro

1) Fo. 28, mapp. 993 di are 1,05
da espropriare: mq 105
Indennità: 1/2 x mq 105 x (Valore venale L./mq 10.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq 0,3) = L. 525.160
L. 525.160 - 40% = L. 315.100
(Euro 162,74)

Ditta catastale: Costantinis Domenica nata ad Amaro il 25 gennaio 1902, comproprietaria; Costantinis Giovanna fu Leonardo nata ad Amaro il 3 novembre 1894, comproprietaria; Costantinis Giovanni fu Leonardo nato ad Amaro il 27 dicembre 1897, comproprietario; Dell'Angelo Angelina nata ad Amaro il 12 novembre 1914, comproprietaria; Dell'Angelo Augusto fu Antonio nato ad Amaro il 3 gennaio 1907, comproprietario; Dell'Angelo Aurelio nato ad Amaro il 29 settembre 1912, comproprietario; Dell'Angelo Elisabetta fu Giobatta, comproprietaria; Dell'Angelo Eufemia fu Giobatta, comproprietaria; Dell'Angelo Leonardo nato ad Amaro il 18 settembre 1908, comproprietario; Dell'Angelo Maddalena fu Giobatta, comproprietaria; Dell'Angelo Vittorio nato ad Amaro il 30 marzo 1916, comproprietario; Foschiatti Maria fu Leonardo nata a Tarcento il 17 ottobre 1880, usufruttuaria parziale; Rainis Cristina di Michele, comproprietaria; Simonetti Antonia di Antonio, comproprietaria; Simonetti Giovanni di Antonio, comproprietario; Simonetti Lucia di Antonio, comproprietaria; Simonetti Maria di Antonio, comproprietaria; (partita 59).

Ditta attuale: De Rossi Arturo ed Enrico (eredi di Costantinis Domenica e Giovanni); Cantoni Silvia e Amelia (eredi di Costantinis Giovanna e Giovanni); Dell'Angelo Angelina nata ad Amaro il 12 novembre 1914; Dell'Angelo Roberto, Silva o Dilva, Leonardo e Colautti Caterina (eredi di Dell'Angelo Augusto); Dell'Angelo Roberto e Colautti Caterina (eredi di Dell'Angelo Aurelio); Dell'Angelo Elisabetta fu Giobatta; Dell'Angelo Eufemia fu Giobatta; Dell'Angelo Leonardo nato ad Amaro il 18 settembre 1908; Dell'Angelo Maddalena fu Giobatta; Dell'Angelo Silva o Dilva (erede di Dell'Angelo Vittorio); Rainis Cristina di Michele; Simonetti Antonia di Antonio; Simonetti Giovanni di Antonio; Simonetti Lucia di Antonio; Simonetti Maria di Antonio.

2) Fo. 30, mapp. 288 di are 0,20
da espropriare: mq. 20
Indennità: 1/2 x mq. 20 x (Valore venale L./mq. 10.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq. 0,5) = L. 100.050
L. 100.050 - 40% = L. 60.030
(Euro 31,00)

Ditta catastale: Moroldo Giacomo di Nicolò nato ad Amaro il 21 gennaio 1920 (partita 530).

Ditta attuale: Moroldo Iride, Moroldo Nella, Moroldo Claudia.

3) Fo. 30, mapp. 292 di are 0,70
da espropriare: mq. 70
Indennità: 1/2 x mq. 70 x (Valore venale L./mq. 10.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq. 1,3) = L. 350.460
L. 350.460 - 40% = L. 210.280
(Euro 108,60)

Ditta catastale: Rossi Regina nata ad Amaro il 9 giugno 1911 (partita 1932).

Ditta attuale: Malagnini Sergio e Malagnini Orsolina.

4) Fo. 30, mapp. 290 di are 0,40
da espropriare: mq. 40

Indennità: 1/2 x mq. 40 x (Valore venale L./mq. 10.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq. 0,5) = L. 200.100
L. 200.100 - 40% = L. 120.060
(Euro 62,01)

Ditta: Compassi Gino nato ad Amaro il 9 settembre 1915, proprietario per 1/3; Compassi Licinio nato ad Amaro il 16 ottobre 1922, proprietario per 1/3; Compassi Mario nato ad Amaro il 12 settembre 1913, proprietario per 1/3; (partita 1985).

5) Fo. 28, mapp. 597 di are 0,10
da espropriare: mq 10
Indennità: 1/2 x mq 10 x (Valore venale L./mq 10.000 + 10 x Reddito Domenicale L./mq 1,3) = L. 50.070
L. 50.070 - 40% = L. 30.040
(Euro 15,51)

Ditta catastale: Malagnini Agostino nato ad Amaro il 23 giugno 1949, proprietario per 2/9; Malagnini Angelo nato a Gemona del Friuli il 27 maggio 1944, proprietario per 2/9; Malagnini Antonio nato ad Amaro il 21 novembre 1912, proprietario per 3/9; Malagnini Luciano nato a Tarcento il 21 gennaio 1946, proprietario per 2/9; (partita 2424).

Ditta attuale: Malagnini Agostino, Malagnini Angelo, Malagnini Luciano.

Artt. 2 - 4

(omissis)

Trieste, 22 luglio 1999

PONARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 luglio 1999, n. 2214.

Rideterminazione ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 29/1992 dei criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 35, comma 3º, della legge regionale 10/1988, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 48/1996.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione del Consiglio di amministrazione del personale del 27 gennaio 1998, stante l'assenza del Direttore regionale dott. Cesare De Simone;

VISTO l'articolo 21 della legge regionale 28 agosto 1992, n. 29, il quale dispone che i criteri e le modalità per la concessione dei contributi regionali, ove non direttamente individuati dalle normative che li dispongono, siano determinati mediante deliberazione, della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 1996, n. 48, concernente «Interventi per favorire lo svolgimento delle attività istituzionali delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini minorati, disabili e handicappati»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1857 del 20 giugno 1997 con la quale sono stati determinati i criteri per l'assegnazione dei contributi previsti dall'articolo 35, comma 3, della legge regionale 10/1988, come sostituito dall'articolo 2 della legge regionale 48/1996;

VISTA la legge regionale 9 novembre 1998, n. 13;

VISTO l'articolo 122, comma 3 della predetta legge regionale n. 13/1998 che sostituisce l'articolo 3, comma 3, della legge regionale n. 48/1996 per cui l'ordine degli elementi da considerare per la ripartizione dei finanziamenti risulta il seguente:

a) personale dipendente,

b) numero degli associati,

c) attività promozionali,

d) sede;

ATTESO che il medesimo articolo prevede che per ogni sede provinciale delle associazioni beneficiarie, venga stabilito il tetto massimo degli associati da considerare ai fini del riparto;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1514 del 14 maggio 1999 con la quale è stata approvata la Relazione programmatica della Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali per l'anno 1999;

RAVVISATA la necessità di rideterminare i criteri di riparto fissati con la citata deliberazione n. 1857/1997 recependo le disposizioni di cui all'articolo 122 della legge regionale 13/1998;

RITENUTO inoltre di riservare una quota dello stanziamento per l'attività dei Comitati regionali di coordinamento, pur in assenza dei previsti elementi di valutazione, in considerazione del fatto che la suddetta attività è espressamente prevista dall'articolo 35, comma 3, della legge regionale 10/1988, come sostituito dall'articolo 2 della legge in oggetto, laddove si menzionano gli organi e le strutture delle associazioni considerate;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità e politiche sociali, all'unanimità

DELIBERA

1 - Di adottare i seguenti criteri di suddivisione dello stanziamento di bilancio e di riparto per gli enti interessati, che sostituiscono quelli approvati con la deliberazione n. 1857/1997:

a) il 35% è riferito al personale dipendente, distinto tra dipendenti a tempo pieno (10 punti per ogni unità) e dipendenti a part-time (5 punti per ogni unità)

b) il 33% è riferito al numero dei soci secondo i seguenti parametri e punteggi:

da 0 a 200 soci = 10 punti ogni socio

da 201 a 600 soci = 2000 p + 8 p ogni socio oltre i 200;

da 601 a 1000 soci = 5200 p + 6 p ogni socio oltre i 600;

da 1001 a 2000 soci = 7600 p + 5 p ogni socio oltre i 1000;

da 2001 a 3000 soci = 12600 p + 3 p ogni socio oltre i 2000;

Il tetto di 3000 soci viene considerato come massimo ammissibile e corrisponde a 16.000 punti.

c) il 14% è riferito alle attività promozionali, calcolando 1 punto ogni 500.000 lire di spesa preventivata;

d) il 13% è riferito alla sede, distinguendo tra proprietà (5 punti) o locazione (10 punti);

e) il 5% è riferito ai Comitati regionali e viene calcolato proporzionalmente rispetto ai preventivi presentati.

2 - Per ciascuna di queste quote il valore del punto viene determinato dividendo la quota di stanziamento a disposizione per il totale dei punti ottenuti da ogni singola associazione secondo i parametri sopra specificati.

La somma degli importi così ottenuti da ogni beneficiario determina il contributo complessivo da assegnare al medesimo, che verrà erogato in un'unica soluzione e che non potrà superare l'80% della spesa ammessa.

Se l'importo così ottenuto dovesse risultare superiore al predetto limite, l'eccedenza verrà distribuita fra quelle associazioni che presentano situazioni di difficoltà, al fine di garantirne la attività gestionale con un contributo pari perlomeno a quello erogato nell'anno precedente.

3 - La presente deliberazione è soggetta al controllo preventivo della Corte dei conti e verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Registrato alla Corte dei conti, Trieste, addì 31 agosto 1999
Atti della Regione Friuli-Venezia Giulia, Registro 1, foglio 343

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 agosto 1999, n. 2590.

Decreto legislativo 22/1997 - Società EXE S.p.A. - Approvazione della variante n. 2 non sostanziale e autorizzazione all'esecuzione delle opere ivi previste relative alla costruzione della discarica di I categoria sita in Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis. Revoca parziale della D.G.R. 2084/1999 relativa alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti autorizzatori alla costruzione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, emanato in attuazione delle Direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389;

VISTO l'articolo 8 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, con il quale l'Amministrazione regionale ha recepito in ambito regionale la normativa dello smaltimento rifiuti posta dal sopra citato decreto;

VISTO l'articolo 23, comma 1 bis, della legge regionale 7 settembre 1987, n. 30, sostituito dall'articolo 18 della legge regionale 14 giugno 1996, n. 22, come introdotto dall'articolo 4 della legge regionale 9 novembre 1998, n. 13, secondo il quale qualora la Provincia promuova o partecipi ad aziende o società di cui all'articolo 22 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come modificato dall'articolo 17, comma 58 della legge 15 maggio 1997, n. 127, che abbiano tra le proprie attività la progettazione, la realizzazione e la gestione di impianti di smaltimento dei rifiuti e che le esercitino direttamente o tramite partecipazione ad altre società, il provvedimento finale di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio spettano rispettivamente alla Giunta regionale e al Direttore regionale dell'ambiente;

VISTA la nota prot. n. 85691/98 del 30 dicembre 1998 del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine, con la quale si afferma che per quanto concerne la discarica sita in Comune di Trivignano Udinese gestita dalla Società EXE S.p.A., l'Amministrazione provinciale si trova nella situazione disciplinata dal precitato comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987;

VISTO il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/96 del 24 ottobre 1996, con il quale è stato approvato il progetto per la realizzazione di una discarica di I categoria per rifiuti solidi urbani e speciali assimilabili agli urbani sita nel Comune di Trivignano Udinese (Udine) in località Merlanis e la Società EXE S.p.A., con sede legale in piazza Patriarcato, n. 3, Udine, è stata autorizzata a costruire per quattro singoli lotti funzionali la citata discarica, a servizio e/o supporto dell'impianto tecnologico per lo smaltimento rifiuti del Consorzio smaltimento rifiuti sito nel Comune di San Giorgio di Nogaro;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 2/98 del 12 gennaio 1998, con la quale è stata approvata la variante n. 1 al suddetto progetto e la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata a realizzare detta variante;

ATTESO che il Tribunale Amministrativo Regionale con sentenza n. 679 Reg.Sent./99 del 7 maggio 1999 ha annullato il precitato provvedimento del Dirigente del Servizio tutela ambiente della Provincia di Udine, con caducazione degli atti susseguenti, pronunciandosi su un ricorso promosso da terzi;

RILEVATO, peraltro, che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale con ordinanza n. 1889/99 del 28 luglio 1999 ha accolto l'istanza di sospensiva richiesta dalla Società EXE S.p.A. in sede di appello avverso la citata sentenza del T.A.R., sospendendo l'esecuzione della sentenza impugnata;

VISTA la determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 180/98 del 21 maggio 1998, così come modificata dalla determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 341/98 del 10 settembre 1998 e dal decreto del Direttore regionale dell'Ambiente n. AMB./1568-UD/ESR/3193 del 31 dicembre 1998, con la quale la Società EXE S.p.A. è stata autorizzata alla gestione della discarica in parola per un periodo di cinque anni dalla data di ottemperanza dei disposti di cui all'articolo 2 della determina stessa;

VISTO il provvedimento del Direttore regionale dell'Ambiente n. AMB./482-UD/ESR/3193 del 15 giugno 1999, con il quale la Società EXE S.p.A. è stata diffidata ad avviare tutte le attività necessarie per far cessare con immediatezza l'inconveniente relativo alla presenza del percolato e a garantire il monitoraggio della situazione ambientale circostante, ed in particolar modo di provvedere alle sottoindicate operazioni:

a) asportazione giornaliera del percolato dal pozzo di controllo. A tali operazioni di asporto potranno presenziare in qualsiasi momento gli organi di controllo dell'Amministrazione provinciale e l'Azienda per i servizi sanitari; i quantitativi asportati unitamente ai dati pluviometrici dovranno essere comunicati settimanalmente alla Direzione regionale dell'ambiente ed all'Amministrazione provinciale;

b) ricopertura provvisoria di tutti i rifiuti con appositi teli impermeabili, anche mobili, al fine di ridurre al minimo l'ulteriore apporto di acque meteoriche nell'invaso in coltivazione;

c) realizzazione e messa in esercizio entro sette giorni dalla notifica del medesimo provvedimento di ulteriori due pozzi per il monitoraggio dell'acqua di falda; tali pozzi, di profondità di almeno trenta metri, dovranno essere posizionati nella fascia di rispetto della discarica, a circa cento metri a nord e a sud dell'attuale pozzo n. 2 (due);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2084 del 2 luglio 1999, con la quale è stata sospesa, per un periodo di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della deliberazione stessa, l'efficacia del decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/96 del 24 ottobre 1996 e della determina del Dirigente del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine n. 2/98 del 12 gennaio 1998 rilasciati alla Società EXE S.p.A. relativamente alla costruzione del II, III e IV lotto della discarica di I categoria sita in Comune di Trivignano Udinese, località Merlanis, Udine, in attesa dell'effettivo accertamento delle cause che hanno prodotto fenomeni di percolazione nell'ambito dell'attività di smaltimento e della puntuale definizione della correlata situazione di rischio;

RILEVATO che in sede di assunzione del provvedimento di sospensione la Giunta regionale ha fatto proprie le conclusioni della riunione tecnica del 14 giugno 1999 tra le Autorità pubbliche preposte alla tutela sanitaria e ambientale, in relazione alla necessità che la Società EXE S.p.A. presenti una variante progettuale che consenta il monitoraggio separato del primo lotto da quelli successivi, nonché l'introduzione di maggiori garanzie sui sistemi barriera;

VISTA l'istanza della Società EXE S.p.A. del 1º luglio 1999, trasmessa alla Direzione regionale dell'Ambiente per quanto di competenza dalla Provincia di Udine con nota dell'8 luglio 1999, con la quale è stata chiesta l'approvazione della variante n. 2 al progetto della discarica in argomento precisando che la variante è funzionale alla risoluzione, nel II, III e IV lotto della discarica, della problematica relativa alla presenza di liquido nel pozzo spia, derivante da infiltrazioni verificatesi nel I lotto e alla messa in sicurezza del I lotto;

VISTA la nota prot. n. 48658/99 dell'8 luglio 1999, con la quale il Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine ha comunicato che la suddetta variante è stata ritenuta non sostanziale ai sensi del comma 3 bis dell'articolo 11 della legge regionale 30/1987, poichè le soluzioni proposte non aumentano la potenzialità dell'impianto, non comportano una modificazione dei materiali da conferire e non sembrano comportare una modifica della tecnologia generale applicata all'impianto stesso, e ha espresso il parere che la variante medesima sia approvabile con le seguenti prescrizioni:

1. la Ditta dovrà continuare in maniera sistematica, secondo quanto indicato dagli Enti competenti, la ricerca delle cause che hanno portato all'infiltrazione di liquido nella rete di controllo del I lotto;

2. la Ditta dovrà presentare, entro un termine che la Direzione regionale dell'ambiente dovrà definire, un progetto di gestione della discarica e delle relative varianti costruttive, che tenga conto degli inconvenienti riscontratisi con il conferimento delle balle pressolegate nonchè di un piano di monitoraggio della falda a monte e a valle, dal punto di vista piezometrico e non topografico;

3. il telo aggiuntivo in HDPE deve essere sovrapposto per almeno metri 1,20 lungo tutte le pareti e la discarica;

4. le saldature del telo devono essere singolarmente collaudate;

VISTA la successiva nota prot. n. 50150/99 del 19 luglio 1999 del Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine, con la quale, nel prendere atto dell'intervenuta deliberazione regionale di sospensione dell'efficacia dei provvedimenti autorizzativi la costruzione del II, II IV lotto della discarica in argomento, fa doverosamente presente che l'approvazione della variante proposta dalla Società EXE S.p.A., a seguito dell'istruttoria condotta dalle competenti strutture tecniche provinciali, comporterà il venir meno dei presupposti che hanno originato la sospensione medesima, purchè il provvedimento di approvazione sia integrato dalle prescrizioni indicate nella succitata nota provinciale dell'8 luglio 1999;

VISTA la nota del 28 luglio 1999, con la quale il Servizio per la disciplina dello smaltimento dei rifiuti della Direzione regionale dell'ambiente, nel rilevare che le nuove soluzioni progettuali proposte tendono a migliorare alcuni aspetti costruttivi del progetto approvato dall'Amministrazione provinciale di Udine sulla base dei criteri dettati dal Piano di smaltimento provinciale, tuttora vigente, ha proposto di procedere all'emanazione dell'atto di approvazione della variante n. 2 con il recepimento delle prescrizioni indicate nella suddetta nota della Provincia di Udine, ad esclusione di quelle di cui ai punti 1 e 2, in quanto in parte già previste da specifici provvedimenti ed in parte di carattere gestionale;

VISTA la nota prot. AMB/15106/99-UD/ESR/3193 del 23 luglio 1999, con la quale la Direzione regionale dell'ambiente chiede alla Azienda per i servizi sanitari ed all'ARPA competenti di «fornire le proprie valutazioni sui dati sino ad oggi acquisiti con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- esistenza o meno di correlazioni fra i quantitativi di percolati asportati dalle reti drenaggio e monitoraggio con le precipitazioni piovose, nonché con i rapporti percentuali degli elementi analizzati nei relativi campionamenti;
- possibilità di formulare delle ipotesi oggettive sulle cause che hanno prodotto la percolazione con definizione della correlata situazione di rischio d'inquinamento ambientale»;

ATTESO che l'Azienda per i servizi sanitari n. 5 «Bassa Friulana» e l'ARPA - Dipartimento di Udine - con note separate rispettivamente del 28 luglio 1999 e del 30 luglio 1999, di identico contenuto, nel proporre un puntuale programma di studi ed indagini, hanno comunicato che, qualora sia verificata dai competenti Uffici l'adeguatezza, dal punto di vista impiantistico, delle modifiche progettuali proposte dalla Società EXE S.p.A. nella variante, ed in particolare il completo isolamento del I lotto da quelli successivi, con conseguente possibilità di monitoraggio sparato del precitato I lotto, e qualora sia accertato un miglioramento della impermeabilizzazione per tutti i lotti successivi, si può ritenere che, attuati gli studi ed i monitoraggi suggeriti, il rischio di compromissione della falda acquifera conseguente a perdite di percolato risulti ulteriormente ridotto, ed hanno segnalato in una conclusiva che, se le caratteristiche del progetto di variante saranno tali da garantire il non ripetersi degli inconvenienti lamentati, e se verranno altresì messe in atto le proposte operative indicate, il provvedimento regionale di sospensione possa venire revocato;

VISTA la nota prot. AMB/15801-UD/ESR/3193 del 5 agosto 1999 della Direzione regionale dell'ambiente, con la quale si è provveduto a richiedere alla Provincia di Udine di esprimersi in relazione alla garanzia richiesta dall'Azienda per i servizi sanitari e dall'ARPA sul non ripetersi degli inconvenienti lamentati, e alla Società EXE S.p.A. di comunicare tempestivamente la fattibilità della realizzazione del programma di studi ed indagini richiesto dai precitati Enti, con l'indicazione del relativo programma temporale;

VISTA la nota prot. n. 291/99 del 5 agosto 1999 con la quale la Società EXE S.p.A. ha segnalato la fattibilità degli studi ed indagini richieste dall'Azienda per i servizi sanitari e dall'ARPA, con alcune indicazioni in ordine alla tempistica degli interventi;

VISTA la nota prot. n. 53666/99 del 6 agosto 1999, con la quale il Servizio tutela ambientale della Provincia di Udine conferma sostanzialmente la valutazione favorevole già precedente espressa con note n. 48658/99 dell'8 luglio 1999 e n. 50150/99 del 19 luglio 1999, al fine della revoca della più volte ricordata sospensione;

VISTE le successive note del 10 agosto 1999 prot. n. AMB/16069-UD/ESR/3193 della Direzione regionale dell'ambiente, con la quale si invita la Società EXE S.p.A. ad attivarsi urgentemente per disporre, nei termini della stessa assentiti, lo svolgimento degli studi e delle attività di monitoraggio, e n. 0317/99, della medesima Società con la quale si dà mandato ad un professionista esterno dell'incarico di espletare, nei termini assentiti, lo svolgimento degli studi e delle attività di monitoraggio;

VISTA l'ulteriore nota del 10 agosto 1999 prot. n. AMB/16095-UD/ESR/3193 della Direzione regionale dell'ambiente, con la quale si chiede alle competenti Azienda per i servizi sanitari ed ARPA di voler esplicitare se le condizioni poste quale presupposto per la revoca del provvedimento di sospensione della costruzione del II, III e IV lotto della discarica risultino soddisfatte con l'avvio della campagna di monitoraggio, ovvero se sia, al contrario, necessario acquisire e valutare i dati conoscitivi degli studi e delle indagini eseguite;

VISTE le note del 12 agosto 1999 dell'Azienda per i servizi sanitari n. 5, e dell'ARPA - Dipartimento provinciale di Udine - prot. n. 1707/99, con le quali in risposta alla nota regionale, si comunica di ritenere superabile la sospensiva a fronte dell'avvio delle indagini e dei monitoraggi, e alle relative previsioni di esecuzione in tempi certi, e non alla conclusione dei medesimi;

RILEVATO che con nota prot. n. AMB/16273 UD/ESR/3193 del 12 agosto 1999 la Direzione regiona-

le dell'ambiente, nel comunicare i contenuti delle succitate note, ha fatto presente l'esigenza che la Società EXE S.p.A. presenti con programma temporale delle attività di monitoraggio, per consentire una rigorosa verifica del rispetto dei tempi attuativi;

ATTESO che la Società EXE S.p.A. con nota prot. 0325/99 del 13 agosto 1999 ha trasmesso alla Direzione regionale dell'ambiente «il programma temporale delle attività da eseguire», a firma del geologo dott. Aldo Canziani, comunicandolo anche alle competenti Azienda per i servizi sanitari ed ARPA, che nulla hanno osservato in proposito, segnalando contestualmente che alcune indagini hanno già avuto inizio in data 12 agosto 1999;

VISTA da ultimo la nota prot. n. 0337/99 del 17 agosto 1999, con la quale la Società EXE S.p.A. trasmette il «piano di lavoro e relazione sul primo stato di avanzamento dell'indagine» alla data del 16 agosto 1999, dal quale risulta l'inizio delle operazioni di indagine, in particolare, relative alla misura della velocità del deflusso orizzontale della falda con il metodo del punto di diluizione nonché la verifica parziale della fattibilità del sistema di controllo della tenuta delle strutture di impermeabilizzazione con il metodo geoelettrico;

RITENUTO, per quanto sopra precedentemente richiamato, che sussistono gli elementi ed i presupposti per la revoca della propria deliberazione n. 2084 del 2 luglio 1999, relativa alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione alla costruzione della discarica di I categoria in Comune di Trivignano Udinese, in località Merlanis;

VALUTATO peraltro opportuno disporre la succitata revoca, limitatamente al II lotto di costruzione della discarica, in quanto, pur in presenza delle assicurazioni fornite dagli Enti preposti all'istruttoria tecnica nonché alla tutela sanitaria ed ambientale, appare necessario acquisire ogni ulteriore possibile elemento conoscitivo e valutativo della situazione dei lotti III e IV, anche alla luce delle ulteriori risultanze degli studi ed indagini;

RITENUTO altresì di procedere contestualmente alla approvazione con prescrizioni della variante n. 2 non sostanziale, nonché alla autorizzazione alla realizzazione dei relativi lavori;

RITENUTO infine, ai fini di assicurare la massima tutela ambientale possibile, di subordinare l'esercizio dello smaltimento dei rifiuti nel II lotto, così come risultante dalla variante n. 2, oltre che agli esiti positivi del collaudo, ad una ulteriore ricognizione complessiva della situazione;

VISTO il certificato rilasciato dalla Camera di commercio industria artigianato ed agricoltura di Udine in data 10 agosto 1999 attestante l'iscrizione della Società al n. 21420 del Tribunale di Udine del Registro delle Imprese di Udine, i poteri di firma e rappresentanza della stessa, il pieno e libero godimento dei diritti, nonchè il nulla osta ai fini della legislazione antimafia;

VISTA l'autocertificazione del 10 agosto 1999, dalla quale risulta che i terreni oggetto della discarica in argomento sono in disponibilità della Società EXE S.p.A.;

VISTA l'autocertificazione del 10 agosto 1999 resa ai sensi dell'articolo 28, lettera i), del decreto legislativo 22/1997;

ACCERTATA, altresì, la competenza ad emettere il provvedimento di approvazione della variante n. 2 della discarica in argomento e di autorizzare l'esecuzione delle opere ivi previste, ai sensi del comma 1 bis dell'articolo 23 della legge regionale 30/1987, come aggiunto dall'articolo 4 della legge regionale 13/1998;

all'unanimità

DELIBERA

1. È approvata la variante n. 2 non sostanziale al progetto per la realizzazione della discarica di I categoria sita in Comune di Trivignano Udinese (Udine), località Merlanis con le seguenti prescrizioni:

- il telo aggiuntivo in HDPE deve essere sovrapposto per almeno metri 1,20 lungo tutte le pareti e la discarica;
- le saldature del telo devono essere singolarmente collaudate.

2. La Società EXE S.p.A. è autorizzata a realizzare i lavori previsti dalla variante, coma approvata al precedente punto 1, con l'osservanza delle prescrizioni nello stesso indicate.

3. È confermato l'ing. Livio Runcio di San Giorgio di Nogaro quale collaudatore delle opere di variante alla discarica, già nominato con il decreto dell'Assessore all'ambiente e territorio della Provincia di Udine n. 31718/96 del 24 ottobre 1996.

4. Per le motivazioni meglio esplicitate in premessa è disposta la revoca della propria deliberazione n. 2084 del 2 luglio 1999, relativa alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti autorizzatori alla costruzione della discarica di I categoria in Comune di Trivignano Udinese, in località Merlanis, limitatamente al II lotto della discarica medesima.

5. Rimangono ferme ed immutate tutte le prescrizioni e condizioni contenute nei provvedimenti citati in premessa che non siano in contrasto con il presente atto.

6. L'esercizio dello smaltimento dei rifiuti nel II lotto della discarica, così come risultante dalla variante di cui ad 1 è subordinato, oltre che agli esiti favorevoli del collaudo, ad una ulteriore ricognizione complessiva della situazione da parte del Direttore regionale dell'ambiente competente *ex lege* all'emissione dei provvedimenti autorizzativi gestionali e con integrazione di quello di specie con le prescrizioni gestionali già indicate dalla Provincia di Udine con nota n. 48658/99 dell'8 luglio 1999, di cui in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricor-

so innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Friuli-Venezia Giulia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento dello stesso.

Il presente atto verrà notificato dalla Direzione regionale dell'ambiente ai soggetti ed agli Enti interessati.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL VICESEGRETARIO: LEBAN

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 agosto 1999, n. 2631.

D.M. 15 aprile 1994. Recepimento dell'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali e approvazione del tariffario regionale valido per l'anno 1999.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto del Ministero della sanità del 15 aprile 1994 relativo alla «Determinazione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni di assistenza specialistica, riabilitativa ed ospedaliera» che, nell'allegato 5, elenca le prestazioni di assistenza termale erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale;

VISTO l'elenco delle patologie che possono trovare reale beneficio dalle cure termali di cui al decreto del Ministero della sanità del 12 agosto 1992 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 novembre 1998, n. 3209, registrata alla Corte dei conti il 29 dicembre 1998, Registro n. 2, foglio n. 163, con la quale è stato approvato il documento «Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nel 1999» il cui punto 4, inerente all'attuazione del processo di programmazione e del controllo di gestione, indica nella Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali la struttura competente a predisporre, avvalendosi della collaborazione dell'Agenzia regionale della sanità, la deliberazione concernente il tariffario per le prestazioni termali per l'anno 1999;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 1998, n. 2990, registrata alla Corte dei conti il 30 dicembre 1998, Registro n. 2, foglio n. 165, recante: «Gestione del Servizio sanitario regionale nel 1998 - Report economico al 31 marzo 1998» la quale, nel documento con essa approvato, prevede che, per l'esercizio 1998, in relazione alle tariffe inerenti alle prestazioni termali, le Aziende applichino, a partire dal 1° aprile 1998, il tariffario unico nazionale di cui all'Intesa siglata tra Regioni, Province autonome e Associazioni termali, in data 13 marzo 1998;

PRESO ATTO della definizione delle nuove tariffe relative alle prestazioni termali, a valere dal 1° gennaio 1999, avvenuta con Accordo nazionale sottoscritto, dalle Regioni e Province autonome e dai rappresentanti delle Associazioni termali il 29 marzo 1999, il cui testo, inviato agli Assessori regionali alla sanità con nota del 30 aprile 1999, prot. n. 1231/ASS./SAN./99 dell'Assessorato alle politiche sanitarie della Regione Veneto, si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante (allegato A);

PRESO ATTO, altresì, che il predetto Accordo, relativamente al ciclo di cura delle flebopatie, specifica che la tariffa di ogni singola seduta è fissata in lire 24.800 qualora l'assistito presenti, all'Azienda termale, l'intera serie di esami ematochimici previsti, effettuati a proprio carico, in un periodo temporale non superiore a novanta giorni ed in lire 26.600 nel caso in cui tali esami siano effettuati a spese dell'Azienda termale;

CONSIDERATO che l'applicazione della tariffa unica nazionale costituisce la base per la valorizzazione di tutte le tipologie di prestazioni termali erogate, fermo restando, nelle more dell'avvio delle procedure di accreditamento, il livello di erogazione attualmente garantito dalle strutture regionali;

CONSIDERATO, quindi, che le tariffe applicate dallo stabilimento termale «Fonte Pudia» di Arta Terme e dallo stabilimento termale di Grado sono specificate sulla base del livello di erogazione riconosciuto di cui agli allegati B e C, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

RIBADITO che il regime tariffario unico nazionale è altresì applicabile, ai fini della valorizzazione delle prestazioni al netto della quota di compartecipazione alla spesa da parte dell'assistito, nei confronti delle Aziende per i servizi sanitari di residenza dei pazienti regionali e ai fini della valorizzazione dell'importo addebitabile, attraverso la procedura della mobilità interregionale, alla Regione di provenienza dell'utente;

RITENUTO, per quanto sin qui esposto, di recepire l'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali sottoscritto il 29 marzo 1999, di cui all'allegato A, e di approvare, quindi, il tariffario di cui agli allegati B e C;

SU PROPOSTA dell'Assessore alla sanità ed alle politiche sociali,

all'unanimità

DELIBERA

1) Di recepire l'Accordo nazionale per l'erogazione delle prestazioni termali, inerente all'anno 1999, sottoscritto dalle Regioni, dalle Province autonome e dai rap-

presentanti delle Associazioni termali in data 29 marzo 1999, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato A).

2) Di approvare le tariffe, di cui agli allegati B e C facenti parte integrante della presente deliberazione, riferite alle prestazioni erogate dallo stabilimento termale «Fonte Pudia» di Arta Terme e dallo stabilimento termale di Grado, compatibilmente con i livelli di erogazione attualmente garantiti.

3) Le anzidette tariffe si applicano a decorrere dal 1º gennaio 1999.

4) Il presente provvedimento corredato dagli allegati A, B e C verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ANTONIONE

IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato A

ACCORDO NAZIONALE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI TERMALI

Il presente documento aggiorna, per l'anno 1999, il precedente accordo in materia di erogazioni termali.

A tal fine le parti convengono quanto segue:

1. Vigenti accordi 1998 e retro

Al fine di evitare sperequazioni tra le varie realtà termali, le Regioni e le Province autonome di Bolzano e di Trento ribadiscono la necessità che le Regioni ancora inadempienti recepiscano con urgenza l'accordo intercorso con la Federterme per l'anno 1998 ed eventualmente anche quello del 1997, per l'applicazione, a valere anche sulle prestazioni già erogate, delle predette intese.

Le Regioni e le Province autonome di Bolzano e di Trento ribadiscono inoltre la necessità che il Coordinamento interregionale, in una logica politico-gestionale unitaria, assicuri la corretta applicazione delle intese raggiunte con la Federterme, sia in materia tariffaria che in tutte le altre materie di interesse del settore, avuto riguardo alla condivisa necessità di salvaguardare l'unitarietà che allo stesso deriva dalle evidenti peculiarità che lo radicano in maniera univoca e profonda nella realtà socio-economica del Paese.

2. Adeguamento tariffe

Anche per l'anno 1999, si procede nella politica di riadeguamento dei livelli tariffari, avuto riguardo degli effettivi costi di produzione gravanti sulle aziende termali già rilevati in passato e tenuto conto di percentuali di aumento differenziate secondo il tipo di prestazione erogata.

A tal fine si tiene conto dei maggiori oneri che deriveranno per il settore dal rinnovo della contrattazione collettiva per i lavoratori del comparto, dall'accrescimento degli oneri fiscali legati alla manovra finanziaria, dalle necessità di adeguamento delle industrie termali a più elevati standard qualitativi, dagli adempimenti legati al completamento degli studi richiesti dal Ministero della sanità con D.M. 15 dicembre 1994, dalla necessità di adeguare tutti i sistemi all'entrata in vigore dell'Euro e dell'anno 2000, dall'andamento dell'inflazione e del costo di acquisizione dei vari fattori produttivi.

Parimenti si tiene conto del lavoro congiuntamente svolto nel 1996 di verifica del rapporto di copertura delle tariffe rispetto ai diversi costi di produzione delle prestazioni termali.

Infine va preso in considerazione il risultato globale economico del settore per l'anno 1998 che, seppur in materia differenziata all'interno delle singole realtà regionali, ha riscontrato una sostanziale conferma delle posizioni raggiunte nell'anno precedente con un andamento della spesa termale che di fatto si è assestata nei limiti previsti in sede di accordo per il 1998, a dimostrazione del fatto che la stessa è ormai, da tempo, ampiamente sotto controllo.

Peraltro il tetto di spesa concordato ricomprende non solo le attività delle Aziende già accreditate/preaccreditate/convenzionate alla data del 31 dicembre 1997 e gli effetti dell'eventuale riclassificazione delle stesse nel corso del 1998. Gli eventuali nuovi accreditamenti non rientrano nel citato tetto di spesa.

La tabella allegata riporta i nuovi valori tariffari per il 1999 delle prestazioni termali convenuti tra le Regioni e le Province autonome di Bolzano e di Trento e la Federterme sulla scorta di quanto sopra, che sono di riferimento anche per la compensazione interregionale della mobilità sanitaria termale.

Le Parti convengono sulla prederminazione per l'anno 1999 del tetto unico globale di spesa nazionale per l'assistenza termale pari alla specifica spesa nazionale dell'esercizio 1998 incrementata della percentuale media risultante dagli aumenti di cui all'allegata tabella.

Gli eventuali debordamenti di spesa dell'esercizio 1999, così come eventuali debordamenti del 1998, saranno recuperati, d'intesa con la Federterme, mediante i meccanismi e le procedure previste dalla vigente legislazione a partire dall'esercizio 2000. Le parti si incontreranno, inoltre, per valutare le circostanze che hanno determinato tali debordamenti.

3. Revisione tariffaria

Si conviene di attivare specifico gruppo tecnico costituito dalle rappresentanze di Regioni e Province autonome e della Federterme, finalizzato alla rideterminazione dei costi di produzione di ogni singola prestazione, allo scopo di acquisire elementi aggiornati per la individuazione delle tariffe per il nuovo triennio 2000-2002.

4. Budgetting

Preso atto della molteplicità delle singole situazioni a livello locale, in materia di budget a disposizione di ciascun medico convenzionato, è opportuno che, considerata la peculiarità del settore e la distribuzione territoriale non perequata delle Aziende termali, si soprassieda dall'applicazione del sistema di budgetting ai medici convenzionati per le prescrizioni termali, in attesa dei risultati degli studi scientifici relativi al settore termale.

5. Ricerca scientifica in ambito locale

Si conviene di attivare specifico gruppo tecnico costituito da rappresentanti di Regioni e Province autonome e della Federterme al fine di attivare iniziative di ricerca scientifica congiunta a livello territoriale, anche al fine di approfondire gli aspetti relativi sia allo specifico utilizzo terapeutico delle cure termali che al relativo rapporto costo-beneficio.

A tale fine lo 0,30% del fatturato lordo che ciascuna Azienda termale accreditata ha realizzato per le prestazioni termali erogate in regime di accreditamento, sarà destinato al finanziamento della suddetta ricerca. Il contributo non concorre a formare il tetto di spesa termale. La non adesione al programma di ricerca da parte di singole Aziende termali comporterà il recupero del suindicato incremento tariffario, pari allo 0,30%, dal rispettivo fatturato lordo.

6. Carta dei servizi termali

Le Regioni e le Province autonome di Bolzano e di Trento e la Federterme convengono sulla necessità di una uniforme ed omogenea stesura di una «Carta dei servizi termali», destinata alla più completa informazione del cittadino, sui servizi qualitativi e quantitativi localmente erogabili da ciascuna Azienda termale, nonché finalizzata a definire il rapporto che il settore termale svolge con le Istituzioni - nazionali e regionali - deputate alle politiche socio-sanitarie del Paese.

A tal fine è attivato un apposito gruppo di lavoro, affinchè produca entro il mese di maggio 1999 una ipotesi di definizione della Carta dei servizi termali.

7. Riordino del settore termale

Il riassetto ed il rilancio del termalismo hanno formato, negli anni, oggetto di costante attenzione da parte del legislatore, anche se poi i vari disegni di legge succedutisi nel tempo non hanno concluso il loro percorso per ragioni estranee alle reali problematiche del settore.

Anche nel corso della vigente legislatura il disegno di legge di riordino del settore termale (A.C. 424), attualmente all'attenzione della XII Commissione della Camera (Affari sociali) ha suscitato l'interesse di numerosi parlamentari, pur avendo subito un rallentamento dell'iter di merito.

A tale riguardo le Regioni e le Province autonome di Bolzano e di Trento e la Federterme sono impegnate a rappresentare in forma unitaria e determinata, presso le competenti sedi istituzionali, la loro convinzione in ordine all'opportunità di poter disporre per il settore di una idonea normativa-quadro di riferimento, anche in considerazione dei molteplici ruoli che le Terme possono svolgere sul territorio in aggiunta a quello strettamente terapeutico-riabilitativo.

Infine, le Regioni e le Province autonome di Bolzano e di Trento e la Federterme convengono sulla necessità di approfondire le tematiche connesse alla caratteristiche territoriali ed ambientali per l'insediamento delle nuove attività termali.

A tal fine convengono l'attivazione di un apposito gruppo di studio, costituito da rappresentanti delle Regioni e delle Province autonome di Bolzano e di Trento e da rappresentanti della Federterme affinché produca una prima disamina delle tematiche suindicate.

8. Gruppo di lavoro e studio

Al fine della composizione del gruppo di lavoro e studio per l'attuazione di quanto disposto nei precedenti punti 3, 5, 6 e 7, sono designati i signori:

1. ....
2. ....
3. ....

in rappresentanza delle Regioni e delle Province autonome di Bolzano e di Trento e dai signori:

1. ....
2. ....
3. ....

in rappresentanza della Federterme.

Padova, 29 marzo 1999

per la Federterme
IL PRESIDENTE: dr. Costanzo Jannotti

per il Coordinamento assessori regionali sanità
ASSESSORE SANITÀ VENETO:
prof. Iles Braghetto

TARIFFE TERMALI DA VALERSI PER L'ANNO 1999
DECORRENZA 1 GENNAIO 1999

PRESTAZIONI	LIVELLI				
	A SUPER	A	B	C	D
Fanghi con bagni o docce di annettam.	21.100	19.750	18.650	17.050	15.850
Fanghi e bagni terapeutici	30.200	28.200	26.750	24.600	22.950
Bagni	14.200	13.250	12.600	11.250	9.550
Stufe e grotte	14.600	13.700	11.700	8.850	8.850
Inalazioni	6.600	6.150	5.600	5.150	4.800
Irrigazioni vaginali*	9.050	9.050	9.050	9.050	9.050
Irrigazioni vaginali con bagni	22.600	21.100	20.050	15.600	13.850
Docce rettali*	8.300	8.300	8.300	8.300	8.300
Idropiniche	7.550	7.050	5.900	4.850	3.950
Idropiniche ad effetto catartico	8.250	7.650	6.400	5.200	4.200
Sordità rinogena*	22.000	22.000	22.000	22.000	22.000
Ventilazione polmonare integrata	22.300	21.500	20.350	19.650	18.900
Ventilazione polmonare controllata	9.600	9.600	9.600	9.600	9.600
Idrofangobalneoterapia	17.500	17.500	17.500	17.500	17.500
Flebopatie* (°)	26.600	26.600	26.600	26.600	26.600
Riabilitazione motoria*	74.300	74.300	74.300	74.300	74.300
Riabilitazione respiratoria*	71.300	71.300	71.300	71.300	71.300
Massoterapia Generale	9.300	9.300	9.300	9.300	9.300

Note:

* = Livello unico;

(°) = Lire 24.800, qualora l'assistito presenti l'intera serie di esami ematochimici previsti, effettuati a proprio carico ed in un periodo temporale non superiore a 90 giorni.

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE

VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato B

Tariffe per le prestazioni terminali in vigore a partire dall'1 gennaio 1999

Stabilimento termale di Arta Terme

DESCRPREST	CODPREST	REGIME	LIVTAR	TARIFFA	MAXPREST	TOT.
Fango + bagno o doccia c.d. di «annettamento»	89.90.1	A/B/C	I	19.750	12	237.000
Fango + bagno terapeutico	89.90.2	A/B	I	28.200	12	338.400
Bagno per malattie artroreumatiche	89.90.3	A/B	IV	9.550	12	114.600
Bagno per malattie dermatologiche	89.90.4	A/B	IV	9.550	12	114.600

Seduta inalatoria (inal. oneb./polv. o aerosol/docce nasali o humages	89.91.2	A/B	II	5.600	24	134.400 (2 cicli da 12 sedute)
Irrigazione vaginale	89.92.1	A/B	unico	9.050	12	108.600
Doccia rettale	89.92.3	B	unico	8.300	12	99.600
Seduta di cura idrop. per mal. app. gastr. acque eff. catartico	89.93.1	A/B	IV	4.200	12	50.400
Seduta del ciclo di cura della sordità rinogena	89.93.2	A/B	unico	22.000	12	264.000

regime di erogazione:

A = utente avviato alle cure dalla Azienda A.S.S.

B = utente avviato alle cure dall'INAIL

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

Allegato C

Tariffe per le prestazioni termali in vigore a partire dall'1 gennaio 1999

Stabilimento termale di Grado

DESCRPREST	CODPREST	REGIME	LIVTAR	TARIFFA	MAXPREST	TOT.
Bagno per malattie artroreumatiche	89.90.3	A/B/*	IV	9.550	12	114.600
Seduta inalatoria (inal. oneb./polv. o aerosol/docce nasali o humages)	89.91.2	A/B/*	IV	4.800	24	115.200 (2 cicli da 12 sedute)
Irrigazione vaginale	89.91.1	A/B/*	unico	9.050	12	108.600
Bagno ozonizzato o carbonico o ossigenato	89.90.5	B	IV	9.550	12	114.600

regime di erogazione:

A = utente avviato alle cure dalla Azienda A.S.S.

B = utente avviato alle cure dall'INAIL

* Cassa Marittima Adriatica

VISTO: IL PRESIDENTE: ANTONIONE
VISTO: IL SEGRETARIO: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE
PER LE AUTONOMIE LOCALI
UDINE

Legge regionale 12 settembre 1991, n. 49, come modificata dalla legge regionale 4 gennaio 1995, n. 1. Costituzione del Comitato regionale di controllo. Insediamento.

Si comunica, che il Comitato regionale di controllo, costituito con il decreto del Presidente della Giunta regionale (D.P.G.R. n. 0246/Pres. del 18 agosto 1999), pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, si è insediato il giorno 1° settembre 1999.

L'ASSESSORE PER LE AUTONOMIE LOCALI:
dott. Giorgio Pozzo

DIREZIONE REGIONALE DELLA SANITÀ E DELLE POLITICHE SOCIALI

Rettifica e ripubblicazione dell'elenco regionale dei biologi e degli psicologi con incarico a tempo indeterminato, già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 20 del 19 maggio 1999.

(Predisposto dalla Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2 e 5 del D.P.R. 19 novembre 1998, n. 458)

Psicologi – Cognome e Nome	Attività svolta presso l'Azienda per i servizi sanitari	Struttura	Orario attività settimanale	Data conferimento incarico	Data di nascita	Data di laurea	Voto di laurea
ARCICASA Angelo	6 Friuli Occidentale	DSM Sacile	25	01/01/88	05/05/58	24/03/84	105/110
BOLZON Onorio	4 Medio Friuli	Consultorio Familiare Manzano (10 h) Consultorio Familiare San Pietro al Natisone (5 h)	15	01/02/82	27/05/45	17/11/77	110/110
BRISTOT Carla	6 Friuli Occidentale	SERT Alcoologia Osp.Pordenone	12	06/08/90	26/02/58	25/03/82	104/110
BRUNELLI Antonietta	1 Triestina	Servizio psicologia Età evolutiva Trieste	10	01/01/91	16/02/56	12/09/79	99/110
BUTTARELLO Paola	3 Alto Friuli	SERT Gemona del Friuli	32	12/02/90	29/06/65	04/07/89	108/110
BUZZATI Patrizia	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare S.Vito al Tagliamento	25	01/03/86	09/08/51	23/06/75	110 Lode
CANDONI Antonella	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Tolmezzo	22	15/03/89	02/07/65	22/06/88	103/110
CASTELLARIN Gelindo	4 Medio Friuli	Neuropsichiatria Infantile IMFR (25 h) Centro Dialisi Cividale del Friuli (5 h)	30	01/02/81	21/04/46	15/01/79	110/110
DALLA STELLA Rossana	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Sacile	25	25/11/86	14/04/56	17/12/79	105/110
DEFEND Pietro	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Giovani Pordenone (13 h) Consultorio Familiare Cordenons (12 h)	25	13/03/89	23/06/59	09/12/82	105/110
DE MUNARI Silvano	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Cordenons	25	15/04/91	13/06/54	10/11/83	110 Lode
FABBRO Maria Virginia	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Gemona del Friuli	32	01/09/89	09/03/55	06/12/84	99/110
FABRETTI Luciano	6 Friuli Occidentale	DSM Sacile	25	01/06/84	18/11/56	15/07/80	110/110
FIOR Sandra	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Tolmezzo	22	01/07/90	11/08/62	18/07/89	104/110
GIACHIN Mariagrazia	1 Triestina	Consultorio Familiare Trieste (Chiadino-Rozzol)	30	01/01/91	20/04/62	14/11/86	110 Lode
GOBBI Margherita	6 Friuli Occidentale	DSM Pordenone	25	10/09/84	29/12/56	24/03/79	110 Lode
HICHE Elisabetta	4 Medio Friuli	SERT Udine	25	01/11/90	08/07/57	13/11/8[illegible]	104/110
IUSTULIN Giovanni	4 Medio Friuli	SERT Udine	32	01/10/84	03/06/45	26/03/82	104/110
LUISA VISSAT Gianna	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Maniago	25	17/06/85	21/02/61	07/12/84	110/110
MARINI Marina	4 Medio Friuli	Consultorio Familiare Cividale del Friuli	30	03/09/84	08/07/55	06/11/78	110 Lode
MARTIN Ennio	6 Friuli Occidentale	SERT - Com.Ter. Cordenons	25	01/03/89	03/01/59	14/11/86	110/110
MASCI Silvio	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Azzano Decimo (5 h 30') Consultorio Giovani Pordenone (19 h 30')	25	04/12/86	29/08/60	07/07/82	107/110
MATTIUSSI Claudio	4 Medio Friuli	Servizio Alcoologia Distretto San Daniele	36	01/07/87	17/08/52	07/[illegible]/83	101/110

PAULON Sergio	6 Friuli Occidentale	SERT Spilimbergo (10 h) SERT Maniago (10 h) SERT Pordenone (5 h)	25	01/04/85	05/12/51	26/03/80	103/110
PIAZZA Giuseppo	5 Bassa Friulana	Consultorio Familiare S.Giorgio di Nogaro	38	01/06/88	22/09/54	19/03/82	105/110
PUNTIN Manuela	5 Bassa Friulana	SERT Palmanova	38	01/10/86	29/01/59	18/12/85	105/110
RABASSI Monica	3 Alto Friuli	Equipe multidisciplinare handicap Tolmezzo	32	28/09/85	29/09/61	10/07/84	110/110
SABLICH Lidia	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare Porcia	25	25/11/86	19/10/58	26/03/84	110 Lode
SANTIN Maria Teresa	6 Friuli Occidentale	Consultorio Familiare PN	25	21/08/89	30/04/56	07/07/81	101/110
SCHNEIDER Massimo	3 Alto Friuli	Consultorio Familiare Gemona	32	18/06/90	12/04/62	20/07/89	98/110
STROILI Adriana	3 Alto Friuli	DSM Tolmezzo	32	** 16/11/89	11/06/58	03/07/84	104/110
TUBELLO Lidia	6 Friuli Occidentale	DSM Maniago	25	24/04/86	16/06/54	01/07/80	104/110
URSELLA Liliana	3 Alto Friuli	SERT Gemona del Friuli	30	01/09/89	05/11/59	11/03/86	110 Lode
VISINTINI Elodia	5 Bassa Friulana	Equipe multidisciplinare handicap Latisana	14	17/07/89	25/03/53	27/07/76	110 Lode
ZANETTE Lorenzo	3 Alto Friuli	Equipe multidisciplinare handicap Pontebba	32	01/09/89	05/11/60	21/11/86	101/110
ZANIN Rosalba	4 Medio Friuli	DSM Codroipo	36	24/07/84	02/09/56	16/12/80	104/110
ZANON Lorenzo	6 Friuli Occidentale	DSM Spilimbergo	35	01/04/85	15/04/52	13/07/77	91/110

Biologi Cognome e Nome	Attività svolta presso l'Azienda per i servizi sanitari	Struttura	Orario attività settimanale	Data conferimento incarico	Data di nascita	Data di laurea	Voto di laurea
CORTELLI Gianfranco	1 Triestina	Azienda Osp. Ospedali Riuniti (Osp.Maggiore)	36	01/01/89	17/06/41	11/12/72	99/110
SERAFIN Maurizio	1 Triestina	Azienda Osp. Ospedali Riuniti (Osp.Cattinara)	36	01/11/83	18/10/50	18/03/75	103/110

* N.B.: Il voto di laurea della dr.ssa A.Brunelli risulta espresso, nel certificato di laurea (rilasciato dall'Università degli studi di Lubiana) in decimi (9/10).

** Su segnalazione dell'A.S.S. n. 3 "Alto Friuli", si provvede a correggere la data del 16.6.1986 erroneamente indicata nella precedente pubblicazione sul BUR n. 20 dd. 19.5.1999

Elenco delle residenze polifunzionali.

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 1 "TRIESTINA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
1) Sig.ra Luciana Apollonio "Villa Amica" S.a.S. Via Rossetti, 56 34141 Trieste Pianoterra e I° piano - tel.942482	10.11.1998	23	£ 82.000 giornaliere
2) Sig. Igor Babici "Denise" Via Rigutti, 4 34132 Trieste pianoterra e I° piano - tel.764844	in attesa autorizzazione definitiva	13	da £ 1.900.000 a £ 2.000.000 mensili
3) Sig. Ennio Bacci "Villa Rosandra" 34018 S. Dorligo della Valle (TS) Loc. Mattonaia, 217 pianoterra e I° piano - tel.828237	in attesa autorizzazione definitiva	17	£ 2.300.000 mensili
4) Sig.ra Daniela Badaro Soc. Giada S.A.S. "Diamante" Via XXX Ottobre, 15 34122 Trieste II piano - tel.638851	9.9.1998	16	da £ 2.000.000 a £ 2.200.000 mensili
5) Sig. Doriano Balos "Nonno Felice" S.r.l. Via Belpoggio, 16 34123 Trieste II piano - tel. e fax 311593	5.12.1998	16	da £ 80.000 giornaliere a £ 100.000 stanza singola
6) Sig. Pasquale Barillà "Barillà" Consorzio Geriatico del F.V.G. S.r.l. Via Udine, 13 34132 Trieste I piano - tel. 413035 - 411195	5.2.1999	20	£ 2.300.000 mensili
7) Sig. Claudio Berlingeria "Ad Majores" Corso Italia, 27 34122 Trieste III, IV e V piano - tel.e fax 638200	in attesa autorizzazione definitiva	48	£ 78.000 autosufficienti £ 86.000 non autosufficienti giornaliere
8) Sig.ra Mariella Bertocchi "Cristal" Via S. Francesco, 15 34133 Trieste I piano - tel.660935 (335940)	in attesa autorizzazione definitiva	10	£ 1.900.000 mensili

9) Sig.ra Susanna Berzi "Nicole" Via Roma, 13 34132 Trieste III piano - tel 363360	27.8.1998	25	£ 1.900.000 mensili
10) Sig.ra Ida Bizik "Ida" Via S. Francesco, 40 34133 Trieste II piano - tel 635414 - 364643	24.9.1998	16	£ 1.850.000 mensili
11) Sig.ra Nives Blasina "Lorena" Via Battisti, 25 34125 Trieste II piano - tel 370774	in attesa autorizzazione definitiva	10	£ 1.900.000 mensili
12) Sig.ra Tiziana Bonnes "Tiziana" Via Piccardi, 18 34141 Trieste II piano - tel 947211	14.12.1998	7	£ 2.200.000 mensili
13) Sigg.Massimo Boscolo e Marco Gasparini Rudes Soc "Agape S.r.l." "Il Girasole" Via Carducci, 32 34129 Trieste I° piano - tel e fax 7600444	26.9.1998	21	£ 75.000 giornaliere
14) Sig. Roberto Buffolo e Sig.ra Michela Grassi "Casa Fiorita" S.n.c. Strada Nuova per Opicina, 7 34127 Trieste pianoterra, I e II piano - tel 55193	13.1.1999	20	£ 71.000 stanza doppia £ 79.000 stanza singola giornaliere
15) Sig.ra Licia Buttazzoni "Dalila" Via Machiavelli, 28 34132 Trieste II piano - tel 634498	in attesa autorizzazione definitiva	12	da £ 2.000.000 a £ 2.300.000
16) Sig.ra Annamaria Cassar Buttazzoni S.r.l. "Relax" Via del Lavatoio, 5 34132 Trieste II e III piano - tel.363135	2.9.1998 ""	20 e 11	da £ 1.950.000 a £ 2.100.000 mensili
17) Sig.ra Maurita Cettina "Il Nido" S.r.l. Via Valdirivo, 22 34132 Trieste II piano - tel. 638879	23.9.1998	20	£ 68.000 giornaliere

18) Sig.ra Rosanna Chelleris "Rosy" Via San Lazzaro, 23 34122 Trieste II piano - tel. 632792	15.1.1999	11	£. 2.000.000 mensili
19) Sig.ra Emanuela Cigui "Nonna Adriana" S.a.s. e di E. Cigui & C. Via Torrebianca, 8 34132 Trieste III Piano - tel. 362961	25.11.1998	25	£ 2.100.000 mensili
20) Sig. Antonio Cinquepalmi "Villa Paradiso" S.r.l. Log 194 34018 San Dolingo della Valle(TS) Pianoterra e I piano - tel. 281450	in attesa autorizzazione definitiva	25	£ 1.900.000 mensili
21) Sig. Ettore Cinquepalmi "Villa Verde" di Elvia Corda & C. S.n.c. Via S. Croce, 12 34010 Duino - Aurisina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 220813	in attesa autorizzazione definitiva	24	da £ 86.000 a £ 97.000 giornaliere
22) Sig. Reiner Coffa "Il Giardino" Via Ghega, 8 34132 Trieste I piano - tel. 370196	11.2.1999	12	£ 2.100.000 mensili
23) Sig. Claudio Castellucci "Cooperativa della III età" S.c.r.l. Via Cologna, 29/1 34127 Trieste Pianoterra e I piano - tel. 569977	in attesa autorizzazione definitiva	25	da £ 1.860.000 a £ 2.195.000 mensili
24) Sig.ra Gabriella Corelli "Villa Del Sole" Loc. Rupingrande, 151 34016 Monrupino (TS) Piano rialzato e I piano - tel. 941901	in attesa autorizzazione definitiva	25	da £ 90.000 a £ 100.000 giornaliere
25) Sig. Luciano Cresseri "Eden" Largo Barriera Vecchia, 11 34131 Trieste III e IV piano - tel. e fax 369123	28.7.1999	30	da £ 70.000 a £ 75.000 giornaliere
26) Sig. Luciano Cresseri "Carlo Goldoni" Via Carducci, 31 34133 Trieste II piano - tel.660319	28.7.1999	13	da £ 70.000 a £ 80.000 giornaliere
27) Sig.ra Antonella Crevatin "Antonella" Via Prosecco, 9 34016 Opicina (TS) Pianoterra e I piano - tel.211188	26.9.1998	20	da £ 75.000 a £ 86.000 giornaliere

28) Sig. Lanfranco Cristofoli "Rosanna" della Adventa S.r.l. sede di Udine Via G. Gozzi, 4 34133 Trieste Pianoterra e I piano - tel 420124	in attesa autorizzazione definitiva	47	£ 75.000 giornaliere
29) Sig.ra Gemma Cusina "Cusina Gemma" Via Baiardi, 104 34127 Trieste I e II piano - tel. 577817	10.9.1998	14	camera singola £ 2.000.000 camera doppia £ 1.900.000 mensili
30) Sig.ra Rosalba della Mea "Esmeralda", Via Torrebianca, 25 34132 Trieste I piano - tel. 368552	28.7.1999	14	da £ 60.000 a £ 80.000 giornaliere
31) Sig.ra Samantha del Vecchio Soc Rio S.r.l. " Miramare" Via Cellini, 3 34100 Trieste tel. 3721896	10.8.1999	25	£ 2.200.000 mensili
32) Sig. Roberto De Michele & C. S.n.c. "Pensione Brioni" Strada per Lazzaretto, 4 34015 Muggia (TS) Pianoterra e I piano tel. 273664/275056 - fax 273664	in attesa autorizzazione definitiva	39	da £ 65.000 a £ 75.000 giornaliere
33) Sig. Ciro Dentice "Roberta" Via Revoltella, 69 34139 Trieste Pianoterra elevato e I piano tel. 393817	11.2.1999	18	da £ 76.000 a £ 84.000 giornaliere
34) Prof. Lucio Ercolessi "Fiori Del Carso" Viale Stazione, 26/a - Aurisina 34011 Duino Aurisina (TS) Pianoterra e I piano - tel. 3784307	in attesa autorizzazione definitiva	57	da £ 87.000 a £ 105.000 giornaliere
35) Sig.ra Euridice Fabris "Venus" Via Cellini, 2 34132 Trieste III piano - tel. 370396 e fax	in attesa autorizzazione definitiva	14	da £ 75.000 a £ 80.000 giornaliere
36) Sig. Dario Favretto "Favretto" Via Gatteri, 6 34125 Trieste II piano - tel. 635338	5.9.1998	18	da £ 75.000 a £ 80.000 giornaliere

37) Sig. Maurizio Forti "Giulia" Via Carducci,8 34133 Trieste II piano - tel. 370685	in attesa autorizzazione definitiva	10	£ 60.000 giornaliere
38) Sig. Andrea Gombi "Napoleone" Via Pozzo del Mare, 1 34121 Trieste I piano - tel.301943	17.2.1999	21	£ 2.500.000 mensili
39) Sig. Davide Grisani "La Tua Dimora" Via Torrebianca, 39 34122 Trieste I piano - tel. 362600	in attesa autorizzazione e adeguamento definitiva	14	£ 2.000.000 mensili
40) Rosanna Kobeja "La Tua Serenità" Via S. Francesco, 40 34133 Trieste I piano - tel. 634565	10.11.1998	19	stanza doppia: £ 2.000.000 stanza singola £ 2.100.000 mensili
41) Sig.ra Maria Vittoria Lauro "La Ma.Vi." Via Torino, 22 34123 Trieste I piano - tel. 311024	in attesa autorizzazione definitiva	12	£ 1.950.000 mensili
42) Sig. Roberto Liuni di Luini e Carbone "Senilità" S.n.c. Via Diaz, 10 34124 Trieste III Piano - tel.310222	28.8.1998	15	£ 2.200.000 mensili
43) Sig. Roberto Logher "Anni d'Argento" L.go Barriera Vecchia, 11 34131 Trieste II piano - tel.636258	9.9.1998	15	£ 65.000 giornaliere o £ 70.000 camera singola
44) Sig.ra Federica Lovrecic "Federica" Via Machiavelli, 22 34132 Trieste II Piano - tel.661577	18.11.1998	14	£ 2.000.000 mensili
45) Sig.ra Luciana Marchioli "Oasis 1" Via S. Francesco, 16 34133 Trieste I piano - tel. 661385	28.10.1998	9	£ 2.200.000 mensili
46) Sig.ra Luciana Marchioli "Oasis 2" Via S. Caterina, 5 34122 Trieste I piano - tel. 637204	28.10.1998	11	£ 2.200.000 mensili

47) Sig.ra Fiorella Masi "Maria" S.a.S. Via Battisti, 26 34125 Trieste I piano - tel. 634535	in attesa autorizzazione definitiva	16	da £ 1.900.000 a £ 1.950.000 mensili
48) Sig.ra Addolorata Massa "Arianna" V.le XX Settembre, 16 34125 Trieste I piano - tel. 660216	13.10.1998	12	£ 70.000 giornaliere
49) Sig. Lorenzo Mian "Ornella 2" Via S. Maurizio, 13 34129 Trieste I e II piano - tel.365070	6.10.1998	25	£ 2.100.000 mensili
50) Sig.re Ornella Mian e Anna De Lauro "Ornella" S.n.c. Via Valdirivo, 22 34132 Trieste IV piano - tel. 364141	25.9.1998	20	£ 2.050.000 mensili
51) Sig.ra Luciana Moschion "Moschion" Via Battisti, 22 34125 Trieste II piano a dx - tel. 368423 (fax 631144)	23.9.1998	20	£ 75.000 giornaliere
52) Sig.ra Luciana Moschion "Moschion" Via Battisti, 22 34125 Trieste I piano - tel. 368423	23.9.1998	18	£ 75.000 giornaliere
53) Sig.ra Erika Mosetti "Elise" Via Macchiavelli,15 34132 Trieste II piano - tel. 367063	17.8.1998	17	£ 1.900.000 mensili
54) Sig. Claudio Opara "S. Barbara" Via F. Venezian, 4 34124 Trieste I piano - tel. 300870	28.1.1999	19	£ 70.000 giornaliere
55) Sig.ra Ester Orbanich "Cellini" Via Cellini, 3 34132 Trieste I piano - tel.365084	1.9.1998	23	£ 1.960.000 mensili
56) Sig.ra Susanna Palese "Carducci" Via Carducci, 24 34125 Trieste I e II piano - tel. 631829	20.1.1999	18 e 22	£ 75.000 giornaliere

57) Sig.ra Franca Pavat "Casa Dei Nonni" Log 158 34018 S. Dolingo della Valle (TS) Pianoterra e I piano - tel.280986	19.2.1999	20	£ 1.950.000 mensili
58) Sig. Gianluca Pecchiar "Mariaelena 1, 2 e 3" S.r.l Via Battisti, 22 34125 Trieste I piano a sx, II e III piano tel. 661758	2.9.1998 " "	16 18 18	£ 2.000.000 mensili
59) Sig. Alessandro Pedrotti "Pedrotti E & C." S.d.f. Via Torrebianca, 25 34132 Trieste II piano - tel. 361385	5.9.1998	12	da £ 1.700.000 a £ 2.100.000 mensili
60) Sig.ra Petrona Penajo Vega "Anni D'Oro" - S.r.l. Via S. Nicolò, 8 34121 Trieste I e II piano - tel. 633054	2.1.1999	24	£ 2.100.000 mensili
61) Sig.ra Petrona Penajo Vega "Anni D'Oro" - S.r.l. Via Coroneo, 3 34133 Trieste IV piano - tel. 660996	9.12.1998	23	£ 2.100.000 mensili
62) Sig.ra Marinella Petretic "Zovenzoni" S.r.l Via Zovenzoni, 6 34125 Trieste I e II piano - tel. 634546	26.3.1999	22	£ 1.850.000 mensili
63) Sig.ra Jannetje Pijpers "Jannetje Pijpers" Via De Guardi, 1 34143 Trieste tel. 306469	7.10.1998	8	da £ 1.800.000 a £ 2.000.000 mensili
64) Sig.ra Anna Pisetta Maiaroli & C. "ANNA" Via S.Lazzaro, 17 34122 Trieste I piano - tel. 631020 - 630011	in attesa autorizzazione definitiva	42	£ 76.000 giornaliere
65) Sig. Emanuele Pitarresi "Fiore" Via Machiavelli, 13 34132 Trieste II piano - tel. 369138	in attesa autorizzazione definitiva	18	£ 1.900.000 mensili
66) Sig. Enrico Ramazzina "La Tua Casa" S.r.l Via Genova, 23 34121 Trieste II e III piano - tel.636239	22.10.1998 "	19+ 21	£ 1.950.000 mensili

67) Sig. Enrico Ramazzina "La Tua Casa" Via Giulia, 1 34126 Trieste III piano - tel.370223	22.10.1998	24	£ 1.950.000 mensili
68) Sig. Carlo Reganzin "Raffaella" - S.n.c. Via S.Francesco, 48 34133 Trieste I piano - tel 638119	28.10.1998	12	da £ 1.200.000 a £ 1.900.000 mensili
69) Sig. Arnaldo Remualdo "Cinzia" Via Ghega, 3 34132 Trieste III piano - tel.369986	17.2.1999	10	£ 2.100.000 mensili
70) Sig. Andrea Rotta Rotta Corporation S.A.S. "La Perla" Via Imbriani, 2 34122 Trieste I piano - tel 636666	3.12.1998	34	£ 2.200.000 mensili
71) Sig. Eliano Schipizza "Consolata Senectus" (Senilia Gest S.r.l.) Via Giulia, 5 34126 Trieste II piano - tel. 635744	4.8.1999	25	da £ 60.000 a £ 70.000 giornaliere
72) Sig.ra Maria Concetta Scolamacchia "Elite" Concetta S.r.l. Via Battisti, 17 34100 Trieste	18.5.1999	18	£ 3.100.000 mensili
73) Sig.ra Stella Semeraro "Stella" Via Valdirivo, 21 34132 Trieste I piano - tel. 7606118	28.4.1999	12	£ 1.900.000 mensili
74) Sig.ra Rossana Semez "Rossana" Via Giulia, 22 34126 Trieste II piano - tel. 577339	in attesa autorizzazione definitiva	10	da £ 1.900.000 a £ 2.000.000 mensili
75) Sig.ra Maria Grazia Sigon "Airone" - S.A.S Via delle Zudecche,1 34131 Trieste III piano - tel. 636960	16.1.1999	18	£ 2.200.000 mensili
76) Sig.ra Eva Tessitore "S. Giusto" Via Milano, 18 34132 Trieste I piano - 638949	1.9.1998	11	£ 1.880.000 mensili

77) Sig.ra Lara Timeus "Residenza La Primula" Via Molino a Vento, 72 34137 Trieste I piano - tel. 661197	8.10.1998	16	£ 73.000 giornaliere
78) Sig.ra Elisa Trizio "Villa Margherita" - S.A.S. P.za Carlo Alberto, 11 34132 Trieste Pianoterra e I piano - tel.306136	18.11.1998	13	da £ 2.400.000 a £ 2.600.000 stanza singola
79) Sig.ra. Alma Turina "T. Alma" Via Gatteri, 6 34125 Trieste II piano a dx - tel. 662737		17	£ 2.000.000 mensili
80) Sig.ra Fulvia Vanchieri "Le Ginestre" di Master S.r.l. Via Cellini, 3 34132 Trieste I piano a sx - tel. 773614	25.9.1998	17	£ 2.200.000 mensili
81) Sig. Andrea Vascotto "La Meridiana" S.n.c. CI ERRE.A di Mirra Giuseppe e Vascotto Andrea Via Conconello, 29 34016 Opicina (TS) Pianoterra e I piano - tel 211511	20.11.1998	25	£ 80.000 giornaliere stanze a 2 o 3 letti £ 95.000 giornaliere stanze ad 1 letto

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 "ISONTINA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
82) Sig.ra Rita Dellorusso "Casa Pensione I.S.A." S.r.l Via Blaserna, 12 34074 Monfalcone (GO) II piano - tel 0481/412983	8.6.1995	23	da £ 75.000 a £ 100.000 giornaliere
83) Sig. Antonella Fernetti "Casa Alloggio 2000" S.d.f. di Antonella Fernetti e Antonio Capuano Via Blaserna, 12 34074 Monfalcone (GO) I piano - tel. 0481/40005	8.6.1995	10	da £ 70.000 a £ 75.000 giornaliere

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 3 "ALTO FRIULI"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
84) Dott. Giovanni Cismondi "Sereni Orizzonti" - S.r.l Via Divisione Julia, 23 33013 Gemona del Friuli (UD) tel. 0432/971520	6.4.1999	46	da £ 72.000 a £ 82.000 giornaliere

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 4 "MEDIO FRIULI"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
85) Sig. Lanfranco Cristofoli "S.Chiara" Viale Europa Unita, 163/1 33100 Udine tel. 0432/229223	5.11.1998	22	£ 80.000 giornaliere
86) Sig. Massimo Blasoni "Sereni Orizzonti" - S.r.l Via Podgora, 16 33100 Udine tel 0432/235612	27.2.1998	60	da £ 76.500 a £ 84.000 giornaliere
87) Sig. Massimo Blasoni "Sereni Orizzonti 2" - S.r.l P.le Cella, 62 33100 Udine tel. 0432/532303	28.10.1998	48	da £ 71.000 a £ 82.000

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 5 "BASSA FRIULANA"

TITOLARE DENOMINAZIONE E INDIRIZZO	DATA AUTORIZZAZIONE	N. POSTI LETTO	RETTA
88) Sig. Marco Venica "Villa Rosa" S.r.l. Via S. Zenone loc. Muscoli 33052 Cervignano del Friuli (UD) Pianoterra e I piano tel. 0431/34744	12.3.1996	24	£ 2.300.000 mensili

RESIDENZE POLIFUNZIONALI

RIEPILOGO

1999

A.S.S. n. 1 "Triestina"	n° 81 strutture con n° 1654 posti letto
A.S.S. n. 2 "Isontina"	n° 2 strutture con n° 33 posti letto
A.S.S. n. 3 "Alto Friuli"	n° 1 struttura con n° 46 posti letto
A.S.S. n. 4 "Medio Friuli"	n° 3 strutture con n° 130 posti letto
A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana"	n° 1 struttura con n° 24 posti letto

TOTALE nella Regione n° 88 strutture con n° 1887 posti letto

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Servizio vigilanza sugli Enti

Legge regionale 7/1999 - I.R.Fo.P. - Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1998.

(Deliberazione n. 13 del 26 aprile 1999 approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2105 del 2 luglio 1999)

DENOMINAZIONI		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO	N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO	CONTO DEL TESORIERE – RISCOSSIONI	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO – RISCOSSIONI	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO – RESIDUI DA RIPORT.	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO – ACCERTAMENTI	MAGGIORI O (-) MINORI ENTRATE
	RS	RESIDUI (A)		RESIDUI (B)	RESIDUI (C)	DA RESIDUI (D)	RESIDUI (F=C+D)	(+) (F = E-A)* (-) (F = A-E)*
	CP	COMPETENZA (G)		COMPETENZA (H)	COMPETENZA (I)	DA COMPETENZA (L)	COMPETENZA (M=I+L)	(+) (N = M-G) (-) (N = G-M)
	CS	CASSA (O)		TOTALE (P=B+H)	TOTALE (Q=C+I)			(+) (R = Q-O) (-) (R = O-Q)
	T					RESIDUI AL 31 DIC. (S=D+L)	ACCERTAM. 31 DIC (T=E+M)	
RIASSUNTO ENTRATE								
TITOLO I - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	RS							
	CP	5000000000		5000000000	5000000000		5000000000	
	CS	5000000000		5000000000	5000000000			
	T						5000000000	
TITOLO II - ALTRE ENTRATE	RS	1145266762		791136626	791136626	316901839	1108038465	-37228297*
	CP	4917026582		978356503	978356503	3649586358	4627942861	-289083721
	CS	5220894335		1769493129	1769493129			-3451401206
	T					3966488197	5735981326	
TITOLO IV - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	RS	936975881		836964141	836964141	100011740	936975881	
	CP	2000000000						-2000000000
	CS	936975881		836964141	836964141			-100011740
	T					100011740	936975881	
TITOLO VI - PARTITE DI GIRO	RS	4925500		3100000	3100000	1825500	4925500	
	CP	1016000000		675262124	675262124	3100000	678362124	-337637876
	CS	1013100000		678362124	678362124			-334737876
	T					4925500	683287624	
***** TOTALE ENTRATE *****	RS	2087168143		1631200767	1631200767	418739079	2049939846	-37228297*
	CP	12933026582		6653618627	6653618627	3652686358	10306304985	-2626721597
	CS	12170970216		8284819394	8284819394			-3886150822
	T					4071425437	12356244831	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RS							
	CP	892550519						-892550519
	CS							
	T							

DENOMINAZIONI		STANZIAMENTI DEFINITIVI DI BILANCIO — RS: RESIDUI (A); CP: COMPETENZA (G); CS: CASSA (O)	N. DI RIFERIMENTO ALLO SVOLGIMENTO	CONTO DEL TESORIERE — PAGAMENTI: RESIDUI (B); COMPETENZA (H); TOTALE (P=B+H)	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO — PAGAMENTI: RESIDUI (C); COMPETENZA (I); TOTALE (Q=C+I)	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO — RESIDUI DA RIPORT.: DA RESIDUI (D); DA COMPETENZA (L); RESIDUI AL 31 DIC. (S=D+L)	DETERMINAZIONI DEL CONSIGLIO — IMPEGNI: RESIDUI (E=C+D); COMPETENZA (M=I+L); IMPEGNI 31 DIC. (T=E+M)	MINORI RESIDUI O ECONOMIE: (F = A-E)*; (N = G-M); (R = O-Q)
RIASSUNTO SPESA								
TITOLO I - SPESE CORRENTI	RS	2522465454		1802108162	1802108162	462427594	2264535756	257929698*
	CP	10484418211		5219634671	5219634671	4155092647	9374727318	1109690893
	CS	12167659156		7021742833	7021742833			5145916323
	T					4617520241	11639263074	
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	RS	1330698302		1230170718	1230170718	100527584	1330698302	
	CP	2325158890		164743857	164743857	126976562	291720419	2033438471
	CS	1645857192		1394914575	1394914575			250942617
	T					227504146	1622418721	
TITOLO III - ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	RS							
	CP							
	CS							
	T							
TITOLO IV - PARTITE DI GIRO	RS							
	CP	1016000000		678360519	678360519		678360519	337639481
	CS	1016000000		678360519	678360519			337639481
	T						678360519	
***** TOTALE SPESE *****	RS	3853163756		3032278880	3032278880	562955178	3595234058	257929698*
	CP	13825577101		6062739047	6062739047	4282069209	10344808256	3480768845
	CS	14829516348		9095017927	9095017927			5734498421
	T					4845024387	13940042314	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	RS							
	CP							
	CS							
	T							
***** TOTALE GENERALE *****	RS	3853163756		3032278880	3032278880	562955178	3595234058	257929698*
	CP	13825577101		6062739047	6062739047	4282069209	10344808256	3480768845
	CS	14829516348		9095017927	9095017927			5734498421
	T					4845024387	13940042314	

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

AGENZIA REGIONALE PER L'IMPIEGO TRIESTE

Decreto del Commissario straordinario 19 marzo 1999, n. 7. Ratifica del provvedimento del Presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego relativo al Regolamento di attuazione del Progetto 1 e del Progetto 4.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA

di ratificare il provvedimento n. 8 dell'8 marzo 1999 con il quale il Presidente dell'Agenzia regionale per l'impiego disponeva di modificare l'articolo 10, comma 1, del Regolamento di attuazione del Progetto 1 sostituendo le parole «entro il termine perentorio di un mese» con le parole «entro il termine perentorio di due mesi» e l'articolo 4, comma 1 del Regolamento di attuazione del Progetto 4, sostituendo le parole «entro il 28 febbraio» con le parole «entro il 31 marzo».

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

(approvato dalla Giunta Regionale con delibera 975 dell'1 aprile 1999)

Regolamento di attuazione di interventi ex articolo 16, legge regionale 6 luglio 1999, n. 20 relativi alla concessione ed erogazione di contributi alle piccole e medie imprese che creino posti aggiuntivi di lavoro effettuando assunzioni a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, di disoccupati iscritti nelle liste di collocamento da meno di 24 mesi o di soggetti in cerca di prima occupazione.

Art. 1

Tipologia e misura dei contributi

1) Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 16, commi 1 e 7, della legge regionale 6 luglio 1999, n. 20, le modalità di concessione e di erogazione dei contributi alle piccole e medie imprese che creino posti aggiuntivi di lavoro effettuando assunzioni a tempo indeterminato, anche a tempo parziale, di disoccupati iscritti nelle liste di collocamento da meno di 24 mesi o di soggetti in cerca di prima occupazione.

2) L'ammontare del contributo è determinato in lire 10.000.000 per ciascun soggetto assunto a tempo pieno. In caso di assunzione a tempo parziale l'entità del contributo, come sopra determinato, viene ridotta in modo percentuale in funzione dell'orario svolto rispetto a quello previsto per il tempo pieno, fino alla misura minima di lire 3.000.000.

3) I contributi previsti dal presente regolamento rientrano nel regime di aiuti comunitari definiti «de minimis», pertanto l'entità totale dei benefici concedibili dall'Agenzia alla medesima impresa non potrà essere superiore al tetto indicato dal suddetto regime, fissato in 100.000 EURO.

4) I benefici sono cumulabili con altri interventi contributivi previsti da altre leggi statali e regionali a meno che queste ultime espressamente escludano la cumulabilità con altre provvidenze. La cumulabilità è consentita nei limiti previsti dalla disciplina comunitaria di aiuti definita «de minimis». In questo senso l'entità totale dei benefici concessi alla medesima impresa a titolo «de minimis» nel triennio precedente alla data di concessione dei benefici previsti dal presente regolamento, non potrà essere superiore, compresi questi ultimi, al corrispondente in lire italiane di 100.000 Euro. Il superamento del tetto contributivo indicato, comporta la diminuzione dell'incentivo concedibile ai sensi del presente Regolamento. La riduzione del contributo opererà con intensità uguale sulle singole assunzioni.

5) I benefici ottenuti per il medesimo lavoratore in ogni caso non potranno essere superiori alla retribuzione lorda corrisposta complessivamente al lavoratore nel periodo contributivo considerato.

6) Il contributo per un rapporto di lavoro a tempo pieno, laddove quest'ultimo si modifichi in rapporto di lavoro a tempo parziale, viene calcolato nella misura prevista per il contributo a tempo parziale a partire dalla data della trasformazione.

7) Non viene ricalcolato il contributo concesso per un rapporto di lavoro a tempo parziale laddove quest'ultimo si modifichi in rapporto di lavoro a tempo pieno.

Art. 2

Condizioni di ammissibilità relative ai richiedenti

1) I contributi previsti dal presente Regolamento possono essere richiesti dalle piccole e medie imprese, come definite dalla vigente disciplina comunitaria, aventi sede o sedi secondarie od unità locali nel Friuli-Venezia Giulia.

2) Sono definite piccole e medie imprese, in conformità alla vigente disciplina comunitaria, quelle che:

a) hanno meno di 250 dipendenti; e:

b) hanno un fatturato annuo non superiore a 40 milioni di euro, oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 27 milioni di euro;

c) e sono in possesso del requisito di indipendenza.

3) Ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui al comma 2, si fa riferimento a quanto indicato dal decreto del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato 18 settembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 1° ottobre 1997.

4) I benefici possono essere concessi a condizione che i richiedenti, al momento dell'instaurazione del primo rapporto lavorativo per il quale viene richiesto il contributo e per tutta la durata dei rapporti lavorativi cui i contributi si riferiscono:

a) risultino iscritti al Registro delle imprese di una delle Provincie della Regione in data anteriore all'1 gennaio 1999. Le cooperative, ed i loro consorzi devono altresì risultare iscritte, in data anteriore al 1° gennaio 1999, al Registro regionale delle cooperative;

b) non abbiano in atto procedure di sospensione di rapporti di lavoro ovvero di riduzione di personale motivate da situazioni di crisi aziendale o di settore produttivo con conseguente ristrutturazione e riorganizzazione dell'apparato produttivo;

c) osservino nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Nel caso di cooperative e dei loro consorzi, queste, inoltre, devono osservare nei confronti dei soci lavoratori la disciplina normativa e le condizioni retributive previste, per tali figure, dalla legge, dai contratti collettivi di lavoro e dagli eventuali accordi integrativi. Qualora dette fonti non prevedano condizioni particolari per i soci lavoratori, a questi ultimi si intendono applicabili la disciplina normativa e le condizioni retributive previste dal C.C.N.L. di settore corrispondente all'attività principale svolta dalla cooperativa quale risulta dal certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. In ogni caso tali obblighi devono risultare espressamente dallo statuto o dai regolamenti interni delle cooperative;

d) non svolgano la propria attività nei seguenti settori individuati con riferimento ai codici ISTAT 1991:

Agroalimentare

15.11.1 «Produzione di carne, non di volatili e di prodotti per la macellazione» limitatamente a
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli;
- produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse;
- fusione di grassi commestibili di origine animale;
- lavorazione delle frattaglie, produzione di farine e polveri di carne;

15.11.2 «Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione»
(tutta la categoria)

15.12.1 «Produzione di carne di volatili e di prodotti della macellazione», limitatamente a:
- macellazione di volatili e di conigli;
- preparazione di carne di volatili e di conigli;
- produzione di carne di volatili e di conigli, fresca;

15.12.2 «Conservazione di carne di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione»
(tutta la categoria)

15.13 «Produzione di prodotti a base di carne»
(tutta la classe)

15.20 «Lavorazione e conservazione del pesce e di prodotti a base di pesce»
(tutta la classe)

15.3 «Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi»
(tutto il gruppo)

15.4 «Fabbricazione di oli e grassi vegetali e animali»
(tutto il gruppo)

15.51 «Trattamento igienico, conservazione e trasformazione del latte»
(tutta la classe)

15.61.1 «Molitura dei cereali»
(tutta la categoria)

15.61.2 «Altre lavorazioni di semi e granaglie» limitatamente a:
- lavorazione del riso: produzione di riso semigreggio, lavorato lucidato, brillato, essiccato o convertito.
- produzione di farina di riso;
- produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio
- fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria

15.62 «Fabbricazione di prodotti amidacei»
(tutta la classe)

15.7 «Fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali»
(tutto il gruppo)

15.83 «Fabbricazione di zucchero»
(tutta la classe)

15.87 «Fabbricazione di condimenti e spezie»
(tutta la classe)

15.89.3 «Fabbricazione di prodotti alimentari: aceti» limitatamente alla produzione di aceti

15.92 «Fabbricazione di alcool etilico di fermentazione»
(tutta la classe)

15.93 «Fabbricazione di vino di uva (non di produzione propria)»
(tutta la classe)

15.94 «Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta»
(tutta la classe)

15.95 «Produzione di altre bevande fermentate non distillate»
(tutta la classe)

15.97 «Fabbricazione di malto»
(tutta la classe)

16. «Industria del tabacco»
(tutta la divisione)

Fibre sintetiche:

24.7 Fabbricazioni fibre sintetiche e artificiali
(tutto il gruppo)

Industria automobilistica:

34. Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
(tutta la divisione)

Industria della costruzione navale:

35.11.1 Cantieri navali per costruzioni metalliche

35.11.3 Cantieri di riparazioni navali

Industria siderurgica:

13. Estrazione di minerali metalliferi
(tutta la divisione)

27.10 Produzione di ferro, di acciaio e di ferroleghe
(tutta la classe)

27.22 Fabbricazione di tubi in acciaio
(tutta la classe)

Industria carboniera

10 Estrazione di carbon fossile e lignite; estrazione di torba
(tutta la divisione)

Trasporti:

60 Trasporti terrestri; trasporti mediante condotte
(tutta la divisione)

61 Trasporti marittimi e per vie d'acqua
(tutta la divisione)

62 Trasporti aerei
(tutta la divisione)

63.1 Movimentazione merci e magazzinaggio
(tutto il gruppo)

63.2 Attività connesse ai trasporti
(tutto il gruppo)

63.4 Attività delle altre agenzie di trasporto
(tutto il gruppo)

Agricoltura:

01 Agricoltura, caccia e relativi servizi
(tutta la sottosezione)

02 Silvicoltura e utilizzazione di aree forestali e servizi connessi
(tutta la sottosezione)

Pesca:

05 Pesca, piscicoltura e servizi connessi
(tutta la sottosezione)

Art. 3

Condizioni di ammissibilità relative ai lavoratori

1) I lavoratori per i quali viene richiesto il contributo devono essere: disoccupati ed iscritti alle liste di collocamento da meno di 24 mesi ovvero in cerca di prima occupazione; residenti nel Friuli-Venezia Giulia, cittadini italiani o di Stato membro della UE; se di provenienza extracomunitaria, assunti ai sensi e con le modalità previste dalla vigente normativa in materia.

Art. 4

Condizioni di ammissibilità relative ai rapporti di lavoro

1) Le assunzioni a tempo indeterminato sono ammissibili a contributo qualora:

a) risultino aggiuntive secondo quanto disposto dall'articolo 5, e non si riferiscano a posti di lavoro lasciati liberi nei 12 mesi precedenti l'assunzione a seguito di licenziamenti, salvo che le assunzioni avvengano per l'acquisizione di professionalità diverse da quelle dei lavoratori licenziati;

b) siano avvenute successivamente al 6 luglio 1999 ed entro il 30 novembre 1999;

c) risultino avere una durata uguale o superiore a 18 mesi decorrenti dalla data di assunzione;

d) se relative a lavoratori in possesso del diploma di laurea o di istruzione secondaria di secondo grado impiegati in mansioni corrispondenti ai contenuti professionali di tali diplomi, tali lavoratori siano stati utilizzati per la durata di 18 mesi dalla data di assunzione in dette mansioni;

e) se effettuate a tempo parziale, questo non risulti inferiore al 30% dell'orario previsto dai C.C.N.L. per le assunzioni a tempo pieno;

f) non riguardino lavoratori/trici che, alla data di assunzione, percepivano redditi derivanti da lavoro dipendente ovvero trattamenti straordinari di integrazione salariale, di indennità di mobilità o di disoccupazione speciale;

g) non siano riferibili a trasferimenti di azienda ex articolo 2112 C.C.;

h) non interessino personale con il quale il richiedente abbia avuto in essere rapporti di lavoro dipendente nei dodici mesi precedenti la data di assunzione;

i) non avvengano in applicazione dell'istituto del «passaggio diretto» da altra azienda;

j) non si riferiscano alla normativa sul collocamento obbligatorio;

k) non riguardino il coniuge, i parenti entro il terzo grado o gli affini entro il secondo del datore di lavoro.

Art. 5

Determinazione del posto di lavoro aggiuntivo e criteri di calcolo

1) Ai sensi dell'articolo 16, comma 2, della legge regionale 6 luglio 1999, n. 20, con riferimento al numero degli occupati a tempo indeterminato nella sede, sede secondaria o unità locale dell'impresa richiedente, con esclusione quindi dei rapporti di lavoro di apprendistato e di formazione e lavoro, si intendono per posti di lavoro aggiuntivi quelli che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

a) eccedono l' incremento annuale medio degli occupati nei tre anni solari antecedenti rispetto all'anno di presentazione della domanda;

b) determinano un aumento degli occupati nell'impresa rispetto al numero degli stessi al 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di presentazione della domanda.

2) Per determinare l'incremento annuale medio nei tre anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda, di cui al comma 1, lettera a), è necessario:

a) calcolare la media annuale degli occupati nell'impresa per ogni anno ricompreso nel triennio in considerazione sommando il numero di occupati a tempo indeterminato alla scadenza di ogni mese dell'anno di riferimento e dividendo il risultato così ottenuto per 12;

b) determinare gli incrementi, cioè le variazioni di segno positivo, per i tre anni di riferimento; in questo senso la media degli occupati di ogni anno del triennio preso in considerazione dev'essere raffrontata con quella dell'anno precedente, avuto presente che, ove in un anno si fosse verificato un decremento rispetto all'anno precedente, questo equivale a zero;

c) sommare gli incrementi dei posti di lavoro a tempo indeterminato come risultanti dal calcolo indicato alla lettera b) dividendo poi il risultato ottenuto per 3.

3) In ogni fase di elaborazione dei conteggi di cui al comma 2, gli eventuali decimali vengono arrotondati per eccesso se superiori a 5, per difetto se uguali o inferiori a 5.

4) Il contributo sarà concesso esclusivamente per assunzioni che, oltre ad eccedere l'incremento annuale medio, determinino un aumento del numero degli occupati rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

5) Nel caso in cui l'incremento annuale medio, calcolato con le modalità di cui ai commi 2 e 3, risultasse uguale a zero, si terrà conto esclusivamente della sussistenza della condizione di cui al comma.1, lettera b).

6) Qualora l'impresa sia iscritta al Registro delle imprese ovvero al Registro regionale delle cooperative da meno di tre anni e, comunque, in data anteriore al 1° gennaio 1999, si tiene conto dell'incremento medio degli occupati, individuato con le modalità di calcolo di cui al comma 7, nel periodo antecedente rispetto all'anno di presentazione della domanda di contributo.

7) Per i fini di cui al comma 6 è necessario raffrontare il numero degli occupati a tempo indeterminato con riferimento ai mesi di iscrizione dell'impresa al Registro delle imprese, o, per le cooperative al Registro regionale delle cooperative, nel periodo antecedente all'anno di presentazione della domanda, sommando gli incrementi verificatisi e dividendo infine il risultato ottenuto per il numero dei mesi preso in considerazione, avuto presente che ove in un mese si fosse verificato un decremento rispetto al mese precedente, questo equivale a zero e che le eventuali frazioni di mese sono arrotondate per eccesso se superiori a 15 giorni, per difetto se uguali od inferiori a 15 giorni. In ogni caso resta ferma l'ulteriore condizione prevista dal comma 1, lettera b).

Art. 6

Domanda di contributo e documentazione da produrre ai fini dell'ammissione

1) Per richiedere i contributi gli interessati devono presentare domanda, in competente bollo, direttamente o a mezzo di raccomandata all'Agenzia regionale per l'impiego, entro il termine perentorio del 30 novembre 1999.

2) Le istanze devono essere prodotte utilizzando esclusivamente la modulistica ed i fac-simile di dichiarazione predisposti dall'Agenzia regionale per l'impiego.

3) Unitamente alla domanda di contributo gli interessati devono obbligatoriamente produrre:

a) una scheda di rilevazione per ogni lavoratore per il quale viene richiesto il contributo;

b) una dichiarazione del titolare ovvero del legale rappresentante, resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni, attestante:

- la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente regolamento ed indicante la media annuale degli occupati a tempo indeterminato nell'impresa nei quattro anni solari precedenti a quello di presentazione della domanda, tenuto conto delle modalità di calcolo di cui all'articolo 5, comma 2, lettera a) ovvero, nel caso di impresa iscritta al Registro delle imprese ovvero al Registro regionale delle cooperative da meno di tre anni l'incremento medio del numero degli occupati a tempo indeterminato nel periodo antecedente all'anno di presentazione della domanda tenuto conto delle modalità di calcolo di cui all'articolo 5, comma 7;
- il numero degli occupati al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di presentazione della domanda;

c) per ogni lavoratore, una dichiarazione rilasciata dal lavoratore medesimo, a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni, attestante la sussistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente regolamento, ivi compreso lo stato di disoccupato iscritto alle liste di collocamento da meno di 24 mesi ovvero lo stato di soggetto in cerca di prima occupazione nonchè, esclusivamente per i lavoratori in possesso del diploma di laurea o di istruzione secondaria di secondo grado impiegati con corrispondenza delle mansioni ai contenuti professionali dei diplomi in loro possesso, la sussistenza di tale condizione.

4) L'Agenzia comunicherà ai richiedenti l'ammissione ai benefici ovvero la reiezione dell'istanza con le relative motivazioni tra le quali è compresa l'insufficienza dei fondi a disposizione a fronte delle domande presentate tenuto conto dei criteri di priorità applicati e delle graduatorie di cui all'articolo 9.

Art. 7

Documentazione da produrre per ottenere la concessione e l'erogazione dei contributi

1) Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8 relativo alla concessione anticipata dei benefici a fronte della presentazione di garanzia fidejussoria, i contributi saranno concessi ed erogati in un'unica soluzione a seguito dell'inoltro, da parte del richiedente, entro il termine di 30 giorni dal compimento del 18º mese dalla data dell'ultima assunzione per la quale è stato richiesto il contributo, di una specifica istanza corredata dalla seguente documentazione:

a) una dichiarazione del titolare ovvero del legale rappresentante, resa a norma della vigente normativa in materia di autocertificazioni, attestante la persistenza delle condizioni di ammissibilità previste dal presente regolamento e che i rapporti di lavoro cui si riferiscono i benefici hanno avuto una durata di almeno 18 mesi dalla data di assunzione ovvero sono ancora in corso.

b) esclusivamente per i lavoratori in possesso del diploma di laurea o di istruzione secondaria di secondo grado impiegati con corrispondenza delle mansioni ai contenuti professionali dei diplomi in loro possesso, una dichiarazione del lavoratore medesimo attestante la persistenza di tale condizione nei 18 mesi dalla data di assunzione.

2) L'Agenzia comunicherà ai richiedenti l'avvenuta concessione del contributo nonchè l'entità dello stesso ovvero la reiezione dell'istanza con le relative motivazioni.

3) Nel caso di rapporti di lavoro che risultino sospesi con diritto alla conservazione del posto di lavoro, è possibile presentare domanda nei termini previsti dall'articolo 6, comma 1, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 1.

Art. 8

Disposizioni per la concessione e l'erogazione dei contributi in via anticipata previa presentazione di garanzia fidejussoria

1) Ai sensi del comma 5, dell'articolo 16 della legge regionale 20/1999, i contributi possono essere concessi ed erogati in via anticipata a fronte della presentazione di domande corredate da specifica fideiussione bancaria o assicurativa prestata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, che preveda la relativa copertura fino alla data di ricevimento della comunicazione dell'Agenzia regionale per l'impiego di autorizzazione allo svincolo dalla garanzia stessa.

2) Per i fini di cui al comma 1, gli interessati dovranno presentare, unitamente alla documentazione prevista dall'articolo 6, l'originale della fidejussione bancaria o assicurativa redatta secondo il modello di cui all'allegato a). In tali casi si procederà contestualmente all'ammissione della domanda ed alla concessione ed erogazione dei benefici.

3) In caso di difetto dell'osservanza dei commi 1 e 2, esperita con esito negativo la procedura di richiesta di integrazione prevista dall'articolo 11, l'erogazione dei contributi avviene secondo le procedure previste dall'articolo 7.

4) I beneficiari dei contributi concessi in via anticipata ai sensi del presente articolo sono in ogni caso tenuti alla presentazione della documentazione di cui all'articolo 7, nei termini in questo individuati.

5) Nel caso di revoca dei contributi concessi ai sensi del presente articolo l'Agenzia regionale per l'impiego provvederà al recupero delle somme erogate attraverso l'escussione immediata dei soggetti prestatori della fidejussione stipulata.

Art. 9

Priorità per l'ammissione

1) L'ammissione a contributo delle singole assunzioni avviene sulla base dei seguenti livelli di priorità:

1° livello di priorità: soggetti residenti nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia da almeno due anni alla data di assunzione;

2° livello di priorità: soggetti residenti nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia da meno di due anni alla data di assunzione.

2) All'interno dei livelli di priorità di cui al comma 1, l'ammissione delle assunzioni avviene secondo una graduatoria formulata sulla base del punteggio derivante dalla presenza dei seguenti requisiti:

a) lavoratori in possesso del diploma di laurea impiegati con corrispondenza delle mansioni ai contenuti professionali del diploma in loro possesso

punti 9;

b) lavoratori in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado impiegati con corrispondenza delle mansioni ai contenuti professionali del diploma in loro possesso

punti 5;

c) appartenenza al sesso femminile

punti 2;

d) lavoratori residenti nei territori dei Comuni facenti parte delle Comunità montane della Carnia, Canal del Ferro-Valcanale, Gemonese, Valli del Torre, Valli del Natisone, Meduna Cellina, Val d'Arzino-Val Cosa-Val Tramontina, nei territori della Provincia di Trieste, della Provincia di Gorizia e dei Comuni di Cervignano del Friuli, San Giorgio di Nogaro e Torviscosa

punti 1.

3) Ai fini della formulazione della graduatoria di cui al comma 2, vengono altresì adottati i seguenti criteri:

a) nell'ipotesi di possesso contestuale di più requisiti il punteggio complessivo deriverà dalla somma dei vari punti;

b) in caso di parità di punteggio l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di presentazione della domanda e, in caso di ulteriore parità, dalla data di assunzione.

4) L'ammissibilità delle domande avviene, tenuto conto delle priorità e della graduatoria di cui ai commi 1 e 2, sino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili. Le assunzioni per le quali risulti la mancanza totale o parziale di copertura finanziaria saranno considerate non ammissibili agli interventi.

Art. 10

Cause di sospensione dei rapporti di lavoro

1) Qualora nei 18 mesi dalla data di assunzione si verifichi la sospensione del rapporto di lavoro con diritto alla conservazione del posto, l'impresa richiedente è tenuta a darne comunicazione all'Agenzia regionale per l'impiego entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data della sospensione medesima indicandone la motivazione e la durata presumibile. Nei casi di sospensione di durata superiore a 18 mesi si procede alla revoca del provvedimento di ammissibilità o di concessione ed erogazione del contributo con riferimento ai lavoratori interessati.

2) Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, secondo periodo, le imprese interessate, ai fini della concessione ed erogazione dei contributi, devono attenersi ai termini ed alle modalità di presentazione della documentazione di cui agli articoli 7 e 8, comma 4, con ciò intendendosi che la documentazione ivi richiesta dev'essere presentata entro il termine perentorio di 30 giorni dal compimento del 18° mese di effettiva prestazione lavorativa, non conteggiando pertanto il periodo di sospensione.

3) Ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 17 giugno 1993, n. 46, l'erogazione dei contributi concessi, ma non ancora liquidati, può essere sospesa qualora l'Agenzia abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni in base alle quali si ritenga che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione dei medesimi possa non essere raggiunto.

Art. 11

Disposizioni in materia di integrazione della documentazione

1) Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di ammissione e di concessione ed erogazione dei contributi, l'Agenzia regionale per l'impiego provvede per una sola volta a richiedere agli interessati l'invio della documentazione mancante ovvero l'integrazione della documentazione e delle informazioni incomplete, nonchè ogni elemento necessario a verificare dati tra loro contrastanti. Gli interessati sono tenuti a fornire quanto richiesto entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento dell'apposita comunicazione, a pena di non ammissibilità dei contributi ovvero di revoca degli stessi se già erogati. Analogamente si procede nel caso in cui

gli interessati non provvedano all'invio della documentazione prevista dall'articolo 7.

Art. 12

Disposizioni in materia di termini

1) Ai fini dell'osservanza dei termini previsti dal presente regolamento per la presentazione delle domande e di ogni altra documentazione richiesta, fa fede il protocollo di arrivo all'Agenzia regionale per l'impiego nel caso di consegna a mano e ove si provveda all'inoltro a mezzo raccomandata il timbro dell'ufficio postale di spedizione; in quest'ultimo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purchè pervenga entro 30 giorni dalla scadenza prevista per la sua presentazione. In entrambi i casi il termine che scade in un giorno non lavorativo per l'Agenzia è prorogato al primo giorno lavorativo seguente.

Art. 13

Cause di reiezione della domanda o di revoca del contributo

1) Costituisce causa di reiezione della domanda l'assenza delle condizioni di ammissibilità relative all'impresa richiedente previste dall'articolo 2 nonchè l'inosservanza del termine previsto dall'articolo 11, in caso di integrazione della documentazione relativa alla domanda. In caso di integrazione della documentazione riferita ai lavoratori, l'inosservanza del termine previsto dall'articolo 11, comporta la non ammissibilità ai benefici delle assunzioni a questi relative.

2) La cancellazione dell'impresa dal Registro delle imprese di una Provincia della regione, la soppressione della sede secondaria o dell'unità locale nella regione, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società e, per le cooperative, la cancellazione dal Registro regionale delle cooperative, nonchè l'instaurarsi di procedure fallimentari e di liquidazione coatta amministrativa, comportano la reiezione della domanda o la revoca del provvedimento di ammissibilità o di concessione dei contributi con recupero delle somme liquidate.

3) Costituiscono altresì causa di revoca del provvedimento di ammissibilità o di concessione dei contributi:

a) il venir meno delle condizioni di ammissibilità relative al soggetto richiedente di cui all'articolo 2, comma 2;

b) la cessazione del rapporto di lavoro qualora avvenuta anteriormente al raggiungimento di 18 mesi dalla data di assunzione;

c) esclusivamente con riferimento ai lavoratori in possesso del diploma di laurea o di istruzione secondaria di secondo grado assunti con corrispondenza delle mansioni ai contenuti professionali dei diplomi in loro possesso, il mancato impiego degli stessi in dette mansioni nei 18 mesi dalla data di assunzione;

d) il mancato invio o l'invio fuori termine della documentazione prevista dall'articolo 7, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 10, in materia di sospensioni dei rapporti di lavoro;

e) il perdurare delle sospensioni dei rapporti di lavoro per un periodo superiore a 18 mesi.

4) Le somme già erogate, comprensive degli eventuali interessi dovuti ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 46/1993, dovranno essere restituite secondo le modalità contenute nel provvedimento di revoca dell'ammissione al beneficio.

Art. 14

Variazioni intervenute nel soggetto richiedente

1) In caso di trasformazione della società, di fusione, di conferimento d'azienda e di trasferimento d'azienda, i contributi verranno concessi od erogati al nuovo soggetto a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere i contributi. A tal fine, unitamente alla documentazione necessaria per la concessione o l'erogazione del contributo, dovrà essere trasmessa copia dell'atto di trasformazione o di fusione, o dell'atto costitutivo della società con conferimento d'azienda o dell'atto di trasferimento d'azienda inter vivos; in caso di trasferimento d'azienda mortis causa dovrà essere invece prodotta copia della denuncia di successione o, se gli eredi non sono tenuti a presentarla, dichiarazione sostitutiva di atto notorio in tal senso.

Art. 15

Controlli

1) L'Agenzia si riserva la facoltà, in qualsiasi fase dell'intervento, di effettuare controlli in ordine alle assunzioni ed agli inserimenti lavorativi ammessi a contributo, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di intervento previsti dalla disciplina comunitaria, anche attraverso le strutture dell'I.N.P.S., delle Direzioni provinciali del lavoro e degli altri soggetti erogatori di incentivi.

Art. 16

Norma finale

1) Nel caso in cui, a conclusione dei procedimenti di assunzione dei provvedimenti di ammissibilità a contributo previsti dal presente regolamento, venisse riscontrata l'esistenza di fondi disponibili, verrà emanato un apposito regolamento disciplinante le assunzioni effettuate successivamente al 30 novembre 1999.

Allegato A

SCHEMA DI POLIZZA FIDEIUSSORIA BANCARIA O ASSICURATIVA

(denominazione sociale della Banca
o dell'Istituto assicurativo)

Spettabile
Agenzia regionale per l'impiego
viale Miramare, 19
34135 Trieste

Fideiussione n. . . . . . .

PREMESSO

- che l'impresa . . . . con sede in . . . . , via . . . . , n. . . . . . . , sede secondaria o unità locale in . . . ., via . . . . , n. . . . . . . , partita I.V.A. . . . . presenterà alla Agenzia regionale per l'impiego, domanda di contributo ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 6 luglio 1999, n. 20, e del relativo regolamento di attuazione, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. . . . . . . del . . . . , pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. . . . . . . del . . . . ;
- che l'impresa . . . . , essendo in possesso dei requisiti previsti dalla sopraindicata legge regionale e dal relativo regolamento di attuazione ed avendo rispettato le condizioni previste dalle medesime norme, ritiene di avere titolo all'ammissione ai contributi stessi nonché alla concessione ed erogazione dei medesimi nella misura di lire . . . . per ciascuna assunzione effettuata, nel rispetto di quanto prescritto dalla legge regionale 20/1999, nel periodo 7 luglio 1999-30 novembre 1999;
- che l'articolo 16, comma 6, della succitata legge regionale 20/1999, prevede che i benefici possano essere concessi ed erogati in via anticipata a fronte della presentazione di domande corredate di fidejussione bancaria o assicurativa, prestata ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3;
- che la garanzia può essere rilasciata da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 1 della legge 10 giugno 1982, n. 348, e successive modifiche ed integrazioni;
- che, alla luce di ciò, a garanzia dell'eventuale rimborso della somma anticipata a seguito di intervenuta revoca dei contributi disposta ai sensi della legge regionale 20/1999 e del relativo regolamento di attuazione, è pertanto richiesta idonea fideiussione bancaria o assicurativa dell'importo di lire . . . . , pari all'ammontare del contributo dovuto per le n. . . . . . assunzioni effettuate;

TUTTO CIÒ PREMESSO

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo) . . . . con sede legale in . . . . , via . . . . , n. . . . . . . , che nel seguito del presente atto verrà indicata/o per brevità Istituto, e per essa/o il/i . . . . (indicare la qualifica) sig./sigg. . . . . , nella sua/loro qualità di . . . . , autorizzato/i con . . . . ,

DICHIARA

di costituirsi, come con la presente si costituisce, fidejussore solidale a favore dell'Agenzia regionale per l'impiego e nell'interesse dell'impresa . . . . fino alla concorrenza dell'importo di lire . . . . , corrispondente al contributo anticipato indicato in premessa, a garanzia dell'eventuale obbligo di restituzione di tutta o di parte dell'anticipazione concessa da codesta Agenzia, determinato dalla revoca del contributo per inosservanza delle prescrizioni contenute nell'articolo 16 della legge regionale 20/1999 e nel relativo regolamento di attuazione, o da qualunque altro motivo, oltre agli interessi eventualmente maturati ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 17 giugno 1993, n. 46 e successive modifiche ed integrazioni, e ad ogni altra spesa accessoria collegata.

La sottoscritta (Banca o Istituto) si impegna pertanto irrevocabilmente ed incondizionatamente a versare a codesta Agenzia regionale per l'impiego, ogni eccezione rimossa ed anche in caso di opposizione del debitore principale o di altri soggetti comunque interessati nonché nel caso in cui l'impresa . . . . sia dichiarata fallita ovvero sottoposta a procedure concursuali o posta in liquidazione, a prima semplice richiesta scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., quanto dalla stessa Agenzia regionale per l'impiego le verrà indicato come dovuto per le obbligazioni sopraindicate. Tale pagamento avverrà comunque entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta e nel rispetto delle modalità da quest'ultima riportate.

Il presente atto fideiussorio, prestato con formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'articolo 1944 del Codice civile, si intende valido ed operante fino ad espresso svincolo, da parte dell'Agenzia regionale per l'impiego, della garanzia prestata. Si

rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del Codice civile.

Il mancato pagamento di supplementi di premio non potrà essere opposto, in alcun caso, all'Agenzia regionale per l'impiego.

Le spese di registrazione del presente atto sono a carico del sottoscritto Istituto.

Per ogni eventuale controversia è competente esclusivamente il Foro di Trieste.

Luogo e data

Banca o Istituto Assicurativo
Firma

La sottoscritta (Banca o Istituto assicurativo) . . . . .
. . . .
e per essa il/i sig./sig.ri . . . .
dichiara di avere letto e di accettare incondizionatamente, a norma degli articoli 1341 e 1342 del Codice civile, la clausola di cui all'ultimo capoverso del suesteso atto consistente nella deroga alla competenza dell'autorità giudiziaria.

Luogo e data

Banca o Istituto Assicurativo
Firma

Io sottoscritto notaio . . . .
certifico che il/i sig./sigg.i . . . .
(indicare la qualifica) . . . . domiciliato/i per la carica in . . . . con i poteri di firma per quest'atto in nome e per conto del (istituto bancario o assicurativo) . . . . nella sua (loro) qualità di . . . . dello stesso, della cui identità personale e dei cui poteri ad impegnare il . . . . , io notaio sono certo, ha (hanno) apposto in mia presenza la sua (loro) firma in calce all'atto che precede.

Luogo e data

Firma

(approvato con decreto del Commissario straordinario n. 86 del 26 luglio 1999, reso esecutivo con deliberazione della Giunta regionale n. 2557 del 6 agosto 1999)

Decreto del Commissario straordinario 3 settembre 1999, n. 98. (Estratto). Modifiche al Regolamento per l'erogazione di incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e per il sostegno alla piccola impresa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

(omissis)

VISTO il Regolamento per l'erogazione di incentivi al reimpiego di personale con qualifica dirigenziale e per il sostegno alla piccola impresa approvato con decreto del Commissario straordinario n. 52 del 5 luglio 1999, regolarmente esecutivo;

ATTESO che, per mero errore, l'articolo 2 e l'articolo 3, comma 1, sono formulati in modo tale da poter essere interpretati nel senso che siano ammessi a fruire dei benefici di cui alla normativa in oggetto, le sole imprese aderenti alle associazioni firmatarie delle convenzioni previste dall'articolo 2;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di sostituire all'articolo 2 le parole «Ai fini della concessione dei benefici di cui all'articolo 1, sono stipulate convenzioni tra l'Agenzia regionale per l'impiego della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, le associazioni sindacali datoriali e le confederazioni sindacali dei dirigenti» con le parole «Per favorire l'inserimento professionale dei dirigenti sono stipulate, tra l'altro, convenzioni tra l'Agenzia regionale per l'impiego della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, le associazioni sindacali datoriali e le confederazioni sindacali dei dirigenti» nonché di sopprimere all'articolo 3, comma 1 le parole «aderenti alle associazioni firmatarie delle convenzioni di cui all'articolo 2»;

DECRETA

- di sostituire, per i motivi esposti in premessa, all'articolo 2 le parole «Ai fini della concessione dei benefici di cui all'articolo 1, sono stipulate convenzioni tra l'Agenzia regionale per l'impiego della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, le associazioni sindacali datoriali e le confederazioni sindacali dei dirigenti» con le parole «Per favorire l'inserimento professionale dei dirigenti sono stipulate, tra l'altro, convenzioni tra l'Agenzia regionale per l'impiego della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, le associazioni sindacali datoriali e le confederazioni sindacali dei dirigenti» nonché di sopprimere all'articolo 3, comma 1 le parole «aderenti alle associazioni firmatarie delle convenzioni di cui all'articolo 2»;

(omissis)

Trieste, 3 settembre 1999

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
sig. Gianfranco Patuanelli

(reso esecutivo con deliberazione della Giunta regionale 10 settembre 1999, n. 2805)

DIREZIONE REGIONALE
DEGLI AFFARI EUROPEI

TRIESTE

Bando di gara a procedura aperta per il servizio di valutazione del Programma Operativo dell'iniziativa comunitaria INTERREG II Italia/Slovenia.

1. Ente appaltante

Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli affari europei - Via S. Francesco, 37 - 34133 Trieste - telefono 040-3775122/3775078 - fax 040-3775025.

2. Importo appalto

Lire 115.000.000 pari a Euro 59.392,50 I.V.A. esclusa.

3. Oggetto della gara

Servizio di valutazione del P.O. Interreg II Italia/Slovenia.

Natura ed ambito dei servizi sono specificati al punto 4 del capitolato speciale, reperibile presso la Direzione regionale degli affari europei.

4. Luogo della prestazione

Regione Friuli-Venezia Giulia e regione del Veneto, nelle aree ammissibili.

5. Riferimenti amministrativi, legislativi e regolamentari

Decreto legislativo 157/1995; Decisione C (97)2207: approvazione del P.O. Interreg II Italia/Slovenia, documento STAR VI/3479/94 Rev.3C e al documento «Orientamenti comuni per la sorveglianza e le valutazioni intermedie».

6. Criteri di aggiudicazione

Procedura aperta - articoli 6, comma 1, lettera a) e 23, comma 1 lettera b) del decreto legislativo 157/1995 (offerta economicamente più vantaggiosa) sulla base dei criteri illustrati al punto 8 del capitolato speciale d'oneri.

7. Numero di riferimento CPC

865-866, categoria 11

8. Categoria di servizi

Servizi di consulenza gestionale ed affini.

9. Soggetti ammessi a partecipare

Società e/o enti di consulenza e di ricerca pubblici o privati, professionisti associati aventi sede legale nel territorio dei Paesi membri dell'Unione europea alla data di pubblicazione del relativo bando.

Sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese nel rispetto, pena esclusione, dell'articolo 10 decreto legislativo n. 358/1992.

In caso di raggruppamento temporaneo di imprese o di professionisti associati detti requisiti devono essere posseduti da tutti i soggetti componenti l'associazione.

10. Condizioni e requisiti minimi per i soggetti partecipanti

Sono esclusi dalla partecipazione al presente appalto i soggetti che si trovino nelle situazioni previste dall' articolo 29 della Direttiva 92/50/CEE e dall'articolo 11, decreto legislativo 358/1992.

I requisiti che i soggetti concorrenti devono possedere al momento della presentazione dell'offerta per essere ammessi alla gara sono:

a) indicazione nominativa dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti del soggetto concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione del servizio con l'indicazione delle specifiche attività da espletare nello svolgimento dell'incarico, a livello di Capo progetto, di Ricercatore senior e di Ricercatore junior (gruppo di valutazione); descrizione delle rispettive qualifiche tecnico-scientifiche e professionali con particolare riferimento al carattere pluridisciplinare, multiregionale e transnazionale del P.O., tale da garantire una adeguata copertura dell'insieme delle tematiche da trattare. Nel caso di raggruppamento di imprese e ai sensi dell'articolo 10, comma 2 del decreto legislativo del 24 luglio 1992, n. 358 l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nel citato articolo.

b) Dovranno essere allegati tutti i curricula dei componenti il Gruppo di valutazione. Il legale rappresentante dovrà assumere l'impegno di non sostituire i componenti il Gruppo di Valutazione durante l'incarico, salvo esclusivamente i casi di forza maggiore. In questa eventualità la sostituzione dovrà essere accettata dall'ente appaltante, pena la risoluzione del contratto. Non sarà presa in considerazione l'offerta che non dia conto della partecipazione al Gruppo di valutazione di almeno tre Ricercatori senior (con più di 5 anni dalla Laurea) con professionalità che coprano i settori di Programmi operativi finanziati dai Fondi strutturali.

c) Non avere avuto, non avere in corso e non assumere per tutta la durata del presente servizio, direttamente o in associazione con altre imprese, altri incarichi

riguardanti il P.O. Interreg II Italia/Slovenia o rinunciarvi espressamente. Sia prima dell'aggiudicazione del servizio che per tutta la durata del servizio, il soggetto affidatario non potrà altresì svolgere oppure aver svolto, direttamente o in associazione con altri soggetti, attività finanziate, a qualsiasi titolo, con risorse di detto P.O.. Qualora l'affidatario del servizio sia un raggruppamento temporaneo di imprese tutte le incompatibilità sono riferite ad ognuna delle imprese riunite.

11. Termine per il completamento del servizio

L'incarico coprirà l'intera durata del Programma (fino al 31 dicembre 2001) e si concluderà in coincidenza con il termine fissato per la presentazione della rendicontazione finale del P.O. alla Commissione europea (sei mesi dopo la chiusura definitiva dei pagamenti).

Attualmente il termine per la chiusura dei pagamenti è il 31 dicembre 2001.

12. Indirizzo al quale richiedere documentazioni ed informazioni

Indirizzo di cui al punto 1, anche via fax.

13. Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà essere presentata con un unico plico chiuso con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, recante sulla busta l'indicazione del soggetto offerente e la dicitura: «Offerta per la misura di assistenza tecnica - Attività di valutazione - Interreg II Italia/Slovenia»; essa deve pervenire all'indirizzo di cui al punto 1) entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 ottobre 1999, pena l'esclusione.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del soggetto concorrente nel caso in cui per qualsiasi motivo non venga effettuato in tempo utile all'indirizzo indicato.

Il plico conterrà al suo interno tre buste, a loro volta regolarmente chiuse con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, e precisamente:

1 - busta recante l'indicazione «Documenti per la partecipazione alla gara»;

2 - una busta recante l'indicazione «Documentazione tecnica»;

3 - una busta recante l'indicazione «Offerta economica».

Su ciascuna delle tre buste dovrà essere riportata l'indicazione del soggetto concorrente.

Le offerte presentate non possono essere più ritirate.

Non saranno ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

La mancata osservanza delle modalità sopra indicate costituisce causa di esclusione dalla partecipazione alla gara.

La Busta 1: «Documenti per la partecipazione alla gara» dovrà contenere a pena d'esclusione:

a) certificato della CCIAA (o, per i soggetti non iscritti alla CCIAA, iscrizione al relativo Albo professionale) o altro sistema di registrazione valido nel Paese di appartenenza dal quale risulti l'iscrizione nella stessa tipologia di attività oggetto del presente capitolato; qualora il legale rappresentante risultante dal certificato dovesse essere persona diversa dal firmatario della documentazione di gara, dovrà essere allegato idoneo atto attestante i poteri a questo conferiti

   In sede di presentazione dell'offerta, tale certificato può essere sostituito temporaneamente da una dichiarazione sottoscritta dall'interessato.

   In tali casi la normale documentazione è successivamente prodotta dall'interessato a richiesta della struttura organizzativa competente, prima che sia emesso il provvedimento finale, nel termine stabilito nella richiesta stessa;

b) idonee dichiarazioni bancarie a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica del soggetto concorrente, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995;

c) dichiarazione del rappresentante legale attestante il volume d'affari degli ultimi 3 anni (1996-1998), ovvero dichiarazione dell'importo complessivo relativo ai servizi analoghi svolti negli ultimi tre anni;

   in caso di associazione d'impresa o di professionisti costituita o da costituirsi ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, dichiarazione d'intenti sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle società ed enti associati, in cui dovranno essere indicate le società od enti partecipanti e la società ed ente capogruppo;

d) dichiarazione sottoscritta attestante che il soggetto concorrente non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 12 decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995 che fa riferimento all'articolo 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

e) indicazione nominativa dei prestatori di servizi e/o dei dirigenti del soggetto concorrente e, in particolare, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione del servizio e l'indicazione del capo progetto.

   Dovranno essere allegati tutti i curricula dei componenti il Gruppo di valutazione sottoscritti dai diretti interessati, dai quali risulti la conoscenza della lingua italiana e inglese nonché l'eventuale conoscenza della lingua slovena dei componenti, oltre all'aspetto

pluridisciplinare delle competenze in grado di coprire tutti i settori del progetto. Dai curricula dovrà risultare dichiarazione espressa di consenso al trattamento dei dati ai fini della presente procedura, ai sensi della legge 31 dicembre 1996, n. 675. Dovrà altresì essere allegata dichiarazione da parte del Legale Rappresentante dell'impegno a non sostituire i componenti del Gruppo di valutazione durante l'incarico, salvo esclusivamente i casi di forza maggiore;

f) dichiarazione del Legale rappresentante del soggetto concorrente di non avere avuto, non avere in corso e non assumere per tutta la durata del presente servizio, direttamente o in associazione con altre imprese, altri incarichi riguardanti il P.O. INTERREG II Italia/Slovenia o rinunciarvi espressamente. Sia prima dell'aggiudicazione del servizio che per tutta la durata del servizio, il soggetto affidatario non potrà altresì svolgere oppure aver svolto, direttamente o in associazione con altri soggetti, attività finanziate, a qualsiasi titolo, con risorse di detto P.O. Qualora l'affidatario del servizio sia un raggruppamento temporaneo di imprese tutte le incompatibilità sono riferite ad ognuna delle imprese riunite;

g) dichiarazione espressa da parte del legale rappresentante di conoscenza e accettazione integrale e incondizionata di tutte le disposizioni del bando di gara e del capitolato.

Nel caso di associazione d'impresa la documentazione di cui ai precedenti punti dovrà essere fornita da ogni società ed ente componente.

La Busta 2 «Documentazione tecnica» dovrà contenere un elaborato che illustri analiticamente le modalità e la metodologia con le quali verrà realizzata l'attività di valutazione.

La documentazione dovrà essere firmata con firma per esteso dal legale rappresentante e, per i raggruppamenti, dai legali rappresentanti di ciascuna delle società ed enti partecipanti ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

La documentazione dovrà contenere dettagliate disposizioni relativamente a:

A. le metodologie e le tecniche di raccolta dei dati, delle informazioni, di indagine e di valutazione che l'offerente intende impiegare, sia per la valutazione intermedia, che quella finale;

B. le modalità di organizzazione del gruppo con l'indicazione delle specifiche attività per lo svolgimento dell'incarico, a livello di Capo progetto di Ricercatore senior e di Ricercatore junior (Gruppo di valutazione). Deve inoltre esserci la descrizione delle rispettive qualifiche tecnico - scientifiche e professionali, con particolare riferimento al carattere pluridisciplinare tale da garantire una adeguata copertura dell'insieme dei settori contenuti nel P.O. e la loro distribuzione nel tempo;

C. l'articolazione dei rapporti da presentare;

D. le modalità di raccordo con le attività di monitoraggio;

E. le modalità di trasferimento alle Amministrazioni interessate dal P.O. delle competenze e delle tecniche di valutazione adottate, anche mediante l'organizzazione di apposite giornate di formazione e aggiornamento professionale dei funzionari delle Amministrazioni interessate.

La documentazione tecnica (esclusi i diagrammi, i disegni esplicativi e le esemplificazioni eventualmente allegati che non potranno modificare la proposta metodologica) non potrà superare le 20 pagine (25 righe, carattere 12).

La Busta 3 «Offerta economica» dovrà essere espressa come offerta economica onnicomprensiva a forfait per l'espletamento dell'incarico indicato, in cifre ed in lettere, e in percentuale di ribasso offerto rispetto all'importo complessivo posto a base d'asta; in caso di discordanza vale il prezzo indicato in lettere.

Tale offerta dovrà poi svilupparsi nella:

- documentazione relativa alla stima dei costi da sostenere per la realizzazione delle attività di valutazione di cui alla Busta 2, con specifica indicazione dei costi imputabili a ciascuna delle attività in cui si articola la valutazione, delle professionalità impegnate, del costo uomo considerato e con la descrizione e quantificazione di tutti gli altri costi da prevedere per la compiuta realizzazione delle attività descritte;
- articolazione dei costi disaggregati secondo il seguente schema:

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario	Costo totale
Spese di personale				
Costi operativi				
Spese generali ed amministrative				
Spese di progettazione				
Totale				

Tutti gli elaborati relativi all'offerta economica dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del soggetto offerente (per i raggruppamento di imprese, dai legali rappresentanti di ogni impresa riunita, ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 358/1992).

14. Apertura delle buste

L'apertura delle buste avverrà il giorno 28 ottobre alle ore 11 all'indirizzo indicato al punto 1, con le modalità descritte all'articolo 8 del capitolato.

15. Persone autorizzate a presenziare all'apertura delle offerte

Il rappresentante legale della società concorrenti, o suo delegato munito di delega scritta.

16. Cauzione

Definitiva: 10% dell'importo di aggiudicazione, secondo le disposizioni dell'articolo 30, comma 2 della legge 109/1994 e successive modifiche.

17. Finanziamenti e pagamenti

Finanziamenti: fondi comunitari, statali e regionali ex Programma comune di assistenza tecnica del P.O. INTERREG II Italia-Slovenia.

Il compenso dell'incarico sarà erogato con assegno circolare intestato al creditore in trbnches successive come segue:

I. 20% dell'importo assegnato alla presentazione del primo rapporto di valutazione

II. ulteriore 25% alla accettazione del primo rapporto di valutazione

III. ulteriore 25% alla accettazione del secondo rapporto di valutazione

IV. saldo finale entro il 30 giugno 2002, all'accettazione del rapporto finale.

18. Durata del vincolo all'offerta presentata

180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

19. Data di invio del bando al Bollettino Ufficiale della Regione

10 settembre 1999

IL DIRETTORE REGIONALE:
dr. Giorgio Tessarolo

DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE

Servizio del corpo forestale regionale

UDINE

Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura e la installazione di armadi di sicurezza per la custodia di materiali sequestrati.

1) ENTE APPALTANTE: Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia Direzione regionale delle foreste - Servizio del corpo forestale regionale, via Cotonificio - 33100 Udine.

Telefono: 0432 555 655 fax: 0432 555 757

2) A) PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura ristretta (licitazione privata);

B) FORMA DELLA FORNITURA: contratto in forma pubblica-amministrativa.

3) A) LUOGO DI CONSEGNA ED INSTALLAZIONE: Presso le sedi centrali e le sedi periferiche della Direzione regionale delle foreste e degli Ispettorati ripartimentali delle foreste di Gorizia, Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine, il cui elenco è consultabile presso l'Ente appaltante.

B) NATURA DEI PRODOTTI DA FORNIRE: Armadi di sicurezza ancorabili a pavimento e/o a muro per la custodia di materiali sequestrati, aventi le seguenti dimensioni:

misure esterne in cm.:

- altezza: min. 170 max. 200
- larghezza min. 70 max. 100
- profondità min. 50 max. 60

e le seguenti caratteristiche minime:

- spessore lamiere mm. 3;
- chiusura doppia a combinazione e a chiave non duplicabile;
- serrature e sistemi di chiusura di sicurezza con più chiavistelli in acciaio su tre lati di Ø min. 20 mm;
- porta con cerniere e bordi dotati di sistemi di protezione antintrusione con apertura minima di 90°;
- peso complessivo superiore ai 200 kg.;
- le porte in lamiera di spessore minimo di 3 mm. devono essere rinforzate con sistemi antistrappo ai cardini ed alle serrature;
- gli armadi dovranno essere dotati di un allestimento interno costituito da:

a) un blocco di minimo 9 cassette o scatole di sicurezza delle misure minime interne di cm. 25 x 15 x 5 ciascuna, con chiave a serratura di sicurezza; tale blocco deve essere fissato solidalmente all'armadio con sistemi di fissaggio protetti;

b) minimo tre vani liberi con ripiani rimovibili, di larghezza variabile e profondità pari a quella utile interna dell'armadio stesso; dei suddetti vani, almeno uno deve essere corredato da rastrelliera per armi lunghe, adatto a contenere almeno 2 fucili;

c) l'allestimento di 1 (uno) armadio non dovrà prevedere il blocco di cui alla lettera a), bensì solo ripiani aperti.

C) QUANTITÀ: si procederà all'acquisto dei sopraindicati armadi di sicurezza fino alla concorrenza dell'importo di lire 85.000.000 I.V.A. compresa, (pari ad EURO 43.898,84). Detto importo è comprensivo delle operazioni di trasporto, installazione ed ancoraggio.

D) Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo a base d'appalto; non sono ammesse offerte per una parte soltanto della fornitura richiesta.

4) TERMINE DI CONSEGNA: entro 120 giorni lavorativi dall'ordine;

5) FORMA GIURIDICA DEL RAGGRUPPAMENTO DI FORNITORI: sono ammesse a presentare offerta anche le imprese appositamente e temporaneamente raggruppate, secondo le modalità di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento o ad un consorzio non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti o consorzi. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati. I requisiti richiesti per la partecipazione alla gara e di cui al successivo punto 9) dovranno risultare soddisfatti da ciascuna impresa raggruppata.

6) A) TERMINE PER LA RICEZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: ore 12 del giorno 11 ottobre 1999.

B) INDIRIZZO AL QUALE DEVONO PERVENIRE LE DOMANDE: vedi punto 1.

C) DOMANDA IN CARTA DA BOLLO: in lingua italiana con sottoscrizione semplice. All'esterno della busta contenente la domanda dovrà essere indicato l'oggetto dell'appalto, nonché la denominazione e la sede del concorrente.

7) TERMINE PER LA SPEDIZIONE DEGLI INVITI A PRESENTARE OFFERTA: entro il 15 ottobre 1999.

8) CAUZIONI E GARANZIE: la cauzione provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'appalto; la cauzione definitiva è pari al 5% dell'ammontare netto dell'importo di aggiudicazione dell'intera fornitura.

9) CONDIZIONI MINIME: la domanda di partecipazione cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di identità valido del sottoscrittore, dovrà contenere espressa dichiarazione a firma semplice (non autenticata) del titolare o del legale rappresentante dell'impresa, attestante:

- l'inesistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 358/1992 come sostituito dall'articolo 9 decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 (a) stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo dichiarato o in corso di dichiarazione; stato di sospensione dell'attività commerciale; b) condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari; c) per aver commesso errore grave nell'esercizio dell'attività professionale; d) non essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori; e) non essere in regola con l'adempimento degli obblighi tributari; f) essere gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni esigibili dall'ente appaltante);
- l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ovvero nel Registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato o, se straniero, in uno dei Registri professionali o commerciali dello Stato di residenza;
- l'iscrizione nel Registro regionale delle cooperative (nel caso di cooperative o consorzio fra cooperative);
- il possesso di idonee garanzie bancarie con l'indicazione degli Istituti di credito in grado di fornirle;
- il possesso di un'organizzazione tecnica adeguata alla qualità ed alla quantità della fornitura per la quale si concorre;
- che non presenteranno offerta per la gara altre imprese con le quali esistano rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'articolo 2359 del C.C.;
- descrizione dettagliata (anche mediante depliant illustrativo o altra documentazione, la cui autenticità sia certificabile a richiesta dell'Amministrazione) delle caratteristiche dei beni da fornire.

10) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: criterio del prezzo più basso, previsto dall'articolo 19, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 358/1992 come sostituito dall'articolo 16 del decreto legislativo 402/1998 e secondo le modalità di cui all'articolo 73, lettera c) ed all'articolo 89, lettera b) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

11) ALTRE INDICAZIONI:

- i dati personali dei concorrenti che verranno raccolti ai fini del procedimento concorsuale verranno trattati in conformità alle disposizioni della legge 31 dicembre 1996, 675;
- responsabile del procedimento è il dott. Emilio Gottardo, direttore sostituto del Servizio del corpo forestale regionale;
- per ottenere informazioni di carattere tecnico: telefono: 0432/555655 oppure 0432/555669; per informazioni di carattere amministrativo: telefono 0432/555696 oppure 0432/555692;
- il presente avviso verrà pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Udine, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Udine, 9 settembre 1999

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO:
dott. Emilio Gottardo

COMUNE DI PASIANO DI PORDENONE
(Pordenone)

Avviso di gara esperita mediante asta pubblica per la fornitura di n. 3 autovetture per trasporto di persone, marca Fiat, modello Punto, nuove di fabbrica.

1) *Ente appaltante*: Comune di Pasiano di Pordenone, via Molini, n. 18, tel. 0434/614311, fax 0434/614312, c.a.p. 33087, Pasiano di Pordenone (PN).

2) *Atto di aggiudicazione*: deliberazione di Giunta comunale n. 48 del 27 febbraio 1998.

3) *Procedura e criteri di aggiudicazione*: asta pubblica, ai sensi dell'articolo 73, lettera c), del Regio decreto n. 827/1924, in base al criterio dell'offerta dal prezzo più conveniente per l'Amministrazione Comunale.

4) *Numero di offerte ricevute*: tre.

5) *Ditta aggiudicataria*: I.C.M. S.r.l., via Campo Marzio, n. 18, c.a.p. 34123 Trieste (TS).

6) *Importo fornitura*: lire 54.630.000 pari a Euro 28.214,04 I.V.A. e tassa APIET compresi.

7) L'Avviso di gara è stato pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 5 del 4 febbraio 1998, integralmente sul F.A.L. della Provincia di Pordenone n. 5 del 23 gennaio 1998 e all'Albo Pretorio Comunale dal 23 gennaio 1998 al 19 febbraio 1998 compreso.

Pasiano di Pordenone, lì 2 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Carlo Cescutti

Avviso di gara esperita mediante asta pubblica relativa al servizio di gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazioni e delle stazioni di sollevamento a servizio della rete fognaria comunale; periodo 1 giugno 1998 - 31 maggio 2003.

1) *Ente appaltante*: Comune di Pasiano di Pordenone, via Molini, n. 18, tel. 0434/614311, fax 0434/614312, c.a.p. 33087, Pasiano di Pordenone (PN).

2) *Atto di aggiudicazione*: delibera di Giunta comunale n. 191 del 21 luglio 1998.

3) *Procedura e criteri di aggiudicazione*: asta pubblica, ai sensi dell'articolo 73, lettera c), del Regio decreto n. 827/1924, in base al criterio dell'offerta più vantaggiosa in termini di prezzo.

4) *Numero di offerte ricevute*: dieci.

5) *Ditta aggiudicataria*: C.R.E.A. - Costruzione Riordino Esercizio Acquedotti S.p.A., via Bianchini, n. 47, c.a.p. 00142 Roma (RM).

6) *Importo servizio:* L/annue 29.900.000, pari a Euro 15.422,06 I.V.A. esclusa.

7) L'avviso di gara è stato pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 19 del 13 maggio 1998, integralmente sul F.A.L. della Provincia di Pordenone n. 33 dell'8 maggio 1998, all'Albo Pretorio Comunale dal 5 maggio 1998 al 29 maggio 1998 compreso e sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici n. 88 dell'8 maggio 1998.

Pasiano di Pordenone, lì 2 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Carlo Cescutti

Avviso di gara esperita mediante asta pubblica per la fornitura di un escavatore nuovo, tipo «Terna», compreso ritiro escavatore usato Benati 2000.

1) *Ente appaltante*: Comune di Pasiano di Pordenone, via Molini, n. 18, tel. 0434/614311, fax 0434/614312, c.a.p. 33087 Pasiano di Pordenone (PN).

2) *Atto di aggiudicazione*: determinazione U.T. - LL.PP. n. 272 del 22 aprile 1999.

3) *Procedura e criteri di aggiudicazione*: asta pubblica, ai sensi dell'articolo 73, lettera c), del Regio decreto n. 827/1924, in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi elencati nell'ordine decrescente di importanza a loro attribuita: 1. prezzo; 2. caratteristiche tecnico-funzionali; 3. qualità; e con il metodo di assegnazione previsto nell'apposito avviso di gara.

4) *Numero di offerte ricevute:* cinque.

5) *Ditta aggiudicataria*: UNITER di Cappelletti F. & C. S.a.s., via Udine, n. 52 c.a.p. 33080, Zoppola (PN).

6) *Importo fornitura*: lire 91.040.000, pari a Euro 47.018,23, comprensivo ritiro usato ed I.V.A.

7) L'avviso di gara è stato pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 13 del 31 marzo 1999, sul F.A.L. della Provincia di Pordenone n. 19 del 19 marzo 1999, integralmente all'Albo Pretorio Comunale dal 19 marzo 1999 al 15 aprile 1999 compreso e sulla Gazzetta Aste e Appalti Pubblici n. 56 del 23 marzo 1999.

Pasiano di Pordenone, lì 2 settembre 1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Carlo Cescutti

PROVINCIA DI PORDENONE

Avviso di gara mediante licitazione privata per la fornitura di un sistema informatizzato per l'Ufficio Archivio Protocollo.

L'Amministrazione provinciale di Pordenone indice licitazione privata per l'appalto della fornitura di un sistema informatizzato per l'Ufficio Archivio Protocollo, ai sensi dell'articolo 89 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

La gara di licitazione privata sarà esperita con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo il disposto di cui all'articolo 8 del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573.

L'importo complessivo presunto è di lire 125.000.000 (I.V.A. inclusa).

Le ditte interessate all'appalto possono chiedere per iscritto in carta legale, in lingua italiana, con firma autenticata, ai sensi della legge 15/1968, all'Amministrazione, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28 settembre 1999, di essere invitate alla procedura, indicando ragione o denominazione sociale, indirizzo, recapito telefonico e fax, eventuali note relative a precedenti forniture a pubbliche amministrazioni o comunque ritenute utili ai fini dell'ammissione alla procedura.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione.

Ulteriori informazioni circa tutte le condizioni regolanti la gara d'appalto possono essere richieste a:

Provincia di Pordenone - piazza Costantini, n. 3 - 33170 Pordenone - telefono 0434-231389 - fax 0434-28374 - Servizio provveditorato, nei seguenti giorni:

- martedì e giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 - dalle ore 14.00 alle ore 18.00;
- lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

Pordenone, 13 settembre 1999

IL DIRIGENTE SERVIZIO PROVVEDITORATO:
dr.ssa Marina Del Giudice

AZIENDA MULTISERVIZI GORIZIANA - A.M.G. S.p.A.

GORIZIA

Tariffe erogazione gas metano tal quale a 9200 Mcal/mc distribuito a mezzo rete urbana nel Comune di Gorizia.

L'Azienda Multiservizi Goriziana comunica che, in applicazione del decreto 13 marzo 1997 del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 28 aprile 1997 e del Provvedimento CIP 25/1991 del 14 novembre 1991 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 276 del 25 novembre 1991, come modificati dalla deliberazione dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il gas n. 41 del 23 aprile 1998 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 2 maggio 1998, e n. 52 del 22 aprile 1999 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 1999, le condizioni tariffarie di consumo, imposte escluse, a decorrere dall'1 settembre 1999 sono le seguenti:

Tariffa	Lire/mc	Lire/Mcal	Lire/kWh
T1 - Uso cottura e produzione acqua calda	580,40	63,09	54,27
T2 - Riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo	462,20	50,24	43,19
T3 - Altri usi			
1° livello fino a 10.000 mc/anno	452,40	49,17	42,27
2° livello oltre i 10.000	448,80	48,78	41,93
T4 - Usi industriali ed artigianali			
1° livello fino a 100.000 mc/anno	371,80	40,41	34,74
2° livello da 100.000 a 200.000 mc/anno	344,20	37,41	32,16

In aggiunta alle tariffe di cui sopra viene altresì applicata la quota fissa nei termini e nei limiti previsti dal provvedimento CIP 16/1993 del 23 dicembre 1993 e precisamente:

lire 36.000 all'anno, pari a lire 3.000 al mese, per le utenze con cottura ed acqua calda;

lire 60.000 all'anno, pari a lire 5.000 al mese, per le utenze con riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo;

lire 41,40 al mc per tutte le altre utenze da applicare ai soli consumi effettuati.

Le tariffe saranno applicate col criterio della ripartizione giornaliera dei consumi come stabilito al punto 3.1.6 del provvedimento CIP 24/1988 del 9 dicembre 1988.

IL DIRETTORE GENERALE:
ing. Carlo Mistretta

COMUNE DI MERETO DI TOMBA
(Udine)

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata - Zona A - frazione San Marco - Ditta Leo Rovere, Nicolina Cavallaro di Mereto di Tomba.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della legge regionale 52/1991, con deliberazione consiliare n. 18 del 4 maggio 1999, il Consiglio comunale di Mereto di Tomba ha adottato il Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata - Zona A - frazione San Marco.

Che successivamente alla presente pubblicazione il P.R.P.C. di iniziativa privata sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi affinchè chiunque possa prenderne visione.

Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Mereto di Tomba, 1 settembre 1999

IL SINDACO: dott. Fabiano Nigris

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata - Zona A - frazione San Marco - Ditta Beinat Michela di Mereto di Tomba.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, con deliberazione consiliare n. 44 dell'8 settembre 1999, il Consiglio comunale di Mereto di Tomba ha adottato il Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata - Zona A - frazione San Marco.

Che successivamente alla presente pubblicazione il P.R.P.C. di iniziativa privata sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Mereto di Tomba, 10 settembre 1999

IL SINDACO: dott. Fabiano Nigris

Avviso di adozione del P.R.P.C. di iniziativa privata - Zona A - frazione Mereto - Ditta Del Mestre Ado di Mereto di Tomba.

IL SINDACO

RENDE NOTO

che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale 52/1991, con deliberazione consiliare n. 45 dell'8 settembre 1999, il Consiglio comunale di Mereto di Tomba ha, adottato il piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata - Zona A - frazione Mereto.

Che successivamente alla presente pubblicazione il P.R.P.C. di iniziativa privata sarà depositato presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Che entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni ed opposizioni.

Mereto di Tomba, 10 settembre 1999

IL SINDACO: dott. Fabiano Nigris

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO
(Udine)

Avviso di deposito della variante generale al Piano di recupero del comparto n. 4.

IL SINDACO

VISTA la deliberazione consiliare n. 47 dell'11 agosto 1999 con la quale è stata adottata la variante generale al Piano di recupero del comparto n. 4;

VISTA la legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi, a partire dal 15 settembre 1999, resteranno depositati presso la Segreteria comunale, a libera visione di tutti i cittadini, la delibera di adozione e gli elaborati relativi alla variante predetta;

INVITA

in conseguenza sia i privati che gli Enti a prendere visione, durante le ore d'ufficio, degli atti come sopra depositati, presentando eventuali osservazioni al fine di un rapporto collaborativo.

Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

Dette osservazioni, redatte su carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro il periodo di deposito.

San Giorgio di Nogaro, lì 1 settembre 1999

per IL SINDACO
IL VICESINDACO: Ester Zaina

COMUNE DI SAN GIOVANNI AL NATISONE
(Udine)

Avviso di adozione della variante n. 5 - Comparto Lignum - al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «La Brava».

IL SINDACO

Visto l'articolo 45, commi 1 e 2 della legge regionale 19 novembre 1991 n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

• che con delibera di Consiglio comunale n. 60 del 3 agosto 1999, divenuta esecutiva in data 22 agosto 1999, è stata adottata la variante n. 5 - Comparto Lignum - al P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «La Brava».

• Che la predetta deliberazione, unitamente agli elaborati progettuali, e depositata presso l'Ufficio Edilizia privata ed urbanistica, per la durata di 30 (trenta) giorni effettivi a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

• Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante al P.R.P.C. in oggetto nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al P.R.P.C. possono presentare opposizioni.

• Le osservazioni ed opposizioni indirizzate al Sindaco dovranno pervenire entro il termine sopraindicato.

San Giovanni al Natisone, lì 2 settembre 1999

IL SINDACO: Franco Costantini

COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO
(Gorizia)

Avviso di adozione della variante n. 1 al Piano per gli Insediamenti Produttivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale 52/1991, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 18 del 30 aprile 1999, il Comune di San Lorenzo Isontino ha adottato la variante n. 1 al Piano per gli Insediamenti Produttivi.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 1 al P.I.P. sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinchè chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. A. Collini

COMUNE DI TARCENTO
(Udine)

Avviso di adozione e di deposito del Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area «A.3» di Collerumiz individuata dai mappali 148-149-150 del foglio 24.

IL SINDACO

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45, secondo comma, della legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale 10 agosto 1999 n. 80, esecutiva, sono stati adottati gli atti concernenti il:

– Piano Regolatore Particolareggiato di iniziativa privata relativo all'area «A.3» di Collerumiz individuata dai mappali 148-149-150 del foglio 24.

La deliberazione suddetta e gli elementi costituenti il Piano, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune a libera visione del pubblico secondo quanto disposto dall'articolo 45, secondo comma, della legge urbanistica regionale sopra richiamata.

Il P.R.P.C. così adottato, vi rimarrà in deposito a decorrere dalla data odierna e comunque per la durata di 30 giorni effettivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di deposito potranno essere presentate al Comune eventuali osservazioni od opposizioni al suddetto piano regolatore particolareggiato comunale relativo all'area «A.3» di Collerumiz.

Dalla Casa Municipale, lì 1 settembre 1999

IL SINDACO: dr. Lucio Tollis

CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI A RETE FRIULI ORIENTALE - C.I.S.A.R.F.O.
GRADISCA D'ISONZO (Gorizia)

Tariffe gas metano in vigore dall'1 settembre 1999.

Il Consorzio Intercomunale Servizi a Rete Friuli Orientale - C.I.S.A.R.F.O. - che provvede alla distribuzione del gas metano a mezzo rete urbana nei Comuni Consorziati dell'Isontino di Gradisca d'Isonzo, Capriva del Friuli, Doberdò del Lago, Farra d'Isonzo, Fogliano Redipuglia, Mariano del Friuli, Moraro, Mossa, Romans d'Isonzo, Sagrado, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo e Villesse

comunica che,

ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'Energia elettrica e il gas 22 aprile 1999, n. 52/1999 (deliberazione n. 126/1999) inerente l'aggiornamento delle tariffe del gas distribuiti a mezzo reti urbane per il bimestre settembre-ottobre, a decorrere dal 1º settembre 1999 tutte le tariffe di gas naturale distribuito a mezzo rete urbana con PCS di riferimento pari a 9,200 Kcal/mc standard aumentano di 21,9 lire/mc.

Le nuove tariffe, pertanto, con decorrenza 1º settembre 1999, risultano essere le seguenti:

	Tariffe	L/m^3	L/Mcal	L/kWh
T1	Uso cottura cibi con o senza produzione di acqua calda	580,40	63,09	54,24
T2	Uso riscaldamento individuale con o senza uso promiscuo	449,50	48,86	42,01
T3-1	Uso centralizzato ed altri usi fino a 100.000 mc annui	439,01	47,72	41,03
T3-2	Uso centralizzato ed altri usi oltre 100.000 mc annui	371,80	40,41	34,75
T4-1	Uso piccole imprese industriali ed artigiane con consumo annuo da 0 a 100.000 mc.	371,80	40,41	34,75
T4-2	Uso piccole imprese industriali ed artigiane con consumo annuo tra 100.000 a 200.000 mc	344,20	37,41	32,17

La predetta variazione tariffaria si applica con il criterio del pro-die stabilito al punto 3.1.6 del Provvedimento C.I.P. n. 24/1988.

Gradisca d'Isonzo, 7 settembre 1999

per IL DIRETTORE: (firma illeggibile)

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI»
TRIESTE

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico di 1º livello in disciplina medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza.

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 la seguente graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di dirigente medico di 1º livello disciplina «medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza» approvata con deliberazione n. 324 del 16 agosto 1999:

1. Pincetti Elisabetta punti 79,000
2. Cattinelli Sergio punti 76,000
3. Molino Rossella punti 75,475
4. La Verde Rosa punti 74,875
5. Gheller Paolo punti 74,700

Trieste, 30 agosto 1999

per delega del Direttore generale
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE:
dott. Danilo Verzegnassi

Graduatoria di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di operatore professionale 1ª categoria - dietista - dei quali 1/3 riservato al personale interno di ruolo presso questa Azienda.

Si pubblica, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 del D.P.R. 483/1997 la seguente graduatoria di merito relativa al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di 2 posti di operatore professionale di 1ª categoria - dietista - dei quali 1/3 riservato al personale interno di ruolo presso questa Azienda approvata con deliberazione n. 325 del 16 agosto 1999.

Graduatoria generale:

1. Lusin Paola punti 64,600
2. Venuti Lucia punti 46,600
3. Visintin M. Angela punti 45,600
4. Di Pasquale Carmen punti 45,200

Graduatoria riservataria personale interno di ruolo:

1. Di Pasquale Carmen punti 45,200

Trieste, 30 agosto 1999

per delega del Direttore Generale
IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
OPERATIVA POLITICHE DEL PERSONALE
dott. Danilo Verzegnassi

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI
N. 3 «ALTO FRIULI»

GEMONA DEL FRIULI (Udine)

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di assistente sociale per il servizio sociale dei Comuni - Distretto n. 2.

In attuazione alla deliberazione del Direttore generale n. 369 del 12 agosto 1999, esecutiva ai sensi di legge, è bandito pubblico concorso per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato del seguente posto, vacante nella pianta organica aggiuntiva del Servizio sociale dei Comuni - Distretto n. 2:

- Area socio-assistenziale
- qualifica Funzionale: istruttore direttivo - 7° livello
- profilo professionale: assistente sociale
- posti n. 1.

Al suddetto posto è attribuito il trattamento economico iniziale previsto per la 7^ qualifica funzionale del D.P.R. 333/1990, oltre all'indennità integrativa e agli aumenti previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale «Autonomie Locali».

Si applicano, in materia di snellimento e semplificazione dell'attività amministrativa, le disposizioni contenute nella legge 15/1968, legge 241/1990, legge 127/1997, nella Circolare del Ministero dell'Interno n. 11/1997 e nella Circolare della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica n. 9/1998, la legge 191/1998, il D.P.R. 403/1998 e le Circolari MIACEL 2 febbraio 1999, n. 2 del Ministero dell'Interno, la Circolare 5 febbraio 1999, n. 1.1.26/10888/9.84 della Presidenza del consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari giuridici e legislativi e la Circolare 22 febbraio 1999, n.1/50 - FG - 40/1997/U887 del Ministero di Grazia e Giustizia.

Si applica inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge n. 675 del 31 dicembre 1996.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per i posti a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del pubblico concorso,

come previsti dal D.P.R. n. 487 del 9 maggio 1994.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) diploma di Assistente Sociale rilasciato dalle Scuole dirette a fini speciali o del Diploma Universitario dei servizi sociali rilasciato dalle Università statali o legalmente riconosciute;

b) iscrizione all'Albo professionale degli Assistenti Sociali;

c) possesso della patente di guida categoria «B».

Programma d'esame

- area professionale del Servizio Sociale;
- politica sociale, programmazione e organizzazione dei servizi sociali con particolare riguardo all'integrazione socio - sanitaria;
- conoscenza delle principali problematiche sociali con riferimento alle vecchie e nuove povertà;
- legislazione nazionale in materia socio - assistenziale e regionale, cenni di legislazione sanitaria;
- elementi di legislazione amministrativa degli EE.LL.;
- elementi di diritto di famiglia e diritto penale;
- elementi di diritto del lavoro.

Prove di esame:

L'esame consiste in:

- una prova scritta sulle materie di cui al programma d'esame;
- una prova scritta teorico - pratica consistente in una relazione su una situazione prefissata che può verificarsi sul territorio e che abbisogna di un intervento socio - assistenziale pubblico, ovvero mediante effettuazione di test di tipo attitudinale;
- una prova orale sulle materie previste dal programma d'esame.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Requisiti generali di ammissione.

Per l'ammissione al concorso è richiesto, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 487/1994, il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, oppure di appartenenza ad uno dei Paesi dell'Unione Europea, salvo quanto indicato nel D.P.C.M. 7 febbraio 1994 n. 174. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

b) idoneità fisica all'impiego. L'amministrazione sottoporrà a verifica in ordine alle mansioni i vincitori della pubblica selezione che non siano già dipendenti dell'Ente nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 17 del D.P.R. 487/1994 e fatta salva la tutela dei portatori di handicap di cui alla legge n. 104 del 5 febbraio 1992;

c) titolo di studio per l'accesso al posto o in subordine, specifica esperienza professionale per il periodo prestabilito nei requisiti specifici;

d) non avere riportato condanne penali nè avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione, non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso

una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarati decaduti da un impiego statale; non essere esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini italiani soggetti all'obbligo di leva devono essere in posizione regolare nei confronti di tale obbligo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

I concorrenti che comprovano, con apposita dichiarazione, di ricoprire posti di ruolo a tempo indeterminato presso pubbliche amministrazioni, sono esonerati dalle dichiarazioni e documentazioni dei requisiti generali sopra elencati, con esclusione del requisito specifico di cui alla lettera c).

2 - Domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 6.

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome e nome, la data e il luogo di nascita, la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. n. 174 del 7 febbraio 1994);
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate;
5. il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
8. il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui al punto 1).
9. il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

Le mancate dichiarazioni relativamente ai punti 4) e 7) verranno considerate come il non avere riportato condanne penali e il non avere procedimenti penali in corso ed il non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata dichiarazione di cui al punto 9) viene considerata quale silenzio assenso per le finalità descritte al punto 11) del presente bando.

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda, anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal pubblico concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti, deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

3 - Riserva dei posti.

La normativa in materia di riserva dei posti, si applica esclusivamente al personale in forze nella Pianta Organica aggiuntiva del servizio sociale dei Comuni costituita presso questa Azienda.

4 - Documentazione da allegare alla domanda.

I concorrenti devono produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa concorso di L. 7.500, in nessun caso rimborsabile.

Alla domanda di partecipazione al pubblico concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.

Per la valutazione dei titoli si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8 del D.P.R. 487/1994.

1. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli

b) 90 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica

c) 30 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di studio e di cultura: punti 3

b) titoli di servizio: punti 5

c) titoli vari: punti 2

Ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 370/1988, non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Nel caso in cui il titolo di studio non sia ancora stato rilasciato, al candidato è consentito presentare, con pari valore, un certificato dell'autorità scolastica dal quale risulti il conseguimento del titolo (con tutti i dati di riferimento e la precisazione del non ancora avvenuto rilascio dell'originale).

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità per il versamento della tassa di concorso.

(nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).

– versamento sul conto corrente postale n.10068336 intestato a Azienda Servizi sanitari 3 "Alto Friuli" Serv. Tes. - 33013 Gemona del Friuli (UD).

6 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli» - piazzetta Portuzza, n. 1 - 33013 Gemona del Friuli (UD);

ovvero

– devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli») direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 8.00 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 16.30; il venerdì dalle 8.00 alle 15.30).

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purchè spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni, qualora esse dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

7 - Convocazione dei candidati.

Il diario delle prove deve essere comunicato ai singoli candidati almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Tale comunicazione può essere sostituita dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della repubblica Italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami».

Le prove del pubblico concorso non possono avere luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30.

La prova orale si intende superata se il candidato consegue una valutazione corrispondente ad almeno 21/30.

Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

8 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore.

La Commissione Esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

La graduatoria del pubblico concorso è unica. Essa è formata secondo l'ordine decrescente del punteggio totale conseguito da ciascun candidato, tenuto conto:

a) dei titoli di preferenza e precedenza a parità di merito, secondo le leggi vigenti;

b) dell'eventuale possesso dei titoli di precedenza previsti da speciali disposizioni di legge.

In caso di ulteriori situazioni di parità fra concorrenti, risulterà primo il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del pubblico concorso rimane efficace per un termine di 3 anni dalla data di approvazione, fatte salve espresse e diverse disposizioni di legge.

9 - Adempimenti del vincitore e costituzione del rapporto di lavoro.

I concorrenti risultati vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, i certificati di seguito elencati ovvero avvalersi dell'autocertificazione sostitutiva ai sensi della legge 15/1968 e successive modificazioni ed integrazioni:

- nascita;
- cittadinanza;
- residenza;
- codice fiscale;
- godimento dei diritti politici;
- posizione relativa agli obblighi militari;
- stato di famiglia;
- casellario giudiziale;
- titolo di studio richiesto quale requisito specifico di ammissione.

Si procede poi alla stipulazione del contratto individuale di lavoro secondo le disposizioni di legge e le previsioni del contratto collettivo di comparto. A tal fine il candidato viene convocato a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevuta, fissando un termine perentorio per l'inizio del servizio. Il nominato che non assumerà effettivamente servizio alla data indicata nella lettera di nomina, si intende rinunciatario al posto e decade dalla nomina stessa.

Per eccezionali e giustificati motivi, tempestivamente comunicati dall'interessato, il termine fissato per l'assunzione in servizio può essere prorogato, su istanza del concorrente vincitore e con provvedimento motivato, per non più di due mesi, salvi i casi di astensione obbligatoria per gravidanza e puerperio o di servizio militare di leva o servizio civile sostitutivo.

Decade dall'impiego chi abbia conseguito lo stesso mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

10 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al pubblico concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al pubblico concorso, di modificare il numero dei posti, di sospendere o revocare il concorso stesso qualora, a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

11 - Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Operativa Politiche del Personale - U.O. Concorsi, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal pubblico concorso.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico - economica del candidato.

L'interessato gode dei diritti di cui all'articolo 13 della citata legge, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonchè alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'U.O. concorsi, assunzioni e stato giuridico, dell'U.O. del trattamento economico, in relazione alle specifiche competenze.

12 - Norme di salvaguardia.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 3/1957, nel D.P.R. 686/1957 e successive modificazioni ed integrazioni, nel D.P.R. 487/1994 e nel decreto legislativo 29/1993 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente bando è pubblicato tenendo conto di quanto previsto dalla legge n. 482 del 2 aprile 1968.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi alla Struttura Operativa Politiche del Personale - Unità operativa stato giuridico ed assunzioni (tel. 0432/989420-1-2) nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

IL DIRETTORE GENERALE: dott. Paolo Basaglia

Schema della domanda di ammissione al concorso da redigersi in carta semplice

Al Direttore generale
dell'Azienda per i servizi sanitari n. 3 «Alto Friuli»
Piazzetta Portuzza, n. 1
33013 Gemona del Friuli (Udine)

...l... sottoscritt... ....

CHIEDE

di essere ammess... al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post... di ....
bandito con deliberazione del Direttore generale n. . . . . . del . . . .

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

– di essere nat... a . . . . il . . . . ;

– di risiedere a ...., via . . . . , n. . . . . . .;

– di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana . . . .);

– di essere iscritt... nelle liste elettorali del Comune di ....
(ovvero: di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .)

– di aver riportato le seguenti condanne penali . . . .
o di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso;

– di essere in possesso dei seguenti titoli di studio: . . . .
. . . . conseguito il . . . . presso . . . .

– di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:

. . . .

. . . .

. . . .

– di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .
. . . . (dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

– di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti pubbliche amministrazioni: . .
. . . . ;

– di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

– di manifestare il proprio consenso, ai sensi degli articoli 10 e 11 della legge n. 675 del 31 dicembre 1996, al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti per le finalità e nei limiti di cui al bando concorsuale e subordinatamente al puntuale rispetto della vigente normativa, nella consapevolezza che il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso;

– che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente concorso, è il seguente:

. . . .
. . . .
. . . .

Allega alla presente:

1. ricevuta del versamento della tassa di concorso;
2. curriculum professionale.

Data, ...

Firma . . . .

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»

PORDENONE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un assistente specializzato presso il Dipartimento dei servizi sociali, area socio assistenziale, IV q.f.

Si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 1 assistente specializzato presso il Dipartimento dei servizi sociali, area: socio assistenziale, IV qualifica funzionale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 693/1996, dalla legge 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni; dal Regolamento organico del Consorzio Provinciale per l'Assistenza specializzata approvato con delibera assembleare n. 48 del 16 aprile 1974 sue modifiche ed integrazioni nonchè dal Regolamento concorsi del Consorzio stesso approvato con delibera assembleare n. 27 del 23 marzo 1984 sue modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del D.P.R. 268/1987 integrato dal D.P.R 494/1987, il 35% dei posti vacanti da coprire - è riservato al personale in servizio a tempo indeterminato inquadrato nella pianta organica aggiuntiva del Dipartimento dei servizi sociali.

Le Amministrazioni garantiscono la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PARTE PRIMA

Requisiti specifici di ammissione:

1) Diploma di istruzione secondaria di 1° grado.
2) Attestato professionale di Puericultrice, Addetto all'assistenza domiciliare o equipollente conseguito dopo un corso di durata almeno annuale organizzato da Istituti Regionali per la Formazione Professionale o da altre Istituzioni Sanitarie e Socio-Assistenziali.

Prove d'esame

Prova pratica:

descrizione o esecuzione delle attività proprie del profilo professionale riferite a situazioni concrete riguardanti le seguenti operazioni:

- aiuto alla mobilità
- igiene e pulizia personale
- somministrazione di cibi
- accompagnamento nei mezzi di trasporto

Prova orale:

- nozioni elementari sull'ordinamento degli Enti Locali;
- nozioni teorico pratiche del mestiere richiesto.

La normativa generale è integralmente riportata in calce.

PARTE SECONDA

Normativa generale dei concorsi

1 - Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso il Dipartimento dei Servizi Sociali. Si applicano a tal fine anche le disposizioni di cui al D.P.R. 268/1987 integrato dal D.P.R. 494/1987 articolo 5.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e precisamente:

– Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b. il possesso della cittadinanza italiana, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d. eventuali condanne penali riportate;

e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h. il consenso al trattamento dei dati personali (legge 675/1996);

i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute valide, pertanto, ai fini della valutazione dei titoli.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda sanitaria, come di seguito specificato:

– Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Rolo Banca 1473» - via Mazzini, n. 3 - Pordenone (c.c.p. n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e il titolo di studio prescritto dal presente bando dal quale risulti la votazione riportata negli esami finali. Qualora dal titolo di studio prescritto non dovesse risultare la suddetta votazione, dovrà essere prodotto certificato della competente Autorità scolastica attestante la votazione stessa.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio va allegata fotocopia del documento di identità.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993, così come successivamente modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 470/1993.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (in quest'ultimo caso va allegata fotocopia del documento di identità).

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, potrà produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in duplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda (come precisato al punto 3) deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) inoltro a mezzo del servizio pubblico postale;

b) presentazione diretta all'Ufficio protocollo generale dell'Azienda interessata nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda destinataria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova pratica, sarà comunicato ai singoli candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento non meno di venti giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale comunicazione potrà essere sostituita dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - concorsi ed esami.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo telegramma.

Le prove del concorso, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Punteggio

Il punteggio per la valutazione dei titoli, ai sensi del Regolamento concorsi del C.P.A.S., sue modifiche ed integrazioni, non può essere superiore a 1/3 o equivalente del punteggio complessivo per i titoli e le prove di esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 90 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 60 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova pratica;

b) 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titolo di studio, prescritto nel presente bando, tenuto conto del punteggio finale riportato, fino ad un massimo di 3/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

b) servizio presso pubbliche amministrazioni e presso aziende private, debitamente documentato ed attinente al posto messo a concorso fino ad un massimo di punti 4/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

c) diplomi od attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere, fino ad un massimo di 1/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

d) Pubblicazioni, studi, monografie ed ogni altro titolo, attinente al posto messo a concorso, fino ad un massimo di 1/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

e) curriculum professionale, redatto in carta libera e firmato dall'interessato, fino ad un massimo di 1/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli.

I criteri di valutazione dei titoli saranno determinati dalla Commissione Giudicatrice.

10 - Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di 21/30 o equivalente.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n. 127 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria finale del concorso, il Direttore generale approva anche l'apposita graduatoria dei concorrenti riservatari risultati idonei secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria generale finale. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata, dalle rispettive Aziende, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12 - Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto collettivo nazionale di lavoro vigente del Comparto del Personale «Regioni - Autonomie locali».

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova,

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigen-

ti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

14 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo ai sensi e con le modalità di cui al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale «Regione - Autonomie locali». Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro predetto.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.

17 - Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio del Personale dell'Azienda nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELEGATO
DEL CENTRO DI RISORSA
«AMMINISTRAZIONE GENERALE»:
Mario Fogolin

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un insegnante educatore presso il Dipartimento dei servizi sociali, area socio assistenziale, VI q.f.

Si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 1 insegnante educatore presso il Dipartimento dei servizi sociali, area: socio assistenziale, VI qualifica funzionale.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 487/1994 così come modificato dal D.P.R. 693/1996, dalla legge 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni; dal Regolamento organico del Consorzio Provinciale per l'Assistenza specializzata approvato con delibera assembleare n. 48 del 16 aprile 1974 sue modifiche ed integrazioni nonchè dal Regolamento concorsi del Consorzio stesso approvato con delibera assembleare n. 27 del 23 marzo 1984 sue modifiche ed integrazioni.

Ai sensi del D.P.R. 268/1987 integrato dal D.P.R. 494/1987, il 35% dei posti vacanti da coprire - è riservato al personale in servizio a tempo indeterminato inquadrato nella pianta organica aggiuntiva del Dipartimento dei servizi sociali.

Le Amministrazioni garantiscono la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;

– nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PARTE PRIMA

Requisiti specifici di ammissione:

1) Diploma di istruzione secondaria di 2° grado.

Prove d'esame

Prova scritta: svolgimento di un tema di cultura generale.

Prova pratica o a contenuto teorico pratico: descrizione o esecuzione delle attività assistenziali ed educative riferite ad un caso concreto.

Prova orale: verterà sulle materie della prova scritta ed inoltre su nozioni generali di ordinamento assistenziale e previdenziale; nozioni di diritto del lavoro ed amministrativo; ordinamento regionale; elementi di psicologia, sociologia e pedagogia.

La normativa generale è integralmente riportata in calce.

PARTE SECONDA

Normativa generale dei concorsi

1 - Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall' Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso il Dipartimento dei servizi sociali. Si applicano a tal fine anche le disposizioni di cui al D.P.R. 268/1987 integrato dal D.P.R. 494/1987 articolo 5.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio;
c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e precisamente:

– Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone.

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a. il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;
b. il possesso della cittadinanza italiana, i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);
c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d. eventuali condanne penali riportate;
e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;
f. la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h. il consenso al trattamento dei dati personali (legge 675/1996);
i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute valide, pertanto, ai fini della valutazione dei titoli.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di L. 7.500, in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda sanitaria, come di seguito specificato:
- Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Rolo Banca 1473» - via Mazzini, n. 3 - Pordenone (c.c.p. n. 10058592);

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato e il titolo di studio prescritto dal presente bando dal quale risulti la votazione riportata negli esami finali. Qualora dal titolo di studio prescritto non dovesse risultare la suddetta votazione, dovrà essere prodotto certificato della competente Autorità scolastica attestante la votazione stessa.

Nel curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici.

Nelle dichiarazioni sostitutive di atto notorio va allegata fotocopia del documento di identità.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993, così come successivamente modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 470/1993.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (in quest'ultimo caso va allegata fotocopia del documento di identità).

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, potrà produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere unito in duplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda (come precisato al punto 3) deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) inoltro a mezzo del servizio pubblico postale;

b) presentazione diretta all'Ufficio protocollo generale dell'Azienda interessata nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda destinataria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta, sarà comunicato ai singoli candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

Tale comunicazione potrà essere sostituita dalla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4ª serie speciale - concorsi ed esami.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica o teorico pratica e alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo telegramma.

Le prove del concorso, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Punteggio

Il punteggio per la valutazione dei titoli, ai sensi del Regolamento concorsi del C.P.A.S., sue modifiche ed integrazioni, non può essere superiore a 1/3 o equivalente del punteggio complessivo per i titoli e le prove di esame.

La Commissione dispone, complessivamente, di 135 punti così ripartiti:

a) 45 punti per i titoli;

b) 90 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica o a contenuto teorico pratico;

c) 30 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titolo di studio, prescritto nel presente bando, tenuto conto del punteggio finale riportato, fino ad un massimo di 3/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

b) servizio presso pubbliche amministrazioni e presso aziende private, debitamente documentato ed attinente al posto messo a concorso fino ad un massimo di punti 4/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

c) diplomi od attestati di specializzazione e qualificazione professionale o altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere, fino ad un massimo di 1/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

d) Pubblicazioni, studi, monografie ed ogni altro titolo, attinente al posto messo a concorso, fino ad un massimo di 1/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli;

e) curriculum professionale, redatto in carta libera e firmato dall'interessato, fino ad un massimo di 1/10 del punteggio complessivo attribuibile per titoli.

I criteri di valutazione dei titoli saranno determinati dalla Commissione Giudicatrice.

10 - Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di 21/30 o equivalente.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n. 127 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che,

in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria finale del concorso, il Direttore generale approva anche l'apposita graduatoria dei concorrenti riservatari risultati idonei secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria generale finale. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata, dalle rispettive Aziende, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12 - Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto collettivo nazionale di lavoro vigente del Comparto del Personale «Regioni - Autonomie locali».

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova,

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

14 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore Generale.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale «Regione - Autonomie locali». Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro predetto.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.

17 - Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del tratta-

mento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio del Personale dell'Azienda nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELEGATO DEL CENTRO DI RISORSA «AMMINISTRAZIONE GENERALE»:
Mario Fogolin

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ingegnere dirigente ad indirizzo elettronico per il servizio di ingegneria clinica.

In applicazione della determinazione n. 432 in data 18 agosto 1999 del Dirigente responsabile del Centro di risorsa «Amministrazione Generale», si rende noto che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di ingegnere dirigente ad indirizzo elettronico per il servizio di ingegneria clinica
- Ruolo: Professionale
- Profilo Professionale: Ingegnere.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 nonché dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione:

a) laurea in ingegneria ad indirizzo elettronico;

b) abilitazione all'esercizio professionale di ingegnere;

c) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del Servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di settimo e ottavo livello, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'articolo 45, comma 15, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 80 si precisa che l'ammissione è consentita ai candidati in possesso di esperienze lavorative con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuata presso enti o pubbliche amministrazioni, ovvero di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventicontenuto analogo a quello previsto per il corrispondente profilo;

d) iscrizione all'albo professionale degli Ingegneri attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dall'articolo 1 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 403 (dichiarazione sostitutiva di certificazione).

Prove d'esame:

a) Prova scritta: relazione su argomenti scientifici relativi alle materie inerenti al profilo di ingegnere o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alle materie stesse;

b) Prova teorico pratica: esame e parere scritto su di un progetto o impianto;

c) Prova orale: colloquio sulle materie delle prove scritte, nonché sulle seguenti materie:

- ingegneria clinica;
- sistemi informativi.

La normativa generale relativa al presente concorso è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 483/1997.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 - del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute valide, pertanto, ai fini della valutazione dei titoli.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di L. 7.500, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 - «Rolo Banca 1473» - Pordenone, e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952.

Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i servizi sanitari - «Rolo Banca 1473» - Tesoreria - via Mazzini, n. 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 specificando la causale.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della gra-

duatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993, così come successivamente modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 470/1993.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive integrazioni e modificazioni, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (in quest'ultimo caso va allegata fotocopia del documento di identità).

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, potrà, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento a lui favorevole, produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

– Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 - Pordenone.

ovvero

– deve essere presentata (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6) direttamente all'Ufficio Concorsi - via della Vecchia Ceramica, n. 1 di Pordenone, nel seguente orario:
  – Lunedì - Martedì - Mercoledì 10,00-12,00 - 14,30-15,30
  – Giovedì - Venerdì 10,00-12.00

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

9 - Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'articolo 65.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In ottemperanza all'articolo 2 - comma 9 - della legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i servizi sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il Contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15 - comma 9 - di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del 5 dicembre 1996 per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro predetto.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i servizi sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10 - comma 1 - della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi ed assunzioni per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nel D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del Personale - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - 4° piano della sede centrale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/369877 - 369868).

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELEGATO
DEL CENTRO DI RISORSA
«AMMINISTRAZIONE GENERALE»:
Mario Fogolin

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente amministrativo per l'area economico-finanziaria.

Si rende noto che è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posto di dirigente amministrativo per l'area economico- finanziaria
- Ruolo: Amministrativo
- Profilo Professionale: dirigente amministrativo.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, dal decreto legislativo n. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 nonché dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e dalla legge 16 giugno 1998, n. 191.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, la legge 31 dicembre 1996, n. 675.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

Requisiti specifici di ammissione

a) diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o in economia e commercio o altra laurea equipollente;

b) anzianità di servizio effettivo di almeno cinque anni corrispondente alla medesima professionalità prestato in enti del servizio sanitario nazionale nella posizione funzionale di livello settimo, ottavo e ottavo bis, ovvero in qualifiche funzionali di settimo, ottavo e nono livello di altre pubbliche amministrazioni.

Prove d'esame:

a) Prova scritta: su argomenti di diritto amministrativo o costituzionale o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica nelle suddette materie;

b) Prova teorico pratica: predisposizione di atti o provvedimenti riguardanti l'attività del servizio;

c) Prova orale: vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulle seguenti materie: diritto civile, contabilità di Stato, leggi e regolamenti concernenti il settore sanitario, elementi di diritto del alvoro e di legislazione sociale, elementi di economia politica e scienze delle finanze, elementi di diritto penale.

La normativa generale relativa al presente concorso è riportata integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1 - Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli artt. 17 e 18 del D.P.R. 483/1997.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i servizi sanitari prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1 - del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'albo professionale (ove esistente) per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei di-

ritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (legge n. 675/1996).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute valide, pertanto, ai fini della valutazione dei titoli.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 - «Rolo Banca 1473» - Pordenone, e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952.

Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i servizi sanitari - «Rolo Banca 1473» - Tesoreria - via Mazzini, n. 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 specificando la causale.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i servizi sanitari o le Aziende ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993, così come successivamente modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo n. 470/1993.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive integrazioni e modificazioni, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (in quest'ultimo caso va allegata fotocopia del documento di identità).

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, potrà, su richiesta dell'Azienda, prima dell'emissione del provvedimento a lui favorevole, produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

– deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo:

  Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale», via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone,

ovvero

– deve essere presentata (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6) direttamente all'Ufficio concorsi - via della Vecchia Ceramica, n. 1 di Pordenone, nel seguente orario:

– lunedì - martedì - mercoledì 10,00-12,00 14,30-15,30;

– giovedì - venerdì 10,00- 12,00.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i servizi sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda per i servizi sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario e la sede delle prove scritte saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nelle prove scritte.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

9 - Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli artt. 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'articolo 73.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In ottemperanza all'articolo 2 - comma 9 - della legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11 - Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il C.C.N.L. per l'area della dirigenza medica e veterinaria del 5 dicembre 1996.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, salvo quanto previsto dall'articolo 15 - comma 9 - di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29/1993 e successive norme in materia. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

13 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

14 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del 5

dicembre 1996 per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro predetto.

15 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i servizi sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

16 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10 - comma 1 - della legge 31 dicembre 1996, n. 675, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi ed assunzioni per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali

17 - Norme di salvaguardia

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nel D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del Personale - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - 4° piano della sede centrale dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 - Pordenone (tel. 0434/369877 - 369868).

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELEGATO DEL CENTRO DI RISORSA «AMMINISTRAZIONE GENERALE»:
Mario Fogolin

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di assistente tecnico di epidemiologia.

Si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di assistente tecnico di epidemiologia
- Ruolo: tecnico
- Profilo professionale : assistente tecnico.

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 così come modificato dal decreto 10 febbraio 1984, dal D.M. 30 gennaio 1982, dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dalla legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. 483 del 10 dicembre 1997, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 1998.

Ai sensi del D.M. Sanità n. 458 del 21 ottobre 1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 75 - Serie Generale - del 30 marzo 1992, un terzo dei posti vacanti da coprire - arrotondabile all'unità superiore - è riservato al personale in servizio a tempo indeterminato presso la medesima Azienda.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

PARTE PRIMA

Requisiti specifici di ammissione:

1) diploma di istruzione secondaria di 2° grado che dia l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

Prove d'esame

Prova scritta: vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso;

Prova pratica: vertente su argomento scelto dalla commissione attinente alla materia oggetto del concorso.

Attività svolta

L'attività svolta dall'assistente tecnico di epidemiologia verterà principalmente su:

- predisposizione di rapporti tecnici, tabelle e grafici;
- analisi di dati sanitari e loro traduzione in grafici, report ecc.;
- nozioni elementari di informatica sanitaria e statistica.

La normativa generale è integralmente riportata in calce.

PARTE SECONDA

Normativa generale dei concorsi

1 - Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall' Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa. Si applicano a tal fine anche le disposizioni di cui all'articolo 5 del D.M. 21 ottobre 1991, n. 458.

2 - Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a. cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego- con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette effettuato a cura dell'Amministrazione prima dell'immissione in servizio. È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da Pubbliche amministrazioni e dagli istituti, ospedali, ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 761/1979;

c. titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3 - Domande di ammissione

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda sanitaria e precisamente:

– Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a. cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d. eventuali condanne penali riportate;

e. il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f. per i maschi, la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g. i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h. il consenso al trattamento dei dati personali (legge 675/1996);

i. il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Le dichiarazioni rese nella domanda sono valide ai soli fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione al concorso; non saranno ritenute valide, pertanto, ai fini della valutazione dei titoli.

4 - Documentazione da allegare alla domanda

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

– originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di lire 7.500, in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del decreto legge 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda sanitaria, come di seguito specificato:

– Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Rolo Banca 1473» - via Mazzini, 3 - Pordenone (c.c.p. n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i servizi sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dal legale rappresentante dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati o suo delegato oppure dal Dirigente competente ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 29/1993, così come successivamente modificato dall'articolo 2 del decreto legislativo 470/1993.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22 del D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo.

Ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni ed integrazioni, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (in quest'ultimo caso va allegata fotocopia del documento di identità).

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio, pena la non valutazione.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, potrà produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco, non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande.

La domanda e la documentazione ad essa allegata, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda (come precisato al punto 3) deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

a) inoltro a mezzo del servizio pubblico postale;

b) presentazione diretta all'Ufficio protocollo generale dell'Azienda interessata nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30º giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda destinataria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente. La Commissione incaricata del sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede:

– Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale»: ore 9.00 presso la Sala Riunioni - V° piano - sede della Direzione generale, via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone.

Qualora detto giorno sia festivo o di sabato, la data del sorteggio è prorogata alla stessa ora e sede del primo giorno successivo non festivo.

8 - Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta, sarà comunicato ai singoli candidati, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento ovvero a mezzo telegramma.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9 - Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i punteggi previsti dal D.M. 30 gennaio 1982 e successive modifiche ed integrazioni.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 50 punti per i titoli;

b) 50 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 25 punti per la prova scritta;

b) 25 punti per la prova pratica;

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 30 punti;

b) titoli accademici e di studio e pubblicazioni: 15 punti;

c) curriculum formativo e professionale: 5 punti.

10 - Valutazione delle prove d'esame

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente ad un punteggio superiore di un punto alla metà di quello massimo previsto per ciascuna prova. La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.

11 - Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria dei candidati risultati idonei.

In relazione alla previsione di cui all'articolo 3, comma 7 della legge 15 maggio 1997, n. 127 riguardante l'abolizione dei titoli preferenziali relativi all'età, ferme restando le altre limitazioni ed i requisiti previsti dalla vigente normativa di legge in materia, si dispone che, in caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, venga preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del

concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

Nel provvedimento di approvazione della graduatoria finale del concorso, il Direttore generale approva anche l'apposita graduatoria dei concorrenti riservatari risultati idonei secondo l'ordine di collocazione dei medesimi nella graduatoria generale finale. La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata, dalle rispettive Aziende, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12 - Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, anche in forma di autocertificazione.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13 - Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del Contratto collettivo nazionale di lavoro 1° settembre 1995 ed integrazioni successive

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) qualifica di inquadramento professionale e livello retributivo iniziale;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova,

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 58 del decreto legislativo n. 29 del 1993. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 15, comma 11 ed articolo 17, comma 9.

14 - Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15 - Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 15 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale del Servizio sanitario nazionale 1 settembre 1995. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro predetto.

16 - Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L' Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 2 aprile 1968, n. 482.

17 - Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'articolo 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della

domanda gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio del Personale dell'Azienda nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente avviso viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, quarta serie speciale concorsi ed esami.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO DELEGATO
DEL CENTRO DI RISORSA
«AMMINISTRAZIONE GENERALE»:
Mario Fogolin

COMUNE DI GORIZIA

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di tre posti di Programmatore, VI q.f., area informatica, di cui uno riservato al personale interno presso le Strutture 05 «Gestione del Personale» e 04 «Programmazione e Sistemi Informativi». Riapertura dei termini.

In esecuzione della deliberazione n. 321 di data 3 settembre 1999 sono riaperti i termini, per 15 giorni, per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso in oggetto già pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 31 di data 4 agosto 1999.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Gorizia, Piazza Municipio, n. 1, tel.0481/383380 dalle ore 11.00 alle ore 12.00.

IL FUNZIONARIO: dott.ssa Ornella Battistella

COMUNTÀ MONTANA DELLA CARNIA
TOLMEZZO (Udine)

Concorso pubblico per soli esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 istruttore direttivo 7ª qualifica - area tecnica e tecnico-manutentiva.

Titoli richiesti: Diploma di laurea in ingegneria civile o in architettura con relativa abilitazione ovvero diploma di geometra o perito industriale con relativa abilitazione e con cinque anni di iscrizione al relativo albo o di esperienze di lavoro corrispondenti alle funzioni della qualifica immediatamente inferiore a quella del posto messo a concorso, adeguatamente documentate.

Le domande di ammissione al concorso devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Per ulteriori informazioni e per ottenere copia integrale del bando rivolgersi all'Ufficio Personale della Comunità Montana della Carnia, via Carnia Libera 1944, n. 29 - 33028 Tolmezzo (UD), tel. 0433/487783 - 0433/487711.

Tolmezzo, 1 settembre 1999

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PERSONALE:
Giuseppe Mareschi